

Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa

La presente relazione è riferita alle attività dell'Ateneo svolte prevalentemente nel corso dell'anno solare 2023. Data la rilevanza di alcuni temi che sono emersi nel corso del primo semestre dell'anno 2024, in ottemperanza alle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR (delibera Consiglio direttivo n. 70 del 04 aprile 2024) sono di seguito riportati informazioni, dati ed elementi più recenti "sui quali è stato possibile già fare delle riflessioni di carattere valutativo" (cfr. Premessa, quarto bullet point). Per facilitare la lettura in continuità con le Relazioni e le Valutazioni precedenti, nel testo sono richiamati riferimenti essenziali già evidenziati, ma necessari a proseguire il percorso di analisi senza salti o interruzioni.

Nel testo si considerano tutti gli ambiti di valutazione previsti dal modello AVA3: A (strategia e pianificazione), B (gestione delle risorse), C (assicurazione della qualità), D (qualità della didattica e dei servizi agli studenti ed E (qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale). Per ognuno di essi si è tenuto conto dei "punti di attenzione" e degli indicatori previsti, in un percorso di adeguamento al nuovo modello di accreditamento.

Va evidenziato in primo luogo che il Senato accademico, nella seduta del 21 giugno 2023 ha fatto il punto sulla situazione dell'Ateneo in riferimento al modello AVA3 ed ha approvato una serie di iniziative e un programma di attività per assicurarne l'ottimale adeguamento. In particolare, ci si è soffermati su alcuni punti, segnalati dal Presidio di qualità, tra cui la predisposizione del calendario di eventi formativi e di aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative per i docenti e per il personale TA (a.a. 2023-2024) e l'adozione di metodologie didattiche per specifiche categorie di studenti: DSA – BES – Studenti stranieri – Studenti lavoratori – Fuori sede – Sportivi – con figli piccoli, Studenti in situazione di difficoltà, studenti detenuti, etc.

È opportuno anche evidenziare preliminarmente che nel corso dell'anno 2023, sono stati nominati gli organi accademici in scadenza di mandato: Consiglio di amministrazione, Presidente, Direttore Generale, Nucleo di Valutazione, Collegio dei revisori (delibere CdA dell'11 ottobre 2023); Direttore dipartimento GEPLI (delibera CdA 10 luglio 2023).

PARTE PRIMA

1.1. La qualità della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

L'anno 2023 negli atenei italiani è stato caratterizzato dalla ripresa delle normali attività in presenza. In tale ottica, le attività didattiche della LUMSA si sono comunque giovate degli investimenti e delle soluzioni organizzative messe in campo per fronteggiare il lockdown e lo svolgimento delle attività prevalentemente a distanza.

Passando alle decisioni assunte dagli organi accademici vanno ricordate alcune tappe fondamentali del percorso deliberativo.

Il Senato accademico nella seduta del 23 maggio 2023, sulla base dell'esperienza dell'anno precedente, si è espresso nel senso che la didattica per l'anno accademico 2023/2024 debba tenersi in presenza, con obbligo di frequenza, mantenendo tuttavia attiva la didattica sincrona da remoto, da considerare però come forma eccezionale e residuale. Infatti, tale modalità di svolgimento della "didattica inclusiva" è utile soprattutto a diverse categorie particolari di studenti (lavoratori, persone con figli piccoli, sportivi, fuori sede, ecc.).

In proposito il NdV richiama l'attenzione degli organi accademici sull'opportunità di definire esattamente quali sono i casi di deroga sia all'obbligo di frequenza, sia all'obbligo di seguire le lezioni in presenza.

Ai Direttori di Dipartimento è demandata la realizzazione dei laboratori, dei tirocini e delle attività dal taglio pratico-esperienziale.

Nell'anno 2023 tra le novità più significative, a livello di Ateneo, va segnalata l'approvazione delle Linee di indirizzo per la didattica, attuative del Piano triennale di sviluppo. Tale documento consente infatti di dare ancora maggiore e più precisa attuazione agli impegni e agli obiettivi fissati nel PTS, e consente ai singoli Dipartimenti di attuare scelte e politiche di sviluppo coerenti.

Le linee di indirizzo sono articolate in 4 macro obiettivi: 1. Migliorare la qualità e la distintività dell'offerta formativa; 2. Promuovere l'innovazione nelle metodologie negli strumenti della didattica, anche grazie alla potenzialità delle tecnologie on line; 3. Creare esperienze di studio integrate, favorendo il potenziamento delle capacità personali e delle competenze trasversali degli studenti (soft skills); 4. Potenziare l'attrattiva dell'offerta formativa della LUMSA Master School. A ciascun obiettivo sono collegate specifiche azioni per il biennio 2023-2025.

Come evidenziato nelle precedenti Relazioni annuali del Nucleo, di particolare rilievo sono state, a partire dall'inizio del periodo della pandemia, le attività della Segreteria studenti e delle Segreterie di Dipartimento, che si sono mosse in coerenza e in linea con quanto previsto in generale dal Piano Triennale Strategico LUMSA.

Tra le attività evidenziate nella relazione annuale presentata dalla Responsabile delle Segreterie il 20 maggio 2024 (per il periodo 1/5/2023-30/4/2024), si ritiene opportuno sottolineare le attività di dematerializzazione del processo amministrativo, attraverso l'uso di una piattaforma ad hoc, delle attività di PCTO e quelle connesse ai corsi di formazione per gli insegnanti e l'attivazione del sistema pagoPA per il pagamento delle rette.

In merito alle attività legate agli studenti la Segreteria ha provveduto a:

- effettuare le prove di ammissione per n. 658 candidati e successivamente perfezionare per l'iscrizione n. 321 studenti al corso di specializzazione per le attività di sostegno VIII ciclo;
- specializzare n. 304 studenti al corso di specializzazione per le attività di sostegno VII ciclo;
- organizzare le sessioni di esame di Stato per gli Assistenti sociali per un numero totale di n. 157 abilitati così suddiviso: n. 61 Albo A e n. 96 Albo B;
- organizzare le sessioni per lo svolgimento della prova pratica valutativa (PPV), volta all'acquisizione dell'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo, per n. 213 laureati in psicologia LM51;
- l'Ufficio Welcome Office, rafforzato con la presenza di una nuova unità di personale, ha agevolato la verifica di n. 1017 applications, di cui n. 128 si sono trasformate in successive immatricolazioni di studenti internazionali;
- effettuare n. 3 iscrizioni al Foundation course, per consentire agli studenti con titolo straniero di poter ottenere l'acquisizione di 60 CFU per un impegno complessivo di un anno accademico necessario al conteggio dei 12 anni di scolarità;
- gestire le iscrizioni di n. 3.101 nuovi ingressi così ripartiti: n. 2.997 nuovi ingressi per l'anno accademico 2023-2024 e n. 104 nuovi ingressi per l'anno accademico 2022/2023;
- gestire le carriere di n. 284 studenti disabili o con diagnosi di DSA;
- laureare n. 1413 studenti;
- accogliere come trasferimenti in ingresso n. 125 studenti;
- trasmettere ad altri Atenei le carriere di n. 72 studenti come trasferimenti in uscita;
- chiudere per rinuncia le carriere di n. 235 studenti iscritti ai corsi di studio e n. 1 per decesso;
- ricostruire le carriere di n. 17 studenti che hanno conseguito il doppio titolo;
- gestire n. 3 carriere mediante l'assegnazione di un'identità alias;
- aggiornare circa n. 2000 carriere in attuazione del Regolamento per gli studenti atleti, lavoratori o in stato di difficoltà sulla base delle certificazioni presentate dagli studenti così da consentire loro di usufruire delle agevolazioni didattiche ivi previste.

Va segnalato che, nell'anno in commento, le borse di studio Laziodisco assegnate a studenti LUMSA con esonero dalle tasse sono state n. 1175; mentre nell'anno precedente sono state n. 795. Inoltre sono state assegnate n. 55 borse di studio stanziate dal CdA della LUMSA, oltre a quelle intitolate alla memoria della Dott.ssa Di Marco.

1.2. Il monitoraggio del Piano Triennale di Sviluppo 2022-2025

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione (seduta del 21 dicembre 2022) del Piano Triennale di Sviluppo (PTS) 2022-2025 sono state adottati alcuni atti di ateneo per l'implementazione del ciclo di programmazione: Linee di indirizzo per la didattica (21 settembre 2023); Linee di indirizzo della ricerca (25 ottobre 2023); Linee guida sulla terza missione (25 ottobre 2023). I contenuti essenziali sono illustrati nei corrispondenti paragrafi di questa relazione.

Sulla base delle indicazioni del PTS di Ateneo e delle Linee Guida e di indirizzo, ciascun Dipartimento ha adottato un proprio documento programmatico: Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne (GEPLI) il 14 novembre 2023; Dipartimento di Scienze umane, comunicazione, formazione e psicologia il 9 novembre 2023; il Dipartimento di giurisprudenza, economia e comunicazione di Palermo, il 21 novembre 2023.

A dicembre 2023 è stata adottata, a cura del Coordinatore referente Assicurazione Qualità e dell'Ufficio comunicazione, la relazione sul monitoraggio del PTS 2022/2025 relativa alle attività concluse nell'a.a. 2022-2023. Il documento è stato esaminato e discusso nella seduta del Senato accademico del 26 gennaio 2024.

L'andamento dell'attuazione del PTS è positivo. Basti considerare la sintesi dello stato di attuazione dei 68 target previsti, dove si mette in evidenza che 5 sono stati superati di molto; 21 sono stati pienamente raggiunti; 22 sono stati raggiunti; 14 sono stati quasi raggiunti; 8 sono distanti da raggiungere. Tra questi ultimi merita di essere segnalato il target di "creare un filo diretto con le segreterie", che potrebbe migliorare la qualità dei servizi offerti, ritenuti per la verità già soddisfacenti dagli studenti (si veda il successivo punto 2.2).

Nell'ambito della ricordata seduta del Senato accademico, il Rettore Iasevoli ha segnalato alcune tra le aree e tra le azioni su cui bisogna ancora lavorare per raggiungere gli obiettivi da raggiungere nel termine di durata del PTS: l'identità dell'Ateneo, il rapporto con il territorio, la dematerializzazione dei processi amministrativi inerenti alla ricerca scientifica, la mappatura delle conoscenze e delle "core competences" dei docenti LUMSA per promuovere strutturalmente attività di terza missione presso istituzioni e imprese; il favorire lo sviluppo di partnership internazionali; la nascita di un incubatore di impresa LUMSA; la creazione di uno spazio famiglia; l'organizzazione di competizioni sportive interne all'Ateneo; l'introduzione di esperienze residenziali sportive.

L'Ateneo ha deliberato di istituire un apposito gruppo di coordinamento, denominato "Gruppo di monitoraggio e riesame di Ateneo" (GMRA), a cui partecipa il Rettore, i Rettori, il Referente d'Ateneo per la terza missione, il Direttore Generale ed il Presidente del Presidio di Qualità, con l'eventuale aggiunta del Presidente del Nucleo di Valutazione e di altri attori istituzionali, a seconda delle esigenze e dei punti in discussione. Il GMRA, che si riunisce almeno una volta l'anno, ha il compito di gestire il processo, coordinando le attività di analisi e individuazione degli eventuali aspetti da rivedere nei processi e nei flussi di informazioni interni all'Ateneo.

1.3. Assicurazione della Qualità.

Nella relazione precedente si è ricordato che nel nuovo statuto (D.R. n. 2582/2022) è stato introdotto uno specifico Titolo (il IV) relativo agli "organismi di valutazione e assicurazione della qualità". Qui si stabilisce innanzi tutto che: "sono organi per la valutazione e l'assicurazione della qualità della didattica, ricerca e terza missione il Nucleo di Valutazione e il Presidio di qualità" (che assume una rilevanza statutaria, che prima non aveva). Se ne disciplinano poi composizione e funzioni. Queste previsioni statutarie si inseriscono nel percorso di miglioramento e rafforzamento delle politiche di assicurazione e monitoraggio della qualità, già avviato da alcuni anni. Detto ciò, il presente punto può essere sviluppato innanzi tutto prendendo in considerazione le attività del Presidio di Qualità (PdQ).

Dal 2016 il Presidio elabora una propria relazione annuale nella quale riferisce in merito all'andamento dei processi di qualità per l'anno concluso.

Nella relazione annuale 2023, adottata dal Presidio nella riunione del 17 ottobre 2023, si è rendicontato il lavoro svolto finalizzato a:

- attivare iniziative per la promozione della cultura della qualità concernente gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
- supportare le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi di AQ e delle relative procedure, anche in attuazione delle novità introdotte da AVA3;
- svolgere attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ, di proposta di strumenti comuni per l'AQ, di attività di formazione in materia di AQ e di supporto ai corsi di studio, ai corsi di dottorato di ricerca e ai Dipartimenti per le attività di AQ;
- supportare l'Ateneo per le attività di monitoraggio e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ;
- predisporre le linee guida e i necessari strumenti per la comprensione e l'applicazione dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati di ricerca, dei Dipartimenti e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- monitorare il regolare svolgimento delle attività nel rispetto delle procedure di AQ della didattica in coerenza con quanto programmato, assicurando il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione;
- organizzare la verifica del continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) di ciascun Corso di Studio dell'Università, monitorando la considerazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- verificare l'espletamento delle attività di riesame e il corretto flusso informativo da e verso il NdV e le CPDS;
- monitorare il regolare svolgimento delle attività nel rispetto delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato, assicurando il corretto flusso informativo da e verso il NdV;
- verificare le attività di riesame e assicurare il corretto flusso informativo da e verso il NdV.

Tra le molte novità implementate nel corso dell'anno, si evidenzia l'introduzione del sistema di Assicurazione della Qualità per i Dottorati di Ricerca, che ha implicato l'attivazione di un gruppo di lavoro composto da docenti e PTA, e l'interazione tra Presidio, Organi di Ateneo e Uffici Amministrativi, oltre che naturalmente il confronto con la componente studentesca.

Sono stati approvati/aggiornati, anche in attuazione delle novità introdotte dal sistema AVA3, i seguenti documenti:

- 1) la bozza di Regolamento del Presidio per la Qualità, poi approvata dalla Commissione di Ateneo per i Regolamenti (e presentata al CdA);
- 2) la scheda di valutazione delle relazioni annuali delle CPDS,
- 3) lo scadenziario per la compilazione delle Schede SUA-CdS per l'a.a. 2023/2024;
- 4) la scheda "Criteri di attribuzione del voto degli esami di profitto";
- 5) le Linee Guida per la redazione, il monitoraggio ed il riesame del documento di programmazione triennale di Dipartimento;
- 6) le Linee Guida per la compilazione della Scheda di insegnamento;
- 7) la Scheda per l'assegnazione degli incarichi di docenza a contratto;
- 8) la III revisione dell'Istruzione per la gestione dei servizi per gli studenti con disabilità e con DSA;
- 9) le linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca, con relativi modelli e documenti di monitoraggio:
 - a. Documento di progettazione;
 - b. Consultazione con le Parti Interessate;
 - c. Scheda di Monitoraggio annuale;
 - d. Rapporto di Riesame ciclico;
 - e. Questionario sulla carriera del dottorando;
 - f. Questionario sulla qualità del corso di dottorato;
 - g. Questionario sulla qualità dell'intero percorso di formazione;
 - h. Linee Guida per l'individuazione dei rappresentanti dei dottorandi;
 - i. Scadenziario;
- 10) schema per il Riesame ciclico dei CdS (su modello predisposto dall'ANVUR) aggiornando le relative "Linee guida per la redazione della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico dei corsi di studio";
- 11) guida all'utilizzo dell'ambiente "Analisi Studenti e Cruscotto KPI";
- 12) linee Guida per i Gruppi di Gestione AQ dei CdS;
- 13) linee Guida per la compilazione e la valutazione dei questionari di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- 14) linee Guida per la consultazione delle parti sociali e l'analisi della domanda di formazione;
- 15) scadenziario di massima dei processi e delle attività di AQ;
- 16) calendario di massima degli OdG dei Consigli di CdS, con indicazione dei Punti da inserire all'OdG per i processi di Assicurazione della Qualità;
- 17) integrazione delle Linee Guida per l'AQ dei corsi di dottorato prevedendo l'introduzione del Comitato d'Indirizzo dei dottorati composto dai componenti esterni del CARI;
- 18) integrazione delle Linee Guida per la redazione della SMA e del Rapporto di Riesame ciclico con una guida per la lettura degli indicatori;
- 19) linee guida per la designazione dei rappresentanti dei dottorandi di ricerca;
- 20) linee guida per il sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo;
- 21) linee guida per l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio;
- 22) linee guida per l'Assicurazione della qualità della Ricerca e della Terza Missione;
- 23) linee guida per la redazione delle linee di indirizzo di Ateneo di attuazione del PTS su Didattica, Ricerca e Terza Missione;
- 24) linee guida per il monitoraggio del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo;
- 25) linee guida per il monitoraggio della didattica dipartimentale e di Ateneo.

Passando alle altre iniziative, va evidenziato che il Senato accademico nella seduta del 26 gennaio 2024 ha approvato la revisione del documento sulle "Politiche per la qualità" (varato in una prima versione nel 2014, poi modificato nel 2016) all'insegna di una maggiore attenzione ai diversi profili volti a garantire l'effettiva assicurazione di qualità secondo le più recenti linee guida. Se ne riportano, di seguito, i principali contenuti. L'Ateneo attraverso la «politica per la qualità» intende diffondere, in tutte le componenti della comunità, una cultura organizzativa che punti al miglioramento continuo e all'innovazione dei servizi offerti con particolare attenzione agli ambiti: della formazione, della ricerca, della terza missione/impatto sociale.

Tra i Principi generali per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo sono compresi: la centralità della figura dello studente, attraverso la promozione di programmi e modalità didattiche utili a favorire l'apprendimento attivo; la qualificazione dell'offerta formativa sia attraverso una progettazione curricolare sempre più aderente alle esigenze culturali, scientifiche e professionali della società e del mondo del lavoro, sia attraverso l'innovazione di metodologie didattiche, nonché al necessario collegamento con la ricerca e la terza missione; la internazionalizzazione e valorizzazione degli scambi e della mobilità, anche attraverso l'adozione di politiche incentivanti per studenti, docenti e personale tecnico amministrativo; il sostegno alle attività di ricerca sia per stimolare un percorso di miglioramento della qualità della produzione scientifica sia per incentivare la competitività internazionale con il consolidamento del profilo reputazionale e il potenziamento di infrastrutture, servizi e strumentazione.

Sei sono le declinazioni in cui si sviluppano gli specifici interventi di implementazione dettagliati nel documento: 1) azione focalizzata innanzi tutto sulle persone; 2) la "formazione" quale risultato di un'azione didattica esemplare;

3) la «ricerca», elemento fondamentale per essere innovativi e per accrescere la reputazione ed il patrimonio competenziale; 4) la «terza missione» (Valorizzazione delle conoscenze) quale strumento utile per migliorare la società; 5) la «Qualità» ottenuta grazie al coinvolgimento corale di tutti; il «Presidio di Qualità» di Ateneo come servizio del miglioramento.

A fronte di questa importante attività di aggiornamento e revisione dell'assetto regolatorio e delle linee di Ateneo sulla qualità, che meritano una valutazione molto positiva, non mancano margini di ulteriore miglioramento soprattutto in relazione a alcuni profili. Tra questi, il Presidio segnala l'ottimizzazione del coordinamento istituzionalizzato e formalizzato tra tutti gli attori responsabili del buon andamento dei "processi di qualità" nei differenti settori dell'Ateneo, così come la necessità di un maggiore coinvolgimento in tali processi della componente amministrativa e studentesca. La recente istituzione del Gruppo di Monitoraggio e Riesame di Ateneo (GMRA) può sicuramente aiutare ad intraprendere efficacemente questa strada.

In proposito, il Nucleo di Valutazione suggerisce anche quest'anno di rendere fruibili più facilmente gli atti regolatori attraverso un'unica raccolta delle norme vigenti, da pubblicare in un'apposita sezione almeno nella intranet di Ateneo

1.4. Attenzione al ruolo dello Studente

Come previsto dallo Statuto previgente e dal nuovo Statuto emanato a maggio 2022, gli studenti partecipano ai processi decisionali mediante la loro presenza in tutti i consigli di CdS e di Dipartimento; il presidente del Consiglio degli studenti (organismo previsto dall'art. 27, n. 2 dello Statuto) prende parte alle riunioni del Senato per le materie di competenza.

Le linee guida approvate dal PdQ prevedono la partecipazione degli studenti anche al monitoraggio delle procedure di qualità, quindi nelle CPDS e nei gruppi AQ di CdS. Come membri del gruppo AQ gli studenti partecipano altresì agli incontri annuali con gli stakeholders e a tutte le riunioni dei Comitati di indirizzo. Rappresentanti degli studenti sono altresì presenti nelle varie commissioni tematiche di Ateneo (sport, biblioteca, diritto allo studio, ecc.).

Nell'ambito delle relazioni del NdV, si è sottolineato come l'Ateneo dedichi particolare attenzione all'informazione indirizzata agli studenti, sia per quelli iscritti sia per quelli futuri. L'informazione riguarda anche i profili di uscita per laureati e iscritti ai percorsi post laurea (master e dottorati). Negli anni più recenti si è potenziato il sito web che è stato ridisegnato nella sua impostazione e nella struttura nel 2023. Il sito mostra oggi un elevato grado di accessibilità grafica, anche se esistono margini di miglioramento in ordine ai canali di navigazione interna, non sempre di immediata intuizione, e ad una maggiore fruibilità sui vari tipi di device.

L'Ateneo dedica molte risorse ed energie all'orientamento in entrata e in itinere, affiancando le modalità appena ricordate con strumenti più innovativi: open day, visite didattiche presso le scuole superiori da parte di docenti strutturati, la registrazione di video di presentazione dell'Ateneo e dei singoli corsi, disponibili sul sito internet, etc. Molta cura viene posta all'ambito dei servizi a sostegno degli studenti. Sono quindi reperibili informazioni concernenti le linee strategiche dei servizi agli studenti in ambito didattico, l'orientamento alla scelta universitaria, l'accoglienza di studenti disabili/con DSA, il diritto allo studio, l'orientamento in itinere e in uscita mediante servizi di tutorato e placement.

Sono disponibili anche indicazioni riguardanti lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), la mobilità internazionale e l'accoglienza di studenti stranieri, la formazione post-lauream, l'apprendimento delle lingue straniere. Sono disponibili, infine, informazioni utili riguardanti le Segreterie Studenti e le strutture amministrative di riferimento per l'erogazione dei servizi. Per ogni corso triennale è stata chiarita nel dettaglio la composizione del test di accertamento delle conoscenze di base.

L'efficacia di tale attenzione è dimostrata anche dall'andamento crescente del numero di iscrizioni.

Tra le iniziative che riguardano gli studenti, va anche segnalata la particolare cura delle esigenze di tutoraggio. Il Senato accademico, nella seduta del 21 giugno 2023, ha deliberato in merito alla proposta di attivazione delle seguenti figure: n. 1 Tutor coordinatore per ciascun Dipartimento su un monte ore da calibrare secondo le necessità; Tutor collaboratori - Professionisti ed esperti chiamati a collaborare ai servizi di tutorato dell'Ateneo. L'incarico è conferito attraverso assegnazione diretta e per un numero di ore variabile in base alle necessità. Il coordinamento delle attività svolte è affidato ai Referenti e ai Direttori di Dipartimento. Tali figure sono reclutate per il supporto nei seguenti ambiti: DSA, BES, per il supporto al metodo di studio, per il supporto ai corsi di matematica e di economia politica (L18), come tutor d'aula e tutor per l'e-learning, come tutor disciplinari. Il tutto distribuito nei tre Dipartimenti; Tutor studenti - studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea magistrale o dottorato di ricerca e alla scuola di specializzazione per le professioni legali che percepiscono assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato ai sensi dell'art. 1, primo comma, lettera b, del d.l. 9 maggio 2003, n. 105, convertito dalla legge 11 luglio 2003 n. 170. Questa previsione realizza due specifiche azioni del PTS, legate agli obiettivi 7.2.2 (Promuovere investimenti nell'orientamento) e 7.2.5 (sostenere il processo di internazionalizzazione della LUMSA) attraverso la costituzione della figura del "Buddy universitario". Tali figure sono reclutate tramite procedura di selezione con bando da emanare entro il mese di giugno di ogni anno con contratto di collaborazione non superiore ai 12 mesi. Il

monte ore varia in base alle necessità, e non può, comunque, superare le 400 ore. Il coordinamento delle attività spetta ai Dipartimenti, mentre il controllo amministrativo spetta all'Ufficio del Diritto allo studio; Studenti con Borse di collaborazione part time – Studenti che collaborano ai servizi di Tutorato ai sensi dell'art.11 d. lgs. marzo 2012, n. 68, impiegati come supporti nella gestione di determinati servizi, presso, per esempio, le Biblioteche, i laboratori, l'orientamento, etc.. L'utilizzo di tali figure presso le Biblioteche consente non solo di dare concretezza ad un altro obiettivo del PTS, il 7.2.6.7 (Consolidamento del Sistema bibliotecario di Ateneo, ma anche di andare incontro alla richiesta formulata, in più di un'occasione, dal Presidente del Consiglio studentesco, di poter frequentare anche in orario serale tali spazi (fino alle ore 20.00). Queste figure sono reclutate tramite procedura di selezione con bando, per un monte ore pari a 150 ore per ciascun anno accademico. Il coordinamento delle attività spetta al Direttore di Dipartimento.

Tra le iniziative rivolte ai laureati e studenti, vanno segnalati alcuni premi di laurea annuali: Premio di Laurea Giorgio Petrocchi per tesi magistrali in ambito linguistico-letterario o storico-sociale; Premio di Laurea Giuseppe Pizzardo per tesi magistrali in scienze politiche, giuridiche o teologia; Premio di Laurea Luigia Tincani per tesi magistrali in area educativa o psicologica. Premio di Laurea Giuseppe Dalla Torre per tesi sulla tutela della dignità della persona o dell'uguaglianza di genere. Ciascuno dei quattro tre premi assegna la somma di 1.000 euro. Inoltre, nel marzo 2024 è stato emanato un bando per l'assegnazione di 5 borse di studio Giannina Di Marco per la promozione del merito a studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale di durata biennale; l'importo di ciascuna borsa è di 3.200 €.

Al fine di monitorare, valutare e migliorare le azioni intraprese, sono predisposti questionari "Student life" (progettati dall'area Orientamento) rivolti agli immatricolati in LUMSA. Essi sono sottoposti agli studenti al momento della iscrizione ed hanno lo scopo di conoscere gli interessi, le attitudini e le motivazioni dei nuovi iscritti. Di grande utilità, inoltre, è la possibilità di ricavare informazioni relative a come siano venuti a conoscenza della LUMSA e a quali siano le aspettative rivolte verso la formazione che riceveranno presso l'Ateneo. I risultati della rilevazione per l'anno accademico 2023/24 sono stati esaminati e discussi anche dal Senato accademico e portati all'attenzione del corpo docente nel consueto incontro con il corpo accademico il 21 giugno 2024.

Un ulteriore aspetto da segnalare riguarda la cura del tema della disabilità, per la quale è presente un'apposita commissione, di cui il Nucleo ha diffusamente trattato nelle scorse relazioni.

Va segnalato infine che le diverse istanze studentesche, emerse soprattutto nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, sono esaminate dal Senato accademico. Ad esempio, il Senato ha dedicato un apposito punto all'ordine del giorno a tale argomento, con riferimento alle relazioni relative all'anno accademico 2022/2023, nelle sedute del 26 gennaio e del 29 febbraio 2024.

Qui è emerso che, in chiave generale, molti degli interventi migliorativi che via via sono stati suggeriti nel corso degli anni sono stati accolti e hanno portato i frutti sperati.

Il Nucleo valuta positivamente il fatto che, anche sulla base dei suggerimenti e delle raccomandazioni effettuate nelle varie relazioni annuali, gli Organi accademici abbiano posto via via sempre maggiore attenzione alle suddette tematiche e assunto, come sottolineato dal Direttore generale nella propria relazione (si veda il punto 6), le relative decisioni, secondo un programma di miglioramento legato anche all'implementazione del nuovo Piano Strategico.

1.5. Offerta formativa.

L'offerta formativa è costituita da corsi di laurea, master universitari, corsi di formazione e di aggiornamento professionale, corsi di alta formazione e di perfezionamento, scuole di specializzazione e dottorati di ricerca. Sono inoltre attive diverse opportunità di formazione complementare, sia a livello curriculare che extra-curriculare, legate alle competenze linguistiche e allo sviluppo delle soft skill, in particolar modo per quanto riguarda la capacità di scrittura (creativa e giornalistica), la competenza linguistica a livello personale (dizione e fonetica) e in pubblico (laboratorio teatrale), l'educazione al benessere fisico (attività sportive), l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza attiva (in partnership con il Dipartimento della Protezione Civile) e all'utilizzo dei big data.

Il Senato accademico, nella seduta del 15 febbraio 2023 ha deliberato l'attivazione della seguente offerta formativa: Dipartimento di scienze umane, comunicazione, formazione e psicologia

Corsi di laurea-

- L19 - Scienze dell'educazione (sede Roma e aula Palermo, per i soli percorsi a e b), con i seguenti percorsi:

- a) Educatori dell'infanzia
- b) Educatori socio-pedagogici e scolastici
- c) Digital education e gamification

Utenza sostenibile: 200 + 20 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

- L20 - Scienze della comunicazione, marketing e digital media, con i seguenti percorsi:

- a) Giornalismo, relazioni pubbliche e digital media
- b) Comunicazione d'impresa, marketing e digital media

riservato al progetto "Marco Polo");

- L24 – Scienze e tecniche psicologiche

Utenza sostenibile: 250 + 5 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia).

Magistrali

- LM50-LM93 - Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi, formativi e per la media education, con i seguenti percorsi formativi:

LM50: Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi e formativi

LM93: Progettazione e gestione dei servizi per la media education

Utenza sostenibile: 100 + 5 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

- LM59 - Marketing & digital communication, con i seguenti percorsi:

a) Marketing e comunicazione digitale d'impresa

b) Intelligenza artificiale, analisi dei dati per il Marketing e la Comunicazione

c) Percorso internazionale: Marketing and digital communication

Utenza sostenibile: 100 + 45 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia) +5 (contingente riservato al progetto "Marco Polo")

- LM91 - Comunicazione, Innovazione ed experience design

Utenza sostenibile: 65 + 5 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

-LM51 – Psicologia clinica

Utenza sostenibile: 100 + 5 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

-LM51 – Psicologia sociale, forense e delle organizzazioni, con i seguenti percorsi:

a) Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo

b) Percorso internazionale: Psychology of work and organizational well-being

c) Psicologia criminologica e penitenziaria

Utenza sostenibile: 100 + 30 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

Magistrali a ciclo unico

- LM85 bis - Scienze della formazione primaria (sede Roma e aula Palermo)

Utenza sostenibile (da richiedere al Ministero): 240 + 30 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia).

-Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne-

-Corsi di laurea-

- L39 - Scienze del servizio sociale e del non profit

Utenza sostenibile: 150 + 10 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia) +2 (contingente riservato al progetto "Marco Polo")

- L12 - Mediazione linguistica e culturale, con i seguenti percorsi:

a) Mediazione interculturale

b) Mediazione per l'impresa

c) Mediazione per il turismo e gli eventi culturali

Utenza sostenibile: 100 + 15 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia) +10 (contingente riservato al progetto "Marco Polo")

- L18 - Economia e gestione aziendale, con i seguenti percorsi:

a) Consulenza aziendale

b) Gestione aziendale e bancaria

c) Digital Transition

Utenza sostenibile: 250 + 2 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia) +5 (contingente riservato al progetto "Marco Polo")

- L36 - Scienze politiche e internazionali:

a) Dinamiche internazionali, scenari diplomatici e strategici

b) Dinamiche politiche, governo delle istituzioni e delle organizzazioni

Utenza sostenibile: 140 + 8 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia) +5 (contingente riservato al progetto "Marco Polo")

-Magistrali-

- LM87 - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali.

Utenza sostenibile: 100 + 10 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia) +2 (contingente riservato al progetto "Marco Polo")

- LM77 – Management, Finance and Data Analytics, con i seguenti percorsi:

a) Amministrazione, finanza e controllo

b) Management e sostenibilità (M&S)

c) Sustainable finance and data analytics (SFDA)

Utenza sostenibile: 100 + 35 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia) +5 (contingente riservato al progetto "Marco Polo")

- LM52 - Relazioni internazionali, con le seguenti aree:

area a) Politica e governo internazionale

area b) Lingue per le relazioni internazionali

area c) International Relations in the Digital era

Utenza sostenibile: 100 + 25 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia) +5 (contingente riservato al progetto "Marco Polo")

- LM62 - Politiche, Amministrazioni e Innovazione

Utenza sostenibile: 100 + 5 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

Magistrali a ciclo unico

- LMG/01 – Giurisprudenza, con i seguenti percorsi e programmi:

a) programma tradizionale

b) programma internazionale

c) percorso economico

d) percorso pubblicistico-istituzionale

e) percorso in diritto e tecnologie digitali

f) percorso per l'insegnamento

Utenza sostenibile: 200 (di cui 30 riservati al Programma internazionale) + 6 (riservato al contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

-Dipartimento di Giurisprudenza – Sede di Palermo-

-Corsi di laurea-

- L33 - Economia e commercio, con i seguenti curricula:

a) Consulenza aziendale

b) Gestione aziendale

Utenza sostenibile: 140 (Si aggiungono ulteriori 20 posti riservati agli studenti lavoratori) + 5 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia).

- L20 - Comunicazione digitale e Marketing

Utenza sostenibile: 200 + 5 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia) +5 (contingente riservato al progetto "Marco Polo")

-Magistrali-

-LM77 - Economia e management, con i seguenti curricula:

a) Professione e consulenza

b) Management

Utenza sostenibile: 100 + 5 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

Magistrali a ciclo unico

- LMG/01 – Giurisprudenza:

-Percorso: forense

-Percorso: giuridico economico

-Percorso: internazionale

Utenza sostenibile: 140 (di cui 20 per il Programma internazionale. Si aggiungono ulteriori 20 posti riservati agli studenti lavoratori) + 5 (contingente riservato a studenti stranieri non residenti in Italia);

1.5.1. Riesame ciclico dei corsi di studio

Nell'a.a. 2022/23 hanno effettuato il riesame ciclico i seguenti CdS:

- Scienze politiche e internazionali (L-36);

- Giurisprudenza (LMG/01) di Roma;

- Marketing & Digital Communication (LM-59);

- Economia e Management (LM-77) di Palermo;

- Psicologia (LM-51);

- Psicologia del lavoro e del benessere organizzativo (LM-51);

- Management and Finance (LM-77) di Roma.

Gli ultimi tre in quanto hanno presentato al CUN la richiesta di modifica dell'ordinamento, gli altri perché sono

giunti alla fine del ciclo

Il riesame si è svolto predisponendo per ciascuno dei suddetti corsi uno specifico Rapporto da parte del Gruppo di riesame. Il Rapporto è stato poi discusso e approvato dai rispettivi Consigli dei corsi di studio.

In ogni Rapporto, sulla base dei dati, degli indicatori e dell'esperienza pregressa, sono stati formulati obiettivi e proposte di miglioramento.

In considerazione della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR, prevista per l'ottobre 2024, il Presidio di Qualità di Ateneo ha chiesto a tutti i CdS di effettuare il riesame ciclico entro dicembre 2023 (ad eccezione di quelli che non avevano concluso il ciclo e di quelli che l'avevano già fatto l'anno precedente). Pertanto, hanno svolto il riesame i seguenti CdS:

- Mediazione linguistica (L-12);*
- Economia e gestione aziendale (L-18);*
- Scienze dell'educazione (L-19);*
- Scienze della comunicazione, marketing e digital media (L-20);*
- Scienze e tecniche psicologiche (L-24);*
- Economia e commercio (L-33);*
- Servizio sociale e no profit (L-39);*
- Giurisprudenza (LMG/01) di Palermo;*
- Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi, formativi e per la media education (LM-50/LM-93);*
- Relazioni internazionali (LM-52);*
- Politiche, amministrazioni e innovazione (LM-62);*
- Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (LM-87);*
- Comunicazione, innovazione ed experience design (LM-91);*
- Scienze della Formazione primaria (LM-85bis).*

1.5.2. Qualità dei dottorati di Ricerca

Passando ai dottorati di ricerca, riguardo al XXXIX ciclo (avviato nell'anno accademico 2023/2024), sono stati confermati i cinque dottorati già attivi, per complessivi n. 33 posti, di cui n. 24 con borsa di studio (avvisi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, concorsi ed esami n. 48 del 27/06/2023.): Contemporary Humanism; Educazione, Linguaggi e Culture; Innovazione, sviluppo e benessere per l'individuo e le organizzazioni; Mediterranean Studies. History, Law & Economics; Scienze dell'Economia Civile. Governance, Istituzioni e Storia. È stato introdotto, secondo quanto previsto da AVA3, il sistema di Assicurazione della Qualità per i Dottorati di Ricerca, che ha implicato l'attivazione di un gruppo di lavoro composto da docenti e PTA, e l'interazione tra Presidio, Organi di Ateneo e Uffici Amministrativi, oltre che naturalmente il confronto con la componente studentesca. Sono stati così elaborati e approvati alcuni documenti di riferimento: 1) Documento di progettazione; 2) Consultazione con le Parti Interessate; 3) Scheda di Monitoraggio annuale; 4) Rapporto di Riesame ciclico; 5) Relazione annuale delle attività del dottorando; 6) Questionario sulla qualità del corso di dottorato; 7) Questionario sulla qualità dell'intero percorso di formazione. Questi documenti sono parte integrante delle Linee guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca, adottate dal Presidio nel 2023 e approvate nella versione consolidata nella seduta del 26 giugno 2024. Le linee guida stabiliscono anche un calendario di massima annuale per la redazione dei diversi documenti.

Per l'analisi dei risultati relativi al primo esercizio di autovalutazione, si può far riferimento innanzi tutto alla Relazione del referente AQ dei dottorati e alle specifiche schede di monitoraggio annuale relative all'anno 2023. Per ciascun dottorato le schede riportano la situazione in relazione alle informazioni attuali e di trend (relative all'andamento degli ultimi anni) offrendo un panorama pressoché completo e utile ad assumere le ulteriori decisioni necessarie al miglioramento.

Volendo sottolineare alcuni dei punti trattati, è sufficiente soffermarsi su quelli che seguono. Tutti i collegi di dottorato hanno identificato e costituito le Parti Interessate e hanno provveduto già a due cicli di interlocuzione con varie modalità (questionari, interviste, riunioni condivise). A partire dall'anno accademico 2022/2023 tutti i dottorati hanno completato la transizione dal sistema precedente - che prevedeva per alcuni la possibilità di cooptare degli insegnamenti presenti in Ateneo - al sistema attuale in cui la didattica è tutta progettata esclusivamente per il terzo ciclo.

Nell'ambito della Scuola di dottorato si è provveduto: ad istituire un calendario comune di tutte le attività dei 5 dottorati e delle attività comuni; ad introdurre la prassi che i dottorandi possano frequentare le lezioni degli altri dottorati previa comunicazione al proprio tutor ed al docente; a svolgere un primo lavoro di coordinamento e creazione di sinergie tra i cinque dottorati per individuare e quindi offrire delle filiere comuni di insegnamento (ad es. l'offerta didattica di analisi dei dati/statistica e quella delle lingue); ad individuare alcune attività formative riguardanti le soft skills (es. public speaking, preparazione di un poster, disseminazione dei risultati della ricerca), nonché di vari aspetti della formazione dottorale (funzionamento della carriera accademica, possibilità di visiting all'estero) promossi da singoli dottorati e pubblicizzati presso gli altri dottorati; a predisporre una piattaforma di e-learning per la condivisione di tutto il materiale didattico per ciascun dottorato. Il sito Lumsa offre una pagina

specifica per la Scuola all'interno della quale si trovano pagine dedicate ai singoli corsi di dottorato. La pagina in inglese contiene informazioni essenziali sui 5 dottorati ma non riflette ancora la piena descrizione delle pagine in italiano. Solo i due dottorati di Contemporary Humanism e Mediterranean Studies hanno dei contenuti in inglese. Circa l'utilizzazione diretta delle risorse da parte dei dottorandi, sono state approvate le Linee guida per l'utilizzo dei fondi pari al 10% dell'importo della borsa. Inoltre, è stato predisposto un modulo online attraverso cui rendicontare la tipologia di utilizzo (es. per convegni, seminari, eccetera) e i risultati conseguiti (es. pubblicazioni eccetera).

Come segnalato nella precedente relazione, il NdV richiama l'attenzione degli organi accademici sul fatto che tra gli iscritti ai corsi di dottorato LUMSA non vi sono studenti che hanno conseguito il ciclo di accesso all'estero (si vedano gli indicatori MUR riferiti ai dottorati di ricerca per la ripartizione del fondo 2023).

Alla luce dei richiamati riferimenti e dei bandi effettivamente emanati, appare evidente che la LUMSA ha puntato a strutturare dottorati di eccellenza e di elevata qualità. Se si volesse fare un'osservazione di carattere generale, si potrebbe evidenziare la necessità che gli organi di Ateneo valutino l'opportunità/necessità che in tutti i dottorati siano previste attività anche in lingua inglese, soprattutto per aumentare l'attrattività di studenti stranieri oggi pressoché assenti ed inoltre di ampliare il numero di partecipanti senza borsa di studio (questione per la verità già affrontata nella seduta del Senato accademico del 15 febbraio 2023, in occasione del varo del XXXIX ciclo dottorale).

Sarebbe inoltre importante seguire gli effettivi sbocchi professionali dei dottori di ricerca LUMSA. L'adesione alle indagini AlmaLaurea, a cui la LUMSA ha recentemente aderito, sicuramente aiuterà l'Ateneo a effettuare questo monitoraggio.

Si evidenzia infine che il NdV ha svolto nel primo semestre 2024, un iniziale ciclo di audizioni di tutti e cinque dottorati (si veda il punto 4).

1.6. Le attività della LUMSA Master School

La relazione del Direttore generale evidenzia che, con riferimento all'a.a. 2022/2023, si consolida il trend di crescita delle immatricolazioni della LUMSA Master School rispetto all'anno precedente: le iscrizioni si sono attestate infatti a 1.332 unità rispetto alle 719 dell'a.a. precedente. L'anno accademico 2023/2024 conferma la tendenza positiva delle iscrizioni rispetto all'anno precedente. Le aree che hanno registrato una maggiore crescita sono quelle relative alla Pubblica Amministrazione, al Diritto, al Management del Made in Italy, alla Psicologia, al Management sostenibile, e alla formazione manageriale con particolare riferimento all'Executive MBA, considerato ormai tra i più prestigiosi percorsi post lauream in Italia.

Punti migliorabili, che attualmente rappresentano un aspetto di moderata criticità, riguardano: il tasso di attivazione di Master e Corsi approvati dagli organi superiori; il costo medio dei Master e Corsi della LUMSA Master School che non rispecchia ancora il reale valore di mercato delle attività LUMSA.

Per quanto concerne la didattica, si è assistito a un crescente aumento della modalità di erogazione blended dei master e corsi. La modalità di erogazione della didattica blended è, infatti, capace di attrarre una platea di studenti e professionisti sempre più ampia e proveniente da tutte le regioni italiane. Tale incremento ha reso necessario lavorare alla introduzione di una piattaforma di e-learning di ultima generazione dedicata al post lauream. Le attività in presenza, fondamentali per esprimere il valore aggiunto formativo della LUMSA, sono sempre garantite e rappresentano un attento presidio della qualità della didattica erogata.

In considerazione del numero di Master attivati ed erogati e del sempre maggior numero di iscrizioni, si richiama quanto indicato nell'ultima relazione del Consiglio Scientifico della LUMSA Master School e cioè l'importanza di una rafforzata funzione di "governo accademico" dell'area del post lauream, ancorato nel Senato Accademico, ed un maggiore radicamento delle proposte nei corsi di studio di riferimento e nelle aree disciplinari rappresentate dal corpo docente dell'Ateneo, così da renderle coerenti con la proposta culturale della LUMSA.

1.7. Corso di Specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità

Nell'ambito dell'offerta formativa, meritano una specifica segnalazione i percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado. Nell'anno accademico 2023-2024 è stato avviato il IX ciclo. Con Decreto rettorale n. 2983/2024 è stato emanato il relativo bando che ha previsto i seguenti posti: scuola primaria 90; scuola secondaria di primo grado 105; scuola secondaria di secondo grado 105. Le domande pervenute sono state: 73 per la scuola primaria (più 36 della quota di riserva); 146 per la scuola secondaria di primo grado (più 22 della quota di riserva); 191 scuola secondaria di secondo grado (22 della quota di riserva).

L'erogazione dei corsi presenta le seguenti specificità: le attività sono espletate in non meno di 8 mesi; il tirocinio diretto – 150 ore - presso le istituzioni scolastiche è da espletarsi in non meno di 5 mesi; non è previsto il riconoscimento di crediti formativi; le assenze sono accettate nella percentuale del 25% di ciascun insegnamento; tale flessibilità (25%) è applicata anche alle ore di assenza dei laboratori e del tirocinio indiretto; il monte ore

relativo sarà recuperato tramite attività predisposte dal titolare dell'insegnamento, del laboratorio o dal tutor supervisore del tirocinio indiretto e TIC; come previsto dall'art. 18-bis comma 2 del Decreto Ministeriale del 13 aprile 2017, n. 59 i percorsi sono svolti con modalità di erogazione convenzionale, interamente in presenza o, esclusivamente per attività diverse dalle attività di tirocinio e laboratorio, con modalità telematiche in misura comunque non superiore al 20% del totale; le TIC saranno erogate, come da decreto ministeriale, per il 75% in modalità online.

1.8. Istituzione del Centro per la formazione degli insegnanti, FIRE (Formazione, Insegnamento, Ricerca, Educazione) e avvio dei percorsi di formazione iniziale dei docenti

L'Ateneo, anche in attuazione del Piano Triennale di Sviluppo 2022-2025, ha deliberato l'istituzione dell'apposito Centro per la formazione degli insegnanti, denominato FIRE (Formazione, Insegnamento, Ricerca, Educazione, Decreto Rettorale 24 ottobre 2023, n. 2865, delibera CdA dell'11 ottobre 2023), nominato il Coordinatore (Decreto Rettorale 24 ottobre 2023, n. 2866), nella persona della Prof.ssa Gabriella Agrusti, Ordinario di Pedagogia sperimentale (M-PED/04); nominata la Giunta (Decreto Rettorale 31 ottobre 2023, n. 2871), composta dal Coordinatore e dai Direttori dei percorsi ed emanato il relativo Regolamento di funzionamento (Decreto Rettorale 9 novembre 2023, n. 2874).

Tra le prime iniziative del FIRE vi è stato l'avvio dei percorsi di formazione iniziale dei docenti.

In proposito occorre ricordare che con il D.P.C.M. 4 agosto 2023, pubblicato nella G.U. n. 224 del 25 settembre 2023, si è data attuazione alla "definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza" Il D.P.C.M. prevede che i percorsi universitari e accademici sono soggetti all'accreditamento iniziale e periodico, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, adottato su parere conforme dell'ANVUR, previa verifica dei requisiti previsti nell'articolo 4, commi 3, 4, 5 e 10 dello stesso decreto. Si stabilisce inoltre che l'ANVUR, nell'esprimere il proprio parere motivato, si debba avvalere della collaborazione dei Nuclei di Valutazione.

In attuazione di tale disposizione, l'Agenzia, con delibera del Consiglio Direttivo n. 231 del 26 settembre 2023, ha approvato apposite Linee Guida in cui si specificano alcuni requisiti e le attività di collaborazione e conseguente espressione del parere di competenza dei Nuclei ai fini dell'accreditamento per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025.

Circa la tempistica, il D.P.C.M. stabilisce che, pervenute le domande di attivazione da parte degli Atenei e delle AFAM, il Ministero ha dieci giorni di tempo per verificare l'ammissibilità delle medesime in ordine ai requisiti di sede e dei percorsi di formazione di cui al comma 3 e al comma 4, lettere a) e b), nonché al comma 5 dell'art. 4 del D.P.C.M.. Nei successivi quaranta giorni l'ANVUR esprime parere motivato in ordine ai requisiti di cui al comma 4, lettere da c) a g), dell'art. 4. In caso di esito positivo delle verifiche il Ministero emana il decreto di accreditamento dei corsi nei successivi dieci giorni.

L'art. 20 del Decreto-Legge 23 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, ha stabilito che, per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, le attività potranno essere svolte telematicamente, in modalità sincrona, fino al 50% del totale, con eccezione dei tirocini e dei laboratori (anche in deroga al limite previsto dall'art. 2-bis, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59 del 2017).

La Nota Ministeriale n. 19087 del 17 ottobre 2023 ha previsto l'invio, in modalità telematica, delle domande da parte delle Università ed AFAM entro il 10 novembre; la Nota dell'ANVUR prot. n. 4577 del 31 ottobre ha fissato al 22 novembre 2023 il termine entro il quale dovrà essere caricato in piattaforma il parere del Nucleo di Valutazione. Tutti i percorsi sono abilitanti, hanno durata annuale e prevedono il conseguimento di 60 CFU.

Contemporaneamente, ai sensi della normativa vigente, chi è in possesso di determinati requisiti, può frequentare solo una parte dei percorsi (30 o 36 CFU), conseguendo una certificazione.

Il Senato accademico, nella seduta del 25 ottobre 2023 ha deliberato la istituzione di n. 19 percorsi di formazione iniziale per gli insegnanti, ognuno relativo ad una classe di concorso per le scuole secondarie di I e II grado, dieci in risposta al fabbisogno immediato di cattedre che saranno messe a concorso per il Lazio nel 2024 e nove in ambiti disciplinari affini o per tradizione già presenti nell'offerta LUMSA per la formazione iniziale degli insegnanti.

Il NdV, nella riunione del 14 novembre 2023 ha espresso il proprio parere favorevole, ritenendo verificati i requisiti previsti dalla normativa per l'accreditamento e attivazione dei percorsi di formazione.

I Corsi sono stati quindi accreditati con D.M. 7 febbraio 2024, n. 336 e sono partite le prime attività relative all'acquisizione di 30 CFU ex art. 13 DPCM 4 agosto 2023.

1.9. Docenza strutturata, piani di raggiungimento dei requisiti e docenza a contratto

La LUMSA continua a portare avanti una politica di ampliamento del corpo docente che prevede acquisizioni progressive, sia per coprire il turn over, sia per migliorare i rapporti numerici, a cominciare da quello tra docenti di ruolo e docenti a contratto, utilizzando nel contempo la possibilità di impiegare i piani di raggiungimento così come disciplinati dalla normativa vigente sui requisiti di docenza.

La programmazione del reclutamento è gestita dal CdA che individua annualmente, in base alle necessità dei CdS, ai

requisiti di docenza previsti e alle disponibilità di bilancio, le strategie di reclutamento per l'a.a. successivo. Al 1° ottobre 2024, i dati mostrano che il corpo accademico è costituito da 133 docenti (124 al 31 dicembre 2023) così ripartiti: 51 professori ordinari, 56 professori associati, 1 professore straordinario a tempo determinato, 3 ricercatori a tempo indeterminato, 22 ricercatori a tempo determinato di tipo A. Ad essi si aggiungono alcuni collaboratori ed esperti linguistici.

Come lo scorso anno, il Rettore, con nota dell'8 marzo 2024, ha inviato al Presidente del Nucleo di Valutazione una specifica nota illustrativa sull'adeguamento dei CdS dell'Ateneo ai requisiti di docenza, anche alla luce della verifica ex post per l'anno accademico 2022/2023 effettuata nei mesi di novembre-dicembre 2023 e delle conseguenti deliberazioni degli Organi Accademici.

A fronte del collocamento a riposo, il 1° novembre, di due professori ordinari e della cessazione di un RTD, l'Ateneo ha proceduto alla chiamata:

- per il Dipartimento di Scienze Umane di un ordinario (M-GGR/01) e di un associato (SPS/08);
- per il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Comunicazione (sede di Palermo) di due associati (SECS-P/07 e IUS/01, quest'ultimo cessando contestualmente dall'incarico di RTD).

Sono stati, inoltre, selezionati n. 5 ricercatori a tempo determinato (RTD) di tipo A: due per il Dipartimento di Scienze Umane (M-FIL/03 e M-PED/01), uno per il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Comunicazione (sede di Palermo) (SECS-P/06) e 2 per il Dipartimento di GEPLI (SECS-P/07 e IUS/13).

A questi si aggiungono ulteriori due RTD-A selezionati con fondi del PNNR.

L'esito della verifica ex post ha attestato che la LUMSA ha raggiunto i requisiti di docenza ex DM 1154/2021 per tutti i CdS ad eccezione del CdS in Comunicazione digitale e marketing (L-20) presso la sede di Palermo. Tale corso essendo di nuova istituzione (attivato nell'a.a. 2022/2023) ha ancora in corso un piano di raggiungimento di durata triennale.

L'aumento delle iscrizioni ha, invece, determinato un incremento della necessità di docenza per i seguenti CdS:

- Scienze della comunicazione, marketing e digital media (L-20);
- Scienze e tecniche psicologiche (L-24);
- Psicologia clinica (LM-51);
- Marketing e digital communication (LM-59).

In considerazione di ciò, dei prossimi pensionamenti (un associato e un ricercatore a tempo indeterminato) e dell'istituzione nella sede di Palermo del CdS omologo in Scienze della formazione primaria, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, ha deliberato di bandire:

- per il Dipartimento di Scienze Umane:

a) n. 3 posti di ruolo di professore di II fascia per i SS.SS.DD. MED/42, M-STO/04 e SECS-P/08;

b) n. 2 posti di RTD di tipo A) per i SS.SS.DD. SECS-P/07 e M-PED/03.

- per il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Comunicazione (sede di Palermo):

a) n. 3 posto di ruolo di professore di II fascia per i SS.SS.DD. IUS/08, SECS-P/02 e SPS/08;

b) n. 4 posti di RTD di tipo A) per i SS.SS.DD. IUS/04, IUS/16, IUS/20 e SECS-P/08.

Alla luce di queste considerazioni, il NdV sottolinea l'importanza di monitorare costantemente la situazione al fine di mantenere nel tempo il rigoroso rispetto dei requisiti di docenza.

Passando al tema della esigenza di riduzione della docenza a contratto, il NdV ha già rilevato e apprezzato positivamente le azioni intraprese dagli organi accademici (di cui si è dato conto nella relazione precedente). Di conseguenza, per tutti i corsi di laurea attivi nell'anno accademico 2023-2024 si è avuta una riduzione media del 10%. I docenti a contratto in servizio nell'a.a. 2023/2024 sono stati 465, tra titolari di corsi ufficiali, laboratori e attività integrative e visiting professor.

1.9.1. Alcuni dati e indicatori sulla docenza a livello di Ateneo.

L'Ateneo, attraverso il lavoro coordinato tra i Dipartimenti, si occupa del monitoraggio continuo della programmazione dell'offerta formativa, per garantire una ripartizione razionale delle risorse di docenza, sia in termini quantitativi che qualitativi. Come indicato dal regolamento didattico i docenti di ruolo svolgono almeno 120 ore di didattica.

I dati elaborati e rilasciati dall'ANVUR al 1° luglio 2024 mostrano che il numero di ore di didattica erogate dai docenti di ruolo nel 2023 è stato di 16.084, in miglioramento rispetto all'anno precedente (15.894) e in trend crescente negli ultimi cinque anni (nel 2019 le ore erano 14.338). Il rapporto tra numero di ore di didattica complessivamente erogata (42.103) e ore erogate dai docenti di ruolo (indicatore iA19) è rimasto sostanzialmente costante: nell'anno 2023 è pari al 38,2%, mentre nell'anno precedente era 38,3%; negli atenei dell'area geografica di riferimento tale rapporto è stato superiore alla metà delle ore totali (60.609 ore rispetto a 95.378).

Il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (indicatore iA5C) è migliorato rispetto all'anno precedente attestandosi a 67,8 (68,4 nel 2022), anche considerando che negli atenei dell'area geografica di riferimento per il 2023 il valore

è stato 31,51 e nel totale Italia 30,74. Il che appare frutto della politica di reclutamento, anche se essa non è proporzionale rispetto all'aumento del numero di iscrizioni.

Pertanto, come già evidenziato (anche nelle precedenti relazioni), oltre ad altre considerazioni strutturali svolte in questa relazione, pure considerando questo indicatore - che negli ultimi due anni (2022 e 2023) inverte la passata tendenza - sarebbe opportuno un riequilibrio di tale rapporto attraverso il parallelo incremento del numero di docenti incardinati nell'Ateneo.

Va infine segnalato il miglioramento rispetto all'anno precedente del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (indicatore iA28C) ove il dato per il 2023 si è attestato a 11,5 (12,0 nel 2022) che risulta migliore sia rispetto agli atenei dell'area geografica di riferimento (19,27) sia rispetto al totale Italia (14,58).

1.10. Infrastrutture, personale e servizi di supporto alla didattica

La LUMSA negli anni più recenti ha intrapreso parecchi progetti volti a migliorare la situazione delle infrastrutture, del personale e dei servizi di supporto. L'obiettivo è sempre quello di garantire un elevato livello di qualità nello svolgimento delle funzioni accademiche e amministrative e nei conseguenti risultati. Le esigenze sottostanti scaturiscono da diversi fattori: il progressivo aumento del numero degli iscritti e delle attività; le indicazioni ministeriali sui requisiti essenziali; la tradizionale tendenza dell'Ateneo al miglioramento continuo delle strutture. Il NdV ha dato puntualmente conto dei progressi compiuti nelle relazioni degli anni precedenti, per cui in questa relazione si sofferma solo sulle principali novità

I servizi di supporto alla didattica e alla ricerca ed il comparto amministrativo sono stati interessati da un profondo rinnovamento e il personale è stato coinvolto in varie iniziative di formazione continua.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, si è già segnalato che, con l'emanazione del nuovo statuto, è stato rivisto e fissato l'organico formale di Ateneo, così articolato: 3 dirigenti; 7 EP; 30 D; 75 C; 35 B. Si tratta di complessive 150 unità con una maggiore qualificazione professionale complessiva rispetto alla previsione statutaria precedente (che prevedeva 3 dirigenti; 5 EP; 16 D; 70 C; 54 B).

Dalla relazione del Direttore generale relativa all'anno 2023, risulta che l'organico complessivo (alla data del 31 dicembre 2023) conta 139 dipendenti (125 nella sede di Roma, 14 in quella di Palermo), con un aumento di 6 unità rispetto all'anno precedente. Il 91 % dei dipendenti è titolare di rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Il ricorso alle tipologie di lavoro subordinato flessibile è stabile, ma comunque ampiamente al di sotto della quota di contingentamento prevista (20%). Soltanto 12 (dodici) dei 139 dipendenti sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo determinato (l'incidenza percentuale è pari al 9%). L'utilizzo del contratto di lavoro a termine è, dunque, nella norma. Dei 139 dipendenti, 56 sono uomini, 83 sono donne. La componente femminile è dunque pari al 60% dell'organico. Il personale è così articolato al suo interno: 2 dirigenti (incluso il Direttore generale); 6 unità inquadrare in categoria EP (elevate professionalità - Grado di autonomia: relativa alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo e/o professionale; Grado di responsabilità: relativa alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti); 25 unità inquadrare in categoria D (esperti amministrativi - funzionari; Grado di autonomia: svolgimento di funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite; Grado di responsabilità: relativa alla correttezza tecnico e/o gestionale delle soluzioni adottate); 69 unità inquadrare in categoria C (istruttori amministrativi; Grado di autonomia: svolgimento di attività inerenti a procedure, con diversi livelli di complessità, basate su criteri parzialmente prestabiliti; Grado di responsabilità relativa alla correttezza complessiva delle procedure gestite); 37 unità inquadrare in categoria B (operatori amministrativi, tecnici e dei servizi generali; Grado di autonomia: svolgimento di compiti sulla base di procedure prestabilite; Grado di responsabilità: relativa alla corretta esecuzione delle procedure). Ai 139 dipendenti si aggiungono, alcuni collaboratori e liberi professionisti impegnati su progetti di lavoro specifici, orientati all'innovazione in ben definiti settori.

Meritano una particolare menzione le collaborazioni attivate al fine di implementare e sviluppare: a) l'area tecnica e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie (per la sede di Roma e la sede di Palermo); b) l'area del marketing strategico; c) la comunicazione esterna per la promozione della sede LUMSA di Roma e Palermo; d) l'area della contabilità; e) l'area della formazione a distanza ed in modalità e learning; f) l'ufficio relazioni internazionali.

La dinamica occupazionale è stabile e consolida il progressivo incremento di personale tecnico amministrativo degli ultimi tre anni. Va osservato, infatti, che nell'anno 2023 a fronte di 5 cessazioni sono state effettuate 11 assunzioni a tempo determinato, tutte nell'area amministrativa. Va aggiunto, infine, che quattro unità di personale (tutte appartenenti all'area amministrativa) in servizio con contratti di lavoro a termine sono stati assunte a tempo indeterminato.

Anche nell'anno 2023 si è continuato, quindi, a privilegiare la scelta di esternalizzare alcune funzioni (servizi di pulizia, servizi di portineria, manutenzioni, marketing strategico) acquisibili sul mercato con contratti di appalto ovvero di consulenza, secondo principi di economia, efficienza ed efficacia.

Il Direttore generale anche quest'anno ha rappresentato l'esigenza di ampliare l'organico e di prevedere la crescita del contingente effettivo di funzionari, EP e dirigenti, come peraltro previsto nel Piano triennale 2023-2025, in funzione del miglioramento dei servizi, della valorizzazione delle competenze e delle responsabilità a tutti i livelli.

Il NdV concorda sulla richiamata esigenza che va inquadrata anche nelle dinamiche di crescita complessiva

dell'Ateneo e della accresciuta presenza del panorama universitario nazionale e internazionale. Riguardo la qualificazione del personale, va sottolineato l'impegno dell'Ateneo nei percorsi di formazione professionale. Il trend degli ultimi anni è crescente qualora si consideri il seguente andamento delle ore complessive erogate: 339, anno 2020; 637, nel 2021; 705 nel 2022; 1.257 nel 2023.

Sul versante dei servizi, va segnalato che nel corso del 2023 sono stati eseguiti gli incrementi di capacità trasmissiva delle varie portanti, con un incremento medio del 167%. Dunque in anticipo rispetto al target 2025 e con valori ben al di sopra di quelli minimi previsti, le reti sono state potenziate. Questo ha consentito di adeguare il servizio WiFi e raggiungere e superare i livelli target previsti per il 2023. Al momento la capacità WiFi per gli studenti è fino a 10 Mbps. Ciò risponde alle esigenze più volte rappresentate non solo dagli studenti ma anche dai docenti.

Inoltre, nell'anno 2023 sono stati implementati i seguenti processi di dematerializzazione per la Segreteria Studenti: processo di pre-iscrizione on line a Corsi singoli; processo on line di sospensione di carriera; presentazione della domanda di esonero o convenzione; attivazione della carriera alias in Esse3. Sono state supportate anche le innovazioni: attivazione pagamento PagoPa per tutti i tipi di addebito; autenticazione SSO per Mi@Lumsa, Student Booking e U-App.

A conclusione di questo punto si evidenzia che, come richiesto dal Nucleo, l'Ateneo, al fine di monitorare la soddisfazione dei servizi amministrativi, agli inizi del 2023, ha deliberato di partecipare al progetto Good Practice, promosso dal Politecnico di Milano.

Il Report finale 2022-2023 è stato illustrato dal Direttore generale ed esaminato nella seduta del Senato accademico del 26 gennaio 2024 e del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2024.

I principali risultati sono di seguito riassunti, in riferimento ai tre campi valutati: a) efficacia percepita, ovvero Customer Satisfaction (CS), attraverso questionari somministrati al personale docente, ai dottorandi di ricerca, agli assegnisti di ricerca, agli studenti del I anno e degli anni successivi. Nei prossimi anni vi è in animo di somministrare questionari anche al personale tecnico amministrativo e di avviare l'indagine sul benessere organizzativo; b) efficienza e costi, misurazione delle risorse dedicate ai servizi amministrativi in termini di costi totali, costi unitari e full-time equivalent (FTE); l'analisi è condotta in modo gerarchico misurando dapprima le risorse complessive per l'ateneo, poi le risorse associate a ciascun servizio amministrativo (complessivamente 53 servizi), a loro volta costituiti da un set di attività; le risorse vengono mappate con riferimento a tre categorie coinvolte nella gestione del servizio, quali personale interno (PD), collaboratori (COLL) e consulenti esterni (SER); c) laboratori sperimentali, legato alla attrattività e internazionalizzazione, con l'obiettivo di analizzare le politiche di attrattività poste in essere dagli Atenei partecipanti, con particolare focus sull'attrattività internazionale.

I risultati, per quanto riguarda il primo indicatore, sono molto lusinghieri perché la LUMSA si colloca sempre sopra il benchmark (media con gli altri Atenei); l'Ateneo mostra una efficacia percepita sopra la media per tutti i servizi rilevati, con la sola eccezione della percezione da parte dei docenti relativamente ai servizi del sistema bibliotecario e dei sistemi informativi SBA/SMA, che risulta comunque in linea con la media degli Atenei partecipanti alla rilevazione. Gli studenti invece hanno premiato molto la comunicazione, i sistemi informatici, l'orientamento in ingresso, le segreterie e i servizi del campus. A livello nazionale la LUMSA si colloca al quinto posto nella misurazione. I risultati del secondo indicatore mostrano un'allocazione di risorse, in termini di incidenza dei costi dei servizi, sopra la media rispetto agli Atenei partecipanti per i servizi di supporto alla didattica e infrastrutturali. Mostra invece valori sotto la media nei servizi di supporto alla ricerca e amministrativi. Dal punto di vista delle medie (costo unitario di questi servizi) la LUMSA risulta molto virtuosa nei servizi amministrativi, nel sistema bibliotecario, nella ricerca; è invece meno virtuosa sui costi allocati nelle infrastrutture che risultano maggiori (distanza dal benchmark del 67% in più). Il problema di questa "eccedenza", rispetto alle infrastrutture (che comprendono, oltre all'edilizia, i servizi informatici, l'appalto per pulizie e portinerie, etc.) è – ad avviso del Direttore generale - per lo più legato alla natura di Ateneo multicampus (servizi quadruplicati) e alla ridotta superficie delle strutture (molti studenti in spazi meno ampi). L'impiego delle tecnologie digitali per svolgere attività di internazionalizzazione è percepito come elemento di grande attrattività e come strumento per superare potenziali barriere linguistiche. Dalla analisi effettuata è emerso che: tutti i servizi automatizzabili sono stati digitalizzati e resi gestibili tramite un applicativo che gli studenti possono scaricare sul proprio terminale. Tale app è disponibile anche in lingua inglese, così da evitare possibili barriere linguistiche tra studenti internazionali e uffici durante l'erogazione del servizio. Tutti i servizi non automatizzabili vengono invece intermediati dagli uffici dedicati all'internazionalizzazione.

L'Ateneo prenderà parte al progetto anche per l'anno 2024, scegliendo come laboratorio (campo di indagine c) il tema dell'analisi dei bilanci.

Il Report finale 2022-2023 è stato esaminato anche dal NdV nella riunione del 18 marzo 2024; ha apprezzato il lavoro svolto ed i risultati che emergono dalla rilevazione, invita a proseguire l'iniziativa nei prossimi anni coinvolgendo anche il personale tecnico-amministrativo ed incoraggiando, con apposite azioni, una partecipazione più estesa degli studenti.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 gennaio 2022, ha approvato il Gender Equality Plan 2022-2024. Il Piano (della durata triennale) è un documento richiesto a tutti gli Atenei, in particolare dalla Direzione Ricerca e innovazione della Commissione Europea. Il progetto è stato elaborato dal CUG di Ateneo.

Il Piano è articolato in cinque aree: 1. Politiche di conciliazione famiglia-lavoro; 2. Leadership e processi decisionali; 3. uguaglianza delle opportunità di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera; 4. dimensione di genere nella ricerca e nella didattica; 5. pregiudizi e stereotipi di genere, sessismo e molestie sessuali. Per ogni area sono indicati: azioni; sottoazioni; target diretto; target indiretto; responsabili; output; outcome; tempistica.

Il Senato Accademico del 30 novembre 2023 ha svolto l'audizione del Vice-Presidente del CUG, per illustrare il rapporto intermedio di monitoraggio.

Il rapporto dimostra due aspetti positivi:

a) il personale docente (professori e ricercatori anche a tempo determinato) si presenta come segue:

- nel 2022: 118 unità, di cui 47 donne (18 O, 24 A, 5 RTD) e 71 uomini (31 O e PSTD, 27 A e 13 Ric./RTD): la presenza di docenti donna è del 39,83 per cento;

- nel 2023: 124 unità, di cui 51 donne (20 O, 23 A e 8 RTD) e 73 uomini (31 O e PSTD, 28 A e 14 Ric./RTD): la presenza di docenti donna è pari al 41,13 per cento, con lieve incremento rispetto all'anno precedente. Tale situazione dimostra un assetto equilibrato e migliore rispetto a quelli di molti Atenei.

b) il personale amministrativo si presenta come segue:

- nel 2022: 133 unità, di cui 75 donne (pari al 56,39) e 58 uomini;

- nel 2023: 140 unità, di cui 84 donne (pari al 60,00%) e 56 uomini.

Inoltre, in occasione del rinnovo delle cariche accademiche, sono stati conferiti a docenti donna rilevanti incarichi accademici (Direttore di Dipartimento, Presidente di

Consiglio di corso di laurea). Risulta quindi una situazione di equilibrio anche sotto tale profilo. Due dei tre Dipartimenti dell'Ateneo (GEPLI: Giurisprudenza, Economia,

Politica e Lingue moderne; Giurisprudenza, Economia e Comunicazione, sede Palermo; Scienze umane-

Comunicazione, Formazione, Psicologia), sono ora diretti da docenti donna. Dei 24 Corsi di laurea attivati presso i tre Dipartimenti citati, 11 hanno docenti donna come Presidente del Corso di laurea. Quanto sopra dimostra che su tale punto cruciale vi sono sviluppi positivi, sia sul piano normativo (vd. la norma sull'equilibrio di genere inserita nel Regolamento per il reclutamento), sia su quello attuativo. I dati esposti rivelano una prevalenza del genere femminile nel personale amministrativo e una presenza assai significativa dello stesso (oltre il 41 per cento) nel personale docente.

Nel monitoraggio intermedio sono riportati alcuni tra i progetti più rilevanti, finanziati dalla LUMSA, sia sulla narrazione della violenza di genere, sia sul linguaggio giovanile, che hanno valorizzato queste tematiche.

Infine, sono stati approvati atti importanti come il Codice di condotta per la prevenzione contro le molestie sessuali.

Merita di essere altresì ricordata la pregevole Nota su genere e lingua italiana, curata dalla prof.ssa Bertini Malgarini, che opportunamente è stata anch'essa pubblicata nel sito LUMSA. Infine, sono state definite le Linee operative per la gestione delle carriere "alias" anche al fine di porre alcuni punti di riferimento per l'attività della Segreteria studenti.

Tali iniziative e azioni, oltre ad avere valore intrinseco notevole, pongono l'Ateneo in una situazione di grande serenità nel dialogo con le Istituzioni europee. Alcuni aspetti potranno essere migliorati nel corso dei prossimi mesi.

1.12. Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni

Nell'ambito della riorganizzazione di alcune fondamentali strutture amministrative, di cui si è detto nelle precedenti relazioni, è stato rafforzato il Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni (CLIC), un centro servizi a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo. Il CLIC si rivolge sia a studenti interni che esterni nella erogazione dei suoi corsi e servizi. L'obiettivo principale è quello di far crescere la padronanza nell'uso delle lingue straniere (soprattutto inglese) per gli studenti mettendo a loro disposizione percorsi extracurricolari di lingua inglese. È stato intensificato il numero dei corsi di italiano per stranieri, non solo per gli studenti Erasmus ma soprattutto per tutti gli studenti stranieri che frequentano la LUMSA.

Il centro linguistico ha continuato la sua didattica in tutte le lingue comprese quelle di neo inserimento (arabo e cinese) nel momento di lockdown nazionale e ha completato tutti i corsi con relativi esami in modalità a distanza con ottimo riscontro da parte degli studenti.

Dalla relazione del Direttore generale risulta che il Centro linguistico di Ateneo nell'anno accademico 22/23 ha attivato corsi di lingua inglese con l'obiettivo di migliorare il livello di conoscenza della lingua dei nostri studenti. Questi corsi hanno fatto registrare un netto miglioramento del livello di conoscenza rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente il centro linguistico ha erogato corsi di lingue europee ed extraeuropee, garantendo la partenza delle attività durante tutto l'anno accademico.

Lo staff amministrativo dedicato è stato rafforzato e oggi vede la presenza di un Responsabile, 3 impiegate, 1 tutor; esso cura l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di lingua straniera.

I corsi di lingua inglese sono stati rivolti a n. 4.841 studenti nei dipartimenti di Scienze Umane, GEPLI e Palermo. Sono state erogate n. 4.750 ore di lezioni e si è registrato un netto miglioramento del livello di conoscenza rispetto all'anno precedente: il 52% degli studenti ha raggiunto il livello B2, l'11% il livello C1 o superiore.

Il centro linguistico ha erogato gli insegnamenti di lingue europee ed extraeuropee, attivando corsi durante tutto l'anno accademico.

Si sono iscritti n. 324 studenti (erogate n. 2.040 ore) di lezioni di spagnolo, tedesco, francese, arabo, cinese e italiano per stranieri. A seguito di tale attività di formazione a oggi risulta che il 38 % degli studenti stranieri iscritti ai corsi ha raggiunto il livello B2 e C1 per la lingua italiana, l'11% ha raggiunto il livello B2 e il 31% il livello B1 per le lingue europee diverse dall'inglese. Inoltre il 41% degli studenti iscritti ha raggiunto il livello A2 e il 59% il livello principiante per la lingua cinese e araba.

Hanno conseguito certificazioni linguistiche presso i nostri centri autorizzati: n. 23 studenti in italiano per la certificazione CELI (due sessioni), n. 27 studenti in inglese per il certificato IELTS (una sessione).

1.13. Progetto e-learning

Nel corso del 2023 sono stati tenuti 14 incontri di formazione docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione degli studenti con DSA e BES, per un totale di 352 ore di formazione per tutti i docenti, di ruolo e a contratto, 135 ore (calcolando solo i docenti di ruolo).

Di questi incontri 9 si sono tenuti nell'a.a. 2023/24, mesi di ottobre – dicembre 2023, per un totale di 174 ore di formazione, 42 ore (docenti di ruolo).

Nel corso del 2024 (a.a. 2023/24 a luglio 2024) sono stati tenuti 9 incontri di formazione sulla didattica innovativa e l'inclusione degli studenti con DSA e BES per un totale di 596 ore di formazione per tutti i docenti di ruolo e a contratto, 384 ore (docenti di ruolo).

Più 1 incontro di formazione sulla terza missione (31 ore di formazione calcolando i docenti di ruolo).

Durante gli incontri formativi sono state trattate tematiche legate alla didattica digitale, all'inclusione e alle nuove metodologie di apprendimento. Alcuni degli argomenti principali includono:

- Didattica digitale integrata: Utilizzo di Moodle e Wooclap per migliorare l'insegnamento e l'interazione digitale;
- Inclusione e supporto agli studenti con DSA e disabilità, promosso dalla Commissione di Ateneo in collaborazione con l'AID.

- Educazione internazionale: Focus group e attitudini degli insegnanti nel contesto internazionale.

- Problem-based learning: Un metodo sperimentale rivolto ai docenti per coinvolgere gli studenti in modo attivo.

- IA e didattica attiva: Interazioni e applicazioni dell'intelligenza artificiale per un apprendimento significativo.

Nell'ultimo anno è stata realizzata la seconda piattaforma di Learning Management (e-learning Master) ed è stato curato l'aggiornamento della piattaforma principale e-learning Lumsa alla versione 4.1.2+ (Build: 20230401). Le due piattaforme LUMSA di Learning Management supportano, nello specifico:

- e-learning: 995 corsi con 18.816 utenti (omnicomprensivo dal 2017 a giugno 2024)

- e-learning Master: 20 corsi con 397 utenti

Con l'aumento dell'utilizzo della piattaforma da parte di studenti e docenti, è diventato cruciale fornire un supporto costante e competente. Il team è impegnato costantemente nella formazione e nell'assistenza tecnica, garantendo che ogni docente e studente possa navigare e utilizzare efficacemente gli strumenti disponibili, rispondendo a centinaia di richieste e fornendo assistenza personalizzata per assicurare un'esperienza di apprendimento senza soluzione di continuità. Ha garantito inoltre il supporto alla creazione di nuovi corsi o alla riedizione dei vecchi corsi, alla gestione dell'aumento della massa critica di utenti in piattaforma, sia docenti che studenti: nel 2023/24 sono state prodotte più di 550 e-mail di supporto ad oltre un centinaio di docenti che avevano bisogno di aprire il proprio corso in piattaforma, che avevano dubbi su come si utilizzasse la piattaforma, sul metodo e sulla tecnologia, l'iscrizione degli studenti, ecc. I nuovi corsi aperti sono stati 299 e sono in costante aumento. I docenti che ne hanno fatto richiesta sono stati supportati nella fase di creazione e, nel caso, anche nella fase di startup e gestione del corso: inserimento contenuti, gestione utenti, creazione test e valutazioni, ecc.

Il team ha dato supporto per le iscrizioni in piattaforma degli utenti "locali", cioè gli studenti preiscritti che, non avendo ultimato l'iscrizione, non potevano fruire del servizio e-learning mentre seguivano le lezioni del primo semestre, oltre agli studenti dei Master.

Sono stati curati, sotto la supervisione della Delegata del Rettore per l'e-learning, la creazione e l'attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento online, lo sviluppo di nuove e-lessons e lezioni in streaming sincrono per il supporto organizzativo ai docenti LUMSA, azione in costante fase di realizzazione, vista la grande mole di argomenti interessanti da produrre.

Sono, infine, state supportate lo sviluppo di nuove e-lessons, l'organizzazione e la gestione per i Master LUMSA e sono state gestite la creazione di video prodotti ex novo per il Master MSDG (120 ore di output nel 2023/24, supportando anche la gestione del master nella piattaforma LMS in tutte le sue fasi).

1.14. Internazionalizzazione

La LUMSA nel corso del 2023, anche sulla base dei suggerimenti del NdV, ha continuato a dare vigore alle azioni di internazionalizzazione, sia della ricerca che della didattica.

Nella seduta del Senato accademico del 21 maggio 2024, il Prorettore delegato ha fatto il punto della situazione, illustrando i risultati fino ad allora raggiunti e le ulteriori azioni programmabili.

La mobilità Erasmus è complessivamente migliorata rispetto allo scorso anno; infatti, nell'a.a. 2023/2024 si è passati a n. 263 studenti in mobilità (a cui si devono aggiungere n. 49 per BIP e TRAINEESHIP), rispetto ai n. 242 dell'a.a. 2022/2023. Evidenzia il problema, già riscontrato negli anni passati, della sproporzione tra il numero di domande (537) e il numero di studenti che effettivamente sono andati in mobilità. Ad avviso del Prorettore, tale situazione può dipendere da diversi fattori, come ad esempio il livello linguistico richiesto, che può aver generato ripensamenti al momento della effettiva accettazione della mobilità.

I dati relativi alle iscrizioni da parte di studenti stranieri (per le lauree in inglese) e alla comunicazione internazionale possono essere esaminati attraverso i seguenti indicatori: visualizzazioni, application e candidature. Il numero di visualizzazioni delle pagine in inglese (ed in particolare quelle dedicate alle lauree in inglese) è in crescita dal 2021 al 2023. L'indicatore, osserva il Prorettore, permette di capire l'efficacia della comunicazione verso l'estero ma anche il grado di attenzione verso i Corsi dell'Ateneo. Le visualizzazioni complessive sono cresciute anche quest'anno di oltre 38% (visualizzazioni fino al mese di maggio). Anche le applicazioni sono cresciute (si è passati da 483 nel 2021 a 586 nel 2024), come le candidature (54 nel 2021, 116 nello scorso anno). Riguardo a questi due indicatori (le candidature fanno riferimento agli studenti che versano la quota di 100 euro di preiscrizione), segnala tuttavia che solo il 20-30% circa delle application si traduce in pagamenti e di questi il 60% circa si traduce in iscrizioni (conversion rate 16%). Fa presente, a tal proposito, che la situazione dipende molto probabilmente da fattori esogeni, ovvero, sia la difficoltà ad ottenere il visto da parte delle ambasciate sia la concorrenza con altri Atenei, alcuni dei quali offrono l'iscrizione gratuita; accade quindi che gli studenti si iscrivono a più Atenei e poi scelgono quello più conveniente.

Nel complesso, comunque, il numero totale di immatricolazioni di studenti stranieri è di 166 unità a fronte di 138 dello scorso anno accademico. Il numero degli iscritti totale, invece (che comprende anche il numero degli studenti Erasmus) fa sì che il parterre si allarghi fino ad oltre 900 unità (il 10% sul totale degli studenti iscritti è di provenienza estera). La provenienza maggiore di studenti stranieri immatricolati è dalla Tunisia e dalla Turchia.

Gli esiti delle apprezzabili attività poste in essere negli ultimi anni, che indubbiamente hanno contribuito a migliorare di molto la situazione pregressa, hanno bisogno di un maggiore sostegno e consolidamento per la verità già discussi in sede di Senato accademico della medesima riunione del 21 maggio 2024 sulla base di alcune proposte del Prorettore Iasevoli. In effetti, in termini aggregati: l'indicatore iA10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi) è passato dal 4,8‰ del 2020 al 19,8‰ del 2021, al 18,0‰ del 2022; l'indicatore iA11 (Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) è passato dal 4,8% del 2021 al 7,1% del 2022, al 10,0% del 2023. Richiede un'attenta riflessione il trend misurato dall'indicatore iA12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) pari al 33,2 per mille nell'anno 2021, al 44,9 per mille nell'anno 2022 e 7,6 per mille nell'anno 2023.

Va segnalato che gli indicatori ANVUR sull'internazionalizzazione relativi ai singoli Corsi di laurea, come poi si vedrà, mostrano una situazione variegata e disomogenea.

1.15. Job Guidance

La LUMSA prevede una serie di attività e servizi finalizzati alla preparazione di studenti e laureati all'inserimento nel mondo del lavoro con un servizio strutturato di Job Guidance incentrato sullo sviluppo delle capacità e competenze della singola persona.

Dalla relazione del Direttore generale emerge che il numero di tirocini nell'anno accademico 2022/2023 è sostanzialmente in linea con l'anno precedente (2229 progetti formativi contro i 2257 dell'a.a. 2021/2022). Si tratta di una conferma importante perché il risultato particolarmente positivo dell'a.a. 2021/2022 era infatti frutto di una doppia edizione del corso di Specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità.

È cresciuto in termini assoluti il numero di Convenzioni con i soggetti ospitanti, che ha raggiunto quota 2270 unità. La ricerca delle collaborazioni con aziende, scuole, enti pubblici e privati è sempre più incentrata sulle esigenze dei corsi di laurea e si giova della sinergia con i presidenti dei singoli corsi in un'ottica di rafforzamento del placement post lauream.

Il rapporto diretto con gli studenti e il costante ascolto attivo consentono di stringere partnership sempre più in linea con i desiderata e le aspettative dei giovani. Nell'anno 2022/2023 le attività della LUMSA Talent Academy, contenitore dell'Ateneo per l'orientamento in uscita, sono state: Job Corner: quattro giornate in aula (una per

dipartimento e una aperta a studenti del post lauream e a laureati) che hanno visto la partecipazione di esperti delle Risorse Umane provenienti da enti e aziende di caratura nazionale; Career day: l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra giovani e mercato del lavoro si è svolto mercoledì 15 novembre 2023. L'iniziativa, dedicata a tutti gli studenti e i laureati dell'Ateneo, ha visto la partecipazione di oltre 700 studenti con 36 stand di aziende di primaria importanza e con posizioni aperte in linea con i profili dei nostri discenti. Nel corso della giornata i partecipanti hanno avuto l'occasione di incontrare le aziende per presentarsi, allargare il proprio network professionale e restare aggiornati su eventuali opportunità di tirocinio e di lavoro. Accanto all'evento in presenza, grazie alla collaborazione con il partner CESOP, si è tenuta un'edizione parallela e prolungata del career day virtuale (su metaverso).

Un evento specifico, particolarmente rilevante, si è tenuto venerdì 19 maggio 2023: la Job Fair LUMSA interamente dedicata all'area comunicazione. Gli studenti hanno prenotato il proprio colloquio online con l'azienda/agenzia d'interesse, selezionando una fascia oraria disponibile. Al momento della prenotazione, è stato richiesto l'invio del curriculum vitae affinché il Recruiter potesse conservarlo anche per eventuali inserimenti futuri. L'iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione con l'Area Orientamento e Marketing di Ateneo.

LUMSA4 Job: programma realizzato in partnership con Manpower Group e poi proseguito in autonomia dai nostri uffici, è constato di incontri one-to-one volti a supportare studenti e neolaureati LUMSA nell'inserimento nel mondo del lavoro. Tali colloqui possono essere finalizzati a: - implementare il Personal Branding; - creare/revisionare il CV e la cover letter; - imparare/migliorare l'utilizzo di LinkedIn come strumento efficace per la promozione di se stessi e la ricerca di un impiego; - analisi delle most-wanted skill in azienda; - supporto all'utilizzo della piattaforma Jobiri. Piattaforma di Career service LUMSA – Jobiri: l'Area Job Guidance sta utilizzando la Piattaforma di Career Service in partnership con la start up Jobiri. Si realizza di fatto una piazza virtuale di incontro tra laureandi e laureati e migliaia di annunci selezionati, alle quali si uniscono le posizioni aperte delle aziende convenzionate con l'Ateneo. Si registrano 274 aziende registrate e oltre 1500 utenti attivi.

Tali iniziative, in linea con gli obiettivi del PTS 2022-2025, sono resi possibili grazie agli investimenti dell'Ateneo e al rafforzamento della struttura amministrativa che è passata negli ultimi anni da 3 a 6 risorse.

1.16. Service Learning

La proposta del Service-Learning, già evidenziata nelle precedenti relazioni del NdV, è ormai istituzionalizzata nella LUMSA e comprende sia la partecipazione a progetti proposti da enti esterni sia un laboratorio permanente sul Service-Learning che conferisce crediti formativi, trasversale ai diversi corsi di studio. Le attività programmate e svolte sono ascrivibili sia alla didattica, sia alla ricerca, sia alla terza missione.

Sul versante della didattica, il laboratorio, attivo da tre anni, è previsto tra gli esami a scelta e vede gli studenti impegnati ad affrontare problematiche, da loro stessi identificate nel territorio in cui vivono e nella comunità, attraverso l'utilizzo delle competenze acquisite all'università, al fine di creare impatto sociale. Ogni anno circa 50 studenti partecipano a progetti di Service-Learning presso l'ateneo. Inoltre, per favorire le attività di Service-Learning all'estero è stata realizzata la terza edizione del Programma estivo di Volontariato e Service-Learning internazionale "VOLA", grazie a un accordo con 7 partner europei: l'Università di Comillas (Spagna), l'Università di Deusto (Spagna), l'Università Loyola (Spagna), l'Università Cattolica Portoghese di Porto (Portogallo), l'Università Matej Bel (Slovacchia) e i Centri Universitari di Esade e l'Istituto Chimico Sarrià (IQS), entrambi integrati nell'Università Ramon Llull (Spagna). 14 studenti dell'Università LUMSA iscritti ai corsi di laurea in Giurisprudenza, Scienze Dell'Educazione e Psicologia Clinica hanno svolto una mobilità breve in Spagna e in Portogallo (2/3 settimane) finalizzata ad attività di Service-Learning in tre diverse aree di intervento: persone a rischio di esclusione sociale, cura dell'ambiente e della casa comune e rifugiati e migranti. Parallelamente la scuola di Alta Formazione EIS ha ospitato un gruppo di 15 studenti e studentesse provenienti da Spagna, Portogallo, Slovacchia e Ucraina che ha svolto attività presso la Croce Rossa italiana e la Comunità di Sant'Egidio.

Sul versante della ricerca, nel 2023/2024 la Scuola di Alta Formazione EIS ha seguito 4 progetti Erasmus+ collegati ai temi del Service-Learning, del digital empowerment e dell'inclusione:

1. il progetto SERVU (2023-2025) – "Service-learning in Higher Education for Ukraine's Recovery" (finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ "Capacity Building in higher education") per collegare l'istruzione al contesto reale e in particolare, agli effetti che la guerra ha avuto sull'Ucraina;
2. il progetto e-SL4EU (2021-2024) – "e-Service-Learning for more digital and inclusive EU Higher Education systems" (finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ KA2) si concentra sull'emergere dell'e-Service-Learning quale approccio pedagogico innovativo basato sull'apprendimento esperienziale nel contesto dell'istruzione superiore in Europa;
3. il progetto SLIDE (2021-2024) – "Service-Learning as a pedagogy to promote Inclusion, Diversity and Digital Empowerment" (finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ KA2) collega la pedagogia del Service-Learning (SL) al Digital Empowerment (DE) per promuovere l'Inclusione (I) e la diversità;
4. il progetto IncluMusic (2022-2025) – "Increasing skills for building more inclusive conservatories" (finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ KA2) promuove l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali e con minori opportunità negli istituti di istruzione superiore musicali, attraverso la formazione

docente.

Riguardo alla Terza Missione, nel 2023/2024 la Scuola di Alta Formazione EIS ha agito su diversi ambiti: formazione docenti, progetti per l'industria privata, progetti per la Pubblica Amministrazione e progetti in collaborazione con enti del terzo settore e organi ecclesiastici.

- Nell'ambito della formazione docenti mirata al Service-Learning, la scuola EIS ha realizzato diversi percorsi, sia nell'ambito dei progetti TUAS e Campionato dei valori, descritti in seguito, sia su richiesta di reti di istituti in diverse regioni d'Italia.

- Nell'ambito dell'industria privata, la Scuola EIS ha condotto su mandato di EniScuola, Enirewind e Versalis la terza annualità del Progetto R.E.T.I. – Ricerca Educativa per un Territorio Inclusivo – a Porto Torres, in Sardegna e la seconda annualità del progetto S.I.DE.R.A. – Stare Insieme DEntro Reti Accoglienti – a Gela, in Sicilia. Entrambi i progetti mirano a promuovere la partecipazione e il benessere giovanile attraverso la mobilitazione della comunità educante e della rete di stakeholder che condivide la corresponsabilità educativa, attraverso il Service-Learning. Le attività del Progetto R.E.T.I. III hanno generato un impatto diretto su 13 associazioni locali, i Servizi Sociali del Comune e un istituto tecnico; le attività del Progetto S.I.DE.R.A. II sono state condotte in collaborazione con la Fondazione Pontificia Scholas Occurrentes e hanno generato un impatto diretto su 200 studenti provenienti da 5 scuole secondarie superiori e 30 docenti della scuola del primo e del secondo ciclo d'istruzione.

- Per la Pubblica Amministrazione la Scuola EIS ha curato il Programma formativo annuale rivolto al Sistema integrato di educazione e d'istruzione 0-6 anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia, articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi quali spazi gioco, centri per bambini e famiglie e servizi educativi in contesto domiciliare, e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie. Il Programma ha coinvolto 13 esperti della LUMSA e non solo e 40 beneficiari.

Sempre in ambito di Pubblica Amministrazione la Scuola EIS ha condotto un lavoro di ricerca, commissionato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale su "Terzo Settore e Pubblica Amministrazione: analisi quali-quantitativa del rapporto tra privato sociale ed enti pubblici". La ricerca mira ad indagare le relazioni tra PPAA – ETS, con un particolare focus relativo alle esperienze, laddove presenti, di amministrazione condivisa. Si tratta di una iniziativa di rilevante importanza poiché è tesa ad acquisire in modo sistematico ed esteso a tutta l'Italia informazioni assai utili anche in vista di sempre miglior sinergie tra PPAA e ETS per la implementazione della amministrazione condivisa.

- Nell'ambito delle collaborazioni con il terzo settore e gli organi ecclesiastici, la Scuola di Alta Formazione EIS sta partecipando ai seguenti progetti:

o Progetto TUAS – "Tutta Un'Altra Storia. Nuovi cornici narrative contro la discriminazione e l'odio" che contribuisce al superamento delle narrazioni divisive sul tema delle migrazioni, promuovendo il protagonismo dei giovani delle comunità educanti, rappresentate da docenti, Università, associazioni, reti ed Enti locali che offrono possibilità di impegno civico attraverso il Service-Learning in 16 territori del nord, centro, sud Italia.

o Progetto "Campionato dei Valori" promosso dalla Fondazione Merita (Meridione Italia) e l'Università Federico II di Napoli che integra l'approccio pedagogico del Service-Learning con la metodologia della Philosophy for Children in 13 scuole del meridione.

- Nell'ambito delle collaborazioni con organi ecclesiastici

o la Scuola di Alta Formazione EIS ha il ruolo di coordinamento del lavoro promosso Dicastero per l'educazione e la cultura sul Global Compact on Education, a cui partecipano 12 università internazionali, diversi enti che operano in ambito educativo (Caritas internationalis, AVSI, New Humanity, FIDAE, Comunità di S. Egidio e altre) e oltre 50.000 scuole.

o la Scuola EIS ha anche collaborato alla realizzazione della Giornata Mondiale dei Bambini, tenutasi a maggio 2024;

o la Scuola EIS partecipa ai lavori in preparazione per il Giubileo dell'educazione, che si terrà a ottobre 2025.

Infine, vanno segnalate le reti e le collaborazioni attivate dalla Scuola EIS.

Negli ultimi anni sono state avviate collaborazioni con alcune importanti organizzazioni internazionali, OIEC (Office International de l'Enseignement Catholique), l'UISG (Unione Internazionale dei Superiori e delle Superiori Generali), EduRed (alleanza tra le tre reti educative della Compagnia di Gesù in America Latina - AUSJAL, FIFyA, FLACSI), oltre alla già citata Fondazione pontificia SCHOLAS OCCURRENTES, con la quale EIS collabora in diversi progetti, tra i quali la realizzazione della Universidad del Sentido.

Va segnalata ancora la collaborazione con UNISERVITATE, la rete mondiale delle università cattoliche per il Service-Learning. La collaborazione, già attiva da alcuni anni, si è consolidata in vista dell'organizzazione del Simposio Globale che si terrà a Roma, presso l'università LUMSA, il 7-8 novembre 2024. Questo Simposio rappresenta il V evento globale del Programma UNISERVITATE, dedicato all'istituzionalizzazione del Service-Learning nell'ambito universitario.

A livello europeo merita di essere riportata la collaborazione con la European Association of Service-Learning in Higher Education (EASLHE), l'Associazione Europea del Service-Learning nell'istruzione superiore che si è costituita nel 2019 ad Anversa, in Belgio, in occasione della seconda Conferenza europea sul Service-Learning, nella quale la LUMSA partecipa in rappresentanza dell'Italia. La collaborazione si è consolidata attraverso l'organizzazione della 6th European Conference on Service-Learning che si è tenuta il 27-28 settembre 2023 presso l'ateneo. In ambito di europeo la Scuola EIS è parte di SLESON – Service-Learning in European Schools and

organizations Network.

A livello nazionale la Scuola EIS partecipa attraverso i suoi membri alla Rete UNiSL – Rete Universitaria Italiana per il Service-Learning, ed è parte del Gruppo Ministeriale sul Service-Learning nel primo e secondo ciclo d'istruzione.

1.17. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PTCO)

Le attività dei PCTO sono una utilissima occasione di scambio e di crescita in primis per i ragazzi coinvolti nei progetti predisposti dall'Ateneo, ma anche per i docenti delle scuole che hanno modo di conoscere lo "stile LUMSA", fatto di accoglienza e di rigore scientifico. I PCTO, infatti, veicolano anche nuove iscrizioni di studenti che hanno deciso di continuare gli studi con il nostro Ateneo.

L'anno accademico 2023/24 è stato un anno di grandi cambiamenti nell'ambito dei PCTO, sia per l'introduzione di un nuovo regolamento che prevede, tra le altre cose, di un Budget di cui tener conto nell'assegnazione dei progetti alle scuole, sia per l'adozione di una nuova piattaforma per la gestione amministrativa dei progetti stessi, che ha comportato uno sforzo amministrativo importante.

Nell'anno accademico 2023/24 sono stati assegnati n. 82 PCTO, di cui n. 28 con accorpamento di più scuole. Inoltre sono stati svolti n. 9 PCTO fuori catalogo, finanziati con un progetto in conto terzi. I PCTO si sono equamente ripartiti tra online e in presenza.

L'attività ha raggiunto n. 62 diverse scuole, di cui n. 39 nel territorio del comune e della provincia di Roma e n. 8 di Palermo, oltre a scuole presenti nelle seguenti province: Trapani, Padova, Cosenza, Matera, Milano, Taranto, Latina, Potenza, Caltanissetta, Lecce, Nuoro, Bari, Perugia.

Il numero studenti effettivi coinvolti è stato di n. 1634.

VALUTAZIONE DEL CICLO AMMINISTRATIVO

PARTE PRIMA- LA RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione adottata l'11 maggio 2022 è stato nominato il nuovo Direttore Generale della LUMSA, il dott. Giampaolo Di Giorgio, poi confermato con delibera del CdA dell'11 ottobre 2023. Il Regolamento generale di Ateneo (art. 19, comma 5) prevede che "il Direttore generale presenta al Consiglio di amministrazione una relazione sull'attività amministrativa svolta e sugli obiettivi raggiunti. Il Consiglio di amministrazione la esamina avvalendosi anche dell'analisi del Nucleo di valutazione".

In attuazione di tale disposizione, il Nucleo di valutazione nella riunione del 16 aprile 2024 si è espresso in merito alla Relazione presentata dal Direttore Generale.

Il Nucleo di Valutazione lo scorso anno, plaudendo all'iniziativa, al fine di instaurare un collegamento virtuoso tra obiettivi da realizzare e verifica ex post delle azioni intraprese, richiamava l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sulla opportunità di definire all'inizio del ciclo amministrativo 2024 gli obiettivi con i relativi indicatori e target, così come previsto nel ricordato Regolamento e tenuto conto del PTS vigente; cosa che è effettivamente avvenuta nell'adunanza del 13 dicembre 2023. I risultati conseguiti dal Direttore Generale sono così posti anche in connessione con quanto previsto nel vigente Piano Triennale Strategico.

Il Nucleo di Valutazione esaminata la relazione del Direttore Generale lo ha ringraziato innanzi tutto per la costante attenzione che rivolge al miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi, delle infrastrutture e del benessere organizzativo. Nel merito, il Nucleo ha apprezzato la chiarezza e la struttura del testo, che distingue tra attività proprie dell'amministrazione e attività svolte in funzione di supporto agli organi accademici, ai docenti e più in generale alle attività didattico-scientifiche.

Dal documento emerge un approccio complessivo ispirato ai principi di efficacia, efficienza ed economicità. Il Nucleo ha rilevato, altresì, che la relazione costituisce un importante momento di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti e di miglioramento dei servizi; ciò anche in linea con quanto richiesto dall'ANVUR nelle Linee Guida AVA 3. I risultati raggiunti nell'anno 2023 dal Direttore Generale sono stati valutati positivamente.

In occasione dell'esame e valutazione della relazione del Direttore generale, il NdV ha invitato gli Organi di vertice a valutare la possibilità di introdurre anche una struttura gestionale di tipo economico-patrimoniale, in modo tale da consentire per il futuro di indicare le risorse finanziarie previste in bilancio dedicate in modo specifico ai singoli obiettivi, e di poterne valutare i costi.

PARTE SECONDA - ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E AUDIZIONE DEL PRESIDENTE

Nel corso dell'anno 2023, il Nucleo di Valutazione ha svolto collegialmente 9 riunioni (10 febbraio; 21 aprile; 1, 8 e 13 giugno; 22 settembre; 19 ottobre; 14 novembre; 14 dicembre). Nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2024 le riunioni collegiali sono state 5 (2 febbraio; 18 marzo; 16 aprile; 13 maggio; 10 giugno)). I principali argomenti trattati sono stati i seguenti: parere sulla revisione del Regolamento del NdV; parere sulla istituzione dei percorsi di

formazione iniziale per docenti; parere sull'attivazione del corso di laurea a ciclo unico LM85bis a Palermo; programma dei lavori per il nuovo ciclo di audizioni dei Corsi di Studio; programma dei lavori per l'audizione dei dottorati; relazione sull'opinione degli studenti; elaborazione ed approvazione della relazione annuale; esame e parere sulla relazione del Direttore generale; esame rapporto di Ateneo Good Practice; parere sulla ricognizione complessiva degli spazi di Ateneo.

Inoltre, il Nucleo ha svolto costantemente la propria attività di supporto agli organi accademici il collegamento con il Presidio di Qualità. Si è occupato di monitorare le misure adottate in riferimento alle raccomandazioni e ai suggerimenti contenuti nei diversi documenti elaborati e a quelli relativi all'accreditamento dei corsi e delle sedi. Il Presidente del Nucleo di valutazione è stato audito dal Senato accademico nella seduta del 30 novembre 2023 per l'illustrazione dei contenuti della relazione annuale e delle valutazioni e suggerimenti in essa contenuti. Il Presidente inoltre ha partecipato alle riunioni del GMRA e alla revisione dei documenti preparatori per l'accreditamento periodico dell'Ateneo 2024 e dei corsi di studio e dottorato.

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Profili generali sui Corsi di studio

Come evidenziato nella relazione precedente, i CdS hanno ormai acquisito una più marcata consapevolezza dell'importanza dei processi di qualità a tutti i livelli e sono ormai in grado di svolgere un'attività interna di autovalutazione capace di evidenziare l'insorgere di eventuali problematiche, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, all'azione delle Commissioni paritetiche e di riesame, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo delle parti sociali. Queste procedure interne consentono di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti.

Il NdV ha effettuato un'analisi sistematica dei CdS sulla base della documentazione disponibile: SUA-CdS; verbali di CdS e di Dipartimento; opinione degli studenti; occupazione dei laureati a un anno dalla laurea; esame delle attività delle Commissioni Didattiche Paritetiche e del Riesame; dati resi pubblici dall'ANVUR (Indicatori monitoraggio annuale dei CdS) a metà luglio 2024; dati Almalaurea.

I miglioramenti più evidenti si sono riscontrati: nella partecipazione degli studenti negli organi di AQ, nella sempre più capillare diffusione dei dati relativi agli esiti dei questionari degli studenti all'interno delle CPDS, nelle modalità di redazione della SUA-CdS, nelle relazioni delle CPDS e nella consultazione delle parti sociali maggiormente coinvolte con l'istituzione dei Comitati di indirizzo.

Un'analisi sistematica è effettuata prendendo in esame gli indicatori quantitativi delle Schede di Monitoraggio Annuale riferite ai dati rilasciati dall'ANVUR il 1° luglio 2024.

Il NdV ha concentrato l'attenzione in particolare su alcuni indicatori, oltre a quelli suggeriti dall'ANVUR, ritenuti più significativi per monitorare da un lato l'andamento nel tempo del numero di iscritti o immatricolati ai corsi di studio, dall'altro le carriere degli studenti.

Con lo scopo di valutare lo stato di maturazione del sistema di AQ a livello dei corsi di studio, il NdV ha verificato se le eventuali criticità rinvenute siano state evidenziate dai responsabili dei corsi di studio e dei processi di AQ, prendendo in esame principalmente i commenti che i CdS hanno espresso nelle schede di monitoraggio annuale e nelle relazioni delle CPDS.

2.2. Analisi degli indicatori dei CdS

Per ciascun corso di studio il NdV ha dapprima preso in esame i seguenti indicatori, valutando l'indice di variazione rispetto all'anno precedente:

iC00a Avvii di carriera (L; LMCU; LM)

iC00b Immatricolati puri (L; LMCU)

iC00c Iscritti per la prima volta (LM).

Successivamente è passato a considerare l'andamento degli indicatori di valutazione periodica raggruppandoli complessivamente secondo lo schema:

Regolarità degli studi:

iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare)

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Attrattività:

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni

iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo.

Sostenibilità:

iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b).

Efficacia:

iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L)

iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU).

Docenza:

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Internazionalizzazione:

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Si precisa che, per gli indicatori iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) i dati riportati in questa relazione sono riferiti all'anno solare 2022, in quanto non si ha ancora a disposizione la rilevazione completa riferita all'anno 2023 (data la struttura di tali indicatori, al momento del rilascio di luglio, i dati ANVUR sono necessariamente parziali).

Ateneo

Per quanto riguarda il primo gruppo di indicatori a livello di Ateneo, il trend positivo e crescente degli ultimi anni del numero degli avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM) (2019, 1.912; 2020, 2.276; 2021, 2.707; 2022, 3031), sembra essersi assestato per il 2023; in effetti, il numero è sostanzialmente costante e pari a 3.020. Lo stesso trend si riscontra per gli immatricolati puri (L, LMCU) (2019, 1.051; 2020, 1.112; 2021, 1.302; 2022, 1.524) che per il 2023 si assesta a 1.483. Invece per gli iscritti per la prima volta a LM (2019, 502; 2020, 715; 2021, 899; 2022, 978), il trend è comunque crescente, in effetti per il 2023, il numero è pari a 1.067.

Si tratta di una situazione in costante miglioramento. Basti considerare, inoltre, in termini generali che le iscrizioni complessive risultanti dalla rilevazione rilasciata a luglio 2024 mostrano un trend crescente: si è passati infatti dalle 6.237 iscrizioni nel 2019, alle 6.874 nel 2020, alle 7.750 dell'anno 2021, alle 8.543 dell'anno 2022, alle 8.892 del 2023. In cinque anni gli iscritti sono aumentati di 2.655 unità, vale a dire di circa il 42%.

Tabella d'insieme sull'andamento degli indicatori dei singoli corsi (vd. file allegato)

Per i singoli corsi di laurea si evidenzia una situazione variabile.

Come negli anni precedenti, i dati rilevati sono esplicitati nella tabella allegata alla presente relazione. La tabella mostra, per ciascun corso e ciascun indicatore, il raffronto tra la situazione attuale e la situazione dell'anno immediatamente precedente. Inoltre, essa evidenzia la tendenza in raffronto con lo stesso indicatore medio dell'area geografica, secondo quattro parametri: 1. Migliore della media e in miglioramento (colore verde); 2. Migliore della media ma in peggioramento (colore verdino); 3. Peggior della media, ma in miglioramento (colore rosa). 4. Peggior della media e in peggioramento (colore rosso). È evidente che, siccome dette variazioni sono spesso indicate in termini percentuali, le oscillazioni dipendono anche dalla numerosità dell'universo di riferimento: più i numeri sono piccoli, più le variazioni sono alte, anche se riferiti a variazioni numeriche di qualche unità.

La tabella analizza le performance complessive della situazione della situazione, ed avere una sorta di alert che permette agli Organi accademici di decidere di approfondire i dati di tendenza relativi agli ultimi anni. Si precisa che l'istituzione nell'anno accademico 2021-2022 del corso di Laurea Magistrale interclasse LM50/LM93, rende la colonna LM50 incompleta, in quanto corso in esaurimento sostituito dal ricordato corso di nuova istituzione. Inoltre, va specificato che non si sono compilate le colonne relative ai corsi di laurea L-31 perché sospeso e LM-91 e LM-62 perché di nuova istituzione.

Iscrizioni

L'indicatore relativo agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) registra un andamento superiore alla media d'area geografica di confronto per quasi un Corso di Studio su due (47,6%), con una concentrazione ancora spiccata tra le lauree magistrali, come osservato nel precedente Rapporto - soltanto un CdS triennale esprime un indicatore sopra la media d'area geografica.

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica in miglioramento LM-52, LM-77RM, LM50/93, LM51LAV tra le magistrali e soltanto la L-20 tra le triennali; peggiorano LM-87, LM-51, LM-59, LM-91 e LM-85bis. Tra i CdS con performance sotto la media, andamenti positivi y-o-y per LM-G01RM e LM-62 tra le magistrali e per L-33, L-24, L12, L-39 tra le triennali; negativi per L-18, L-19, L-36, LMG/01PA, LM-77PA.

L'indicatore relativo agli immatricolati puri (L; LMCU) (iC00b) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per tre CdS su dieci (33,3%), esprimendo un miglioramento complessivo di otto punti percentuali rispetto all'anno precedente (25,0%) e con quasi sei CdS su dieci in miglioramento rispetto al confronto y-o-y (58,3%).

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento LM-52, L-20 e L-24 e in peggioramento LM-85bis; tra i CdS con performance sotto la media andamenti positivi y-o-y per LMG/01RM, L-12, L-39 ed L-33 e negativi per L-18, L19, L-36, LMG/01PA.

L'indicatore relativo al numero degli iscritti per la prima volta ad una magistrale (iC00c) registra un andamento complessivo superiore alla media d'area geografica per quasi nove CdS su dieci (88,9%) e un miglioramento rispetto all'anno precedente per più di quattro su dieci (44,4%).

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica in miglioramento LM-62, LM-77RM, LM-50/93 e LM-51LAV, mentre peggiorano LM-87, LM-51, LM-59 e LM-91. Sotto alla media di riferimento performance in peggioramento per LM-77PA.

Regolarità degli studi

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) conferma un andamento superiore alla media d'area geografica per la quasi totalità dei CdS triennali e magistrali (95,2%), con la sola eccezione della LM-77RM.

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento L-12, L-18, L-19, L-20, L-33, L-36, L-39 tra le triennali, LMG/01RM, LM-52, LM-87, LMG/01PA, LM-77PA, LM-51, LM-91, LM-85bis tra le magistrali, mentre peggiorano L-24, LM-62, LM-50/93, LM-51LAV, LM-59. Unico CdS con performance sotto la media e andamento negativo la LM-77RM.

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iC02) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per l'85,7% dei CdS, in peggioramento rispetto all'anno precedente (100,0%) e con performance positive y-o-y per il 42,9% dei CdS.

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento L-39, LM-62, LMG/01PA, LM-77PA, L-20, L-24, LM50/93, LM-51, mentre peggiorano LMG/01RM, L-12, L-36, LM-77RM, LM-87, L-33, L-19, LM-51LAV, LM-59, LM-85bis; sotto alla media d'area geografica in miglioramento solo la LM-91 e in peggioramento L-18 e LM-52.

L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per più di nove CdS su dieci (90,5%), con un miglioramento di oltre sei punti percentuali rispetto all'anno precedente (84,2%) e una percentuale di CdS in miglioramento rispetto al confronto y-o-y attestata a più di sette corsi su dieci (71,4%).

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento L-12, L-19, L-20, L-33, L-36 tra le triennali e LM-87, LMG/01RM, LMG/01PA, LM-50/93, LM-51, LM-51LAV, LM-59, LM-91, LM-85bis tra le magistrali, mentre peggiorano L-18, L-24, L-39, LM-62, LM-77PA; tra i CdS con performance sotto la media andamento y-o-y positivo per LM-52 e negativo per LM-77RM.

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) registra una spiccata prevalenza di CdS con performance migliore della media d'area geografica (90,5%), in crescita rispetto all'anno precedente (84,2%) e con più di sette CdS su dieci con andamento positivo rispetto al

confronto y-o-y (71,4%).

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento LMG/01RM, L-12, L-36, LM-87, LMG/01PA, L-33, LM-77PA, L-19, L-20, L-24, LM-51, LM-51LAV, LM-59, LM-91, LM-85bis, mentre peggiorano L-39, LM-52, LM-62, LM-50/93; tra i CdS con performance sotto la media andamenti negativi per un CdS triennale (L-18) e uno magistrale (LM-77RM).

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per più di nove CdS su dieci (90,5%) e una percentuale di corsi in miglioramento rispetto all'anno precedente pari al 57,1%.

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento L-12, L-33, L-19, L-39 tra le triennali e LM-52, LM-62, LM-87, LMG/01PA, LM-51, LM-51LAV, LM-59, LM-85bis tra le magistrali, mentre peggiorano L-20, L-24, L-36, LMG/01RM, LM-77PA, LM-50/93, LM-91; tra i CdS con performance sotto la media andamenti negativi y-o-y per L-18 e LM-77RM.

L'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per il 94,1% dei CdS, con una performance in decisa crescita rispetto all'anno precedente (82,4%) e un miglioramento per quasi tre CdS su dieci (29,4%) rispetto al confronto y-o-y interno ai singoli percorsi formativi.

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento L-18, L-36, L-39 tra le triennali e la LM-59 unica magistrale, mentre peggiorano L-12, L-20, L-24, L-33 tra le triennali e LM-G01RM, LM-52, LM-77RM, LM-87, LMG/01PA, LM-77PA, LM-51, LM-85bis tra le magistrali; l'unico CdS con performance sotto la media, la L-19, registra un andamento positivo.

L'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per otto Corsi di Studio su dieci, mentre rispetto al confronto y-o-y interno ai singoli CdS è del 25,0% la quota dei CdS in miglioramento.

Nello specifico, tra i CdS sopra la media il miglioramento è circoscritto alle lauree magistrali (LM-77PA, LM-62, LM-50/93, LM-59, LM-91), mentre un peggioramento y-o-y coinvolge sia i percorsi triennali (L-12, L-33, L-20, L-39) sia quelli magistrali (LMG/01RM, LM-52, LM-77RM, LMG/01PA, LM-51, LM-51LAV, LM-85bis). Sotto alla media in peggioramento le triennali L-18, L-36, L-19, L-24.

Attrattività

L'indicatore relativo alla percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (iC03) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per il 36,4%, in netto peggioramento rispetto all'anno precedente (54,6%).

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento LMG/01RM, L-18, L-39, mentre peggiora LM-85bis; tra i CdS con performance sotto la media andamento positivo y-o-y per L-36 e negativo per L-12, LMG/01PA, L-33, L-19, L-20, L-24.

L'indicatore relativo alla percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per il 60,0% dei CdS, in peggioramento di 15 punti percentuali rispetto all'anno precedente (75,0%) e con una percentuale di CdS in miglioramento che non supera il 20,0%.

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento la LM-77PA e la LM-50/93, mentre peggiorano LM-52, LM-62, LM-51LAV, LM-59; tra i CdS con performance sotto la media andamenti negativi y-o-y per LM-77RM, LM-87, LM-51 e LM-91.

Sostenibilità

L'indicatore relativo al Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05) registra un andamento superiore alla media d'area geografica complessivamente modesto (14,3%), ma la quota dei CdS in miglioramento anno su anno è del 52,4%.

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento L-12, L-19 e LM-50/93. Tra i CdS con performance sotto la media si registrano andamenti positivi tra le triennali L-18, L-20, L-39 e tra le magistrali LM-62, LM-77RM, LM-87, LMG/01PA, LM-59; andamenti negativi per le triennali L-24, L-33, L-36 e per le magistrali LM-52, LM-77PA, LM-51, LM-51LAV, LM-91, LMG/01RM LM-85bis.

Efficacia

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) (iC06) registra andamenti superiori alla media d'area geografica e positivi sull'anno precedente per il 25,0% dei CdS.

L'indicatore specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica è in miglioramento la L-12 mentre peggiora la L-19; tra i CdS con performance sotto la media andamenti positivi y-o-y per la sola L-39 e negativi per L-18, L-36, L-33, L-20, L-24.

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU) (iC07) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per il 44,4% dei CdS, e un miglioramento rispetto all'anno precedente per il 66,7%.

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento la LM-77RM, LM-77PA e la LM-85bis, mentre peggiora la LM-52; tra i CdS con performance sotto la media andamento positivi y-o-y per LM-G01RM, LMG/01PA e LM-51; andamento negativo e sotto la media per LM-87 e LM-59.

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) registra un andamento positivo rispetto all'area geografica di riferimento per l'85,0% dei CdS, ma in calo rispetto all'anno precedente (94,1%) nonostante una performance rispetto al confronto y-o-y positiva per il 60,0% dei CdS. Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento L-18, L-39, L-33, L-20 tra le triennali e LM-77PA, LMG/01PA, LM-50/93, LM-51, LM-51LAV, LM-59, LM-85bis tra le magistrali, mentre peggiorano L-12, L-36, L-24 tra le triennali e LMG/01RM, LM-87, LM-77PA tra le magistrali. Tra i CdS con performance sotto la media andamento positivo per la sola LM-62 e negativo per la LM-52 e la L-19.

L'indicatore relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per il 79,0% dei CdS per cui è valorizzato l'indicatore, in significativo peggioramento rispetto al 100% dell'anno precedente e con un confronto y-o-y interno ai singoli CdS positivo per il 68,4% dei percorsi.

Nello specifico, tra i CdS triennali sono in miglioramento L-12, L-18, L-20, L-24, L-33 e tra le lauree magistrali LMG/01RM, LM-87, LMG/01PA, LM-77PA, LM-50/93, LM-51, LM-59; sopra la media ma in peggioramento LM-77RM, LM-51LAV e LM-85bis; sotto la media migliora la LM-62 e peggiorano L-36, LM-52 e L-19.

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU) (iC26) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per quattro CdS su dieci (40,0%), con un importante miglioramento rispetto all'anno precedente (11,1%) e un 20,0% dei CdS in andamento positivo y-o-y.

Nello specifico, andamento sopra la media e positivo per L-39, LM-77RM, LM-77PA, LM-87, andamento sotto alla media di riferimento ma positivo per LMG/01RM, LM-52, LM-51, LM-59. Andamento sotto la media e in peggioramento per LMG/01PA e LM-85bis.

Docenza

L'indicatore relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (iC08) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per sette corsi di studio su dieci (70,0%) e il 75,0% dei CdS esprime un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento L-20, L-24 e L-36 tra le triennali, LMG/01RM, LM-52, LM-62, LM-87, LMG/01PA, LM-77PA, LM-50/93, LM-51, LM-51LAV, LM-59, LM-85bis tra le magistrali, e non si registrano CdS in peggioramento; tra i CdS con performance sotto la media, andamento positivo y-o-y per la sola L-12 e in peggioramento per tre triennali (L-18, L-33, L-19) e tre magistrali (LM-77RM, LM-91).

L'indicatore relativo ai valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) (iC09), registra un andamento superiore alla media d'area geografica per il 100,0% dei CdS, confermando la performance dell'anno precedente.

L'indicatore relativo alla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per la sola L-24 e in peggioramento rispetto all'anno precedente. Nondimeno, quasi un CdS su due è in miglioramento rispetto all'anno precedente (47,6%).

Tra i CdS con performance sotto la media si osserva un andamento positivo y-o-y per le triennali L-12, L-18, L-19, L-20, L-33 e per le magistrali LM-87, LMG/01PA, LM-77PA, LM-50/93, LM-85bis; andamento negativo per L-36 e L-39 tra le triennali e per LMG/01RM, LM-52, LM-62, LM-77RM, LM-51, LM-51LAV, LM-59, LM-91 tra le magistrali.

L'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per quasi otto Corsi di Studio su dieci (76,2%) e la percentuale di CdS in miglioramento y-o-y raggiunge il 57,1%.

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento L-12, L-18, L-33, L-19, L-24, LM-77RM, LMG/01PA, LM-50/93, LM-85bis, mentre peggiorano L-20, L-36, L-39, LMG/01RM, LM-77PA, LM-51LAV, LM-91; tra i CdS con performance sotto la media andamenti positivi y-o-y per LM-62, LM-87, LM-59 e negativi per LM-51 e LM-52.

L'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) registra un andamento superiore alla media d'area geografica per il 95,0% dei CdS, con il 55,0% dei CdS in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento L-18, L-19, L-20, L-36, L-39 tra le triennali e LM-87, LMG/01PA, LM-77PA, LM-59, LM-91, LM-85bis tra le magistrali, mentre peggiorano L-12, L-33, L-24, LMG/01RM, LM-52, LM-77RM, LM-50/93, LM-51LAV; tra i CdS con performance sotto la media andamento negativo per la sola LM-51.

Internazionalizzazione

L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) registra un'importante crescita rispetto all'anno precedente (36,8%), con il 47,6% dei CdS sopra della media d'area geografica di riferimento e il 57,1% in miglioramento rispetto alla propria performance.

Nello specifico, sopra la media d'area geografica in miglioramento L-33, L-19, L-36, LM-52, LM-77RM, LM-59, e in peggioramento L-20, L-24, LM-87, LM-G01PA; sotto alla media in miglioramento L-12, L-39, LMG/01RM LM-62, LM-91, LM-85bis, in peggioramento L-18, LM-77PA, LM50/93, LM-51, LM-51LAV.

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) registra il 42,9% di CdS sopra la media d'area, con un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (22,2%) e un confronto y-o-y in miglioramento per il 71,4% dei CdS. Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento L-33, L-20, L-24, L-36 tra le triennali e LM-52, LM-87, LMG/01PA, LM-91 tra le magistrali, e in peggioramento la sola LM-59; tra i CdS con performance sotto la media andamenti positivi y-o-y per L-12, L-39 tra le triennali e per LM62, LM-77RM, L-19, LM-51, LM-85bis tra le magistrali; andamenti negativi per L-18, LMG/01RM, LM-77PA, LM-50/93, LM-51LAV.

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) peggiora nettamente rispetto all'anno precedente, attestandosi al 19,1% (era al 52,6%) e con una percentuale di CdS in miglioramento del 23,8%. Nello specifico, tra i CdS con performance sopra la media d'area geografica sono in miglioramento la LM-59 e la LM-85bis, mentre peggiorano L-19 e L-39; tra i CdS con performance sotto la media andamento positivo y-o-y per L-12, LM-62, LM-87 e negativo per L-18, L-20, L-24, L-33, L-36 tra le triennali, per LMG/01RM LM-52, LM-77RM, LMG/01PA, LM-77PA, LM-50/93, LM-51, LM-51LAV, LM-91 tra le magistrali.

Per il complesso degli indicatori monitorati, e ad esclusione degli indicatori relativi alle iscrizioni, la L-20 e la L-39 tra le triennali e la LM-59 tra le magistrali registrano la migliore performance in termini di percentuale di indicatori sopra la media d'area geografica di riferimento e in miglioramento (rispettivamente il 47,4% e il 57,1%). Le performance meno positive (percentuale più alta di indicatori sotto la media e in peggioramento) si osservano per la L-18 (47,4%) e la LM-77RM (38,1%).

2.3. Analisi degli indicatori dei Corsi di dottorati di ricerca

Tabella d'insieme sull'andamento degli indicatori dei singoli corsi (vd. file allegato)

L'indicatore relativo alla percentuale di iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo di studio conseguito in altro ateneo (H.0.0.A) registra un andamento superiore alla media per un solo dottorato di ricerca su cinque - Educazione, Linguaggi, Culture - dottorato che presenta tuttavia un trend in peggioramento y-o-y.

I quattro dottorati che esprimono un andamento inferiore alla media di riferimento - Contemporary Humanism; Innovazione, sviluppo e benessere per l'individuo e le organizzazioni; Mediterranean studies, History, Law & Economics; Scienze dell'economia civile. Governance, istituzioni e storia - sono inoltre in peggioramento rispetto all'anno precedente.

L'indicatore relativo alla percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (H.0.0.B) registra un andamento inferiore alla media di riferimento e in peggioramento per tutti e tre i dottorati di ricerca per cui è valorizzato l'indicatore - Contemporary Humanism; Innovazione, sviluppo e benessere per l'individuo e le organizzazioni; Scienze dell'economia civile. Governance, istituzioni e storia.

L'indicatore relativo alla percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni (H.0.0.C) registra un andamento superiore alla media di riferimento e in miglioramento per tre dottorati su cinque - Educazione, Linguaggi, Culture; Innovazione, sviluppo e benessere per l'individuo e le organizzazioni; Scienze dell'economia civile. Governance, istituzioni e storia - e anche i due dottorati con andamento inferiore alla media di riferimento esprimono un trend positivo rispetto all'anno precedente - Contemporary Humanism; Mediterranean studies, History, Law & Economics.

L'indicatore relativo alla percentuale di dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni (H.0.0.D) registra un andamento superiore alla media di riferimento per due dei tre dottorati per cui è valorizzato l'indicatore - Contemporary Humanism; Innovazione, sviluppo e benessere per l'individuo e le organizzazioni - che sperimentano tuttavia un trend in peggioramento rispetto all'anno precedente. Il dottorato di ricerca sotto alla media di riferimento - Scienze dell'economia civile. Governance, istituzioni e storia - è anche in peggioramento y-o-y.

L'indicatore relativo al numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli) (H.0.0.E) registra un andamento superiore alla media di riferimento e in miglioramento per due dei tre dottorati di ricerca per cui è valorizzato l'indicatore - Contemporary Humanism; Innovazione, sviluppo e benessere per l'individuo e le organizzazioni - e anche il dottorato di ricerca con andamento inferiore alla media sperimenta un miglioramento rispetto all'anno precedente.

2.4. Analisi dei dati AlmaLaurea

Vengono fornite di seguito alcune valutazioni sui dati estratti dal Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati e la condizione occupazionale relativi all'anno 2023.

I laureati nel 2023 della LUMSA coinvolti nel XXVI Rapporto sul Profilo dei laureati sono 1.828 pari al 93,3% del numero dei laureati (1.960).

Le donne rappresentano complessivamente il 74,4%; gli uomini il 25,6%

La quota di laureati di cittadinanza estera è complessivamente pari al 3,5% (di poco inferiore all'anno precedente, 3,6%): il 2,7% tra i triennali, il 4,0% tra i magistrali biennali, il 4,2% tra i magistrali a ciclo unico.

Il 30,8% dei laureati proviene da fuori regione (l'anno precedente era il 30,7%); in particolare è il 20,3% tra i triennali, il 40,8% tra i magistrali biennali, il 30,5% tra i magistrali a ciclo unico.

Circa l'origine sociale, il 33,5% degli studenti proviene da famiglie di classe elevata; il 30,9% dalla classe media impiegatizia; il 21,3% dalla classe media autonoma; il 12,4% della classe di lavoro esecutivo. Inoltre, se il 41% proviene da famiglie dove almeno un genitore è laureato, il 12,7% proviene da famiglie dove i genitori hanno una qualifica professionale, la licenza media o nessun titolo. Queste informazioni possono essere utili agli organi accademici per calibrare le politiche relative alle tasse universitarie, alle agevolazioni, ecc.

L'età media alla laurea è 25,9 anni per il complesso dei laureati (l'anno precedente era il 26,2 secondo un trend decrescente), nello specifico di 24,2 anni per i laureati di primo livello, di 26,6 anni per i magistrali biennali, di 28,5 (l'anno precedente, 29,1) per i magistrali a ciclo unico. Un dato su cui incide il ritardo nell'iscrizione al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore; inoltre il dato è influenzato dalla situazione della laurea a ciclo unico di Scienze della formazione primaria, dove sono iscritti studenti lavoratori, per lo più insegnanti.

L'80,4% dei laureati termina l'università in corso (l'anno precedente era il 79,1%, secondo un trend crescente: in particolare è il 76,1% tra i triennali, 67,7% (l'88,2% nell'anno precedente) tra i magistrali biennali, il 69,5% tra i magistrali a ciclo unico.

Il voto medio di laurea è 105,9 su 110 (l'anno precedente era 105,4 su 110, secondo un trend crescente): 102,3 per i laureati di primo livello, 109,8 per i magistrali biennali, 104,6 per i laureati a ciclo unico.

In merito alla soddisfazione, il 96,7% sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea; il 94,9% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e il 94,3% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso.

Dati positivi emergono in relazione ai servizi di supporto e di orientamento, anche se esistono indubbiamente margini di miglioramento. Il 97% degli studenti ha utilizzato le aule e di questi, il 96,3% le ha considerate adeguate; l'81% ha utilizzato i servizi di biblioteca e di questi l'84,2% li considera in modo positivo; il 65,8% ha utilizzato le postazioni informatiche, mentre il 28,2% non le ha utilizzate nonostante fossero presenti; a fronte di questo dato, il 74,9% considera il numero delle attrezzature adeguate, mentre il 25,1% inadeguato; hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti il 96,8% degli intervistati, di questi l'81,9% sono soddisfatti, mentre il 18,1% no. Positivo è anche il riscontro relativo a coloro che hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post laurea (79,8%); hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (74,9%); hanno usufruito di servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (71,3%); hanno usufruito dei servizi job placement (80,7%).

L'85,3% (l'anno precedente l'83,0%) dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 4,4% (l'anno precedente 3,9%) si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero il 10,7% dei laureati (l'anno precedente il 7,5%): il 11,1% per i

triennali, il 10,9 (l'8,1% l'anno precedente) per magistrali biennali, l'5,4% per magistrali a ciclo unico. Il 66,5% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 65,8% tra i laureati di primo livello, il 71,0% (64,2% l'anno precedente) tra i magistrali biennali, il 64,2% tra i magistrali a ciclo unico.

Passiamo ad esaminare la situazione occupazionale in relazione alla tipologia di corso. I laureati intervistati ad un anno dalla laurea sono stati: 638 di primo livello; 502 magistrale biennale; 238 a ciclo unico.

Il 76,3% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello. Dopo un anno, il 75,7% risulta ancora iscritto all'università. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono fornite le performance occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo l'ottenimento del titolo, hanno scelto di non proseguire gli studi universitari e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro. Isolando quindi i laureati triennali che, dopo il titolo, non si sono mai iscritti a un corso di laurea (23,2%), è possibile indagare le loro performance occupazionali a un anno dal titolo. A un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 28,7%. Tra gli occupati, il 35,0% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 14,2% ha invece cambiato lavoro; il 50,8% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il tasso di occupazione dei laureati magistrali biennali ad un anno dalla laurea è pari al 66,5% (l'anno precedente era il 67,1%), di cui il 25,7% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea; il 59,8% (l'anno precedente, 75,0%) ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post laurea.

Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei laureati a ciclo unico è pari a 57,1 (l'anno precedente era il 59,7%), di cui il 19,1% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea; il 57,1% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post laurea.

Per i laureati magistrali si censisce la situazione occupazionale anche a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo, con evidente tendenza all'aumento nel tempo della percentuale che alla fine del periodo si attesta all'80,1 (inferiore rispetto all'anno precedente, 83,7%).

Infine, per tutte le tipologie di corso di studio, la soddisfazione per il lavoro svolto è elevata, qualora si consideri che il punteggio medio attribuito si attesta intorno a 8 su una scala che va da 1 a 10. I tempi di ingresso nel mercato del lavoro si attestano intorno a 8 mesi che intercorrono dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro.

Dai dati riportati emerge una situazione complessivamente soddisfacente, anche se per alcuni aspetti sopra segnalati dove emergono informazioni critiche, esistono margini di miglioramento sui quali si richiama l'attenzione degli organi di Ateneo.

I dati Alma Laurea sono approfonditi e analizzati dai vari organi (es., per il 2022, Senato accademico seduta del 19 luglio 2023) che costituisce l'occasione per programmare nuove azioni di intervento.

Infine, si evidenzia che a partire dall'anno 2024 la Lumsa aderisce alla rilevazione AlmaLaurea per i dottori di ricerca.

2.4. Convenzione LUMSA e Ministero del lavoro e delle politiche sociali per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati

Questa convenzione ha ad oggetto la realizzazione congiunta delle attività di ricerca e di sperimentazione per la costruzione di un sistema informativo, di analisi e di monitoraggio delle dinamiche occupazionali dei laureati e dei soggetti che hanno conseguito un titolo post lauream (dottorato di ricerca e master di I e di II livello), affidata ad un apposito Osservatorio sulla transizione al lavoro dei laureati LUMSA.

L'Osservatorio acquisisce i dati sui contratti di lavoro subordinato e para subordinato stipulati con imprese con sede in Italia, i micro dati disponibili e le elaborazioni effettuate. Le informazioni sono poi elaborate avvalendosi anche di altre fonti e sono presentate agli organi accademici.

Con un dossier intitolato "Analisi della transizione Università – Lavoro delle laureate e dei laureati dell'Università LUMSA" (a cura del prof. Marco Centoni con elaborazione dati del dott. Marco Rosati, marzo 2023) sono stati resi disponibili i primi risultati, che sono stati esaminati in dettaglio dal Senato accademico nella seduta del 27 marzo 2023.

Nel documento si analizzano in particolare le tipologie di professioni svolte, il settore di attività economica, la mobilità regionale. Gli stessi dati sono poi esplicitati e aggregati per i singoli dipartimenti e ai rispettivi corsi di studio di afferenza.

Il lavoro svolto è stato molto apprezzato perché fornisce preziose informazioni ulteriori rispetto ai dati AlmaLaurea e consentono di orientare e calibrare al meglio l'offerta formativa della Lumsa.

Come suggerito dagli stessi autori e condiviso dal Senato accademico, nelle prossime elaborazioni si cercherà di soddisfare anche l'esigenza di esplorare la dimensione del lavoro autonomo (partite IVA) ed estendere l'analisi anche ai laureati del primo ciclo.

Vista l'utilità dell'iniziativa – e come richiesto anche dal Nucleo di Valutazione – l'Ateneo sta proseguendo le attività, sottoscrivendo, il 1° agosto 2023, il rinnovo della convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche

sociali e partecipando alle riunioni propedeutiche alle nuove rilevazioni con le altre Università presso la Regione Lazio.

- [Sintesi-giudizi-singoli-corsi-di-laurea-2024-pdf](#)
Sintesi giudizi dei CdS
- [Sintesi-giudizi-singoli-dottorati-2024-pdf](#)
Sintesi giudizi dei Corsi di dottorato

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il Sistema di Gestione per l'Assicurazione della Qualità della ricerca e della terza missione è attuata secondo apposite Linee Guida predisposte dal Presidio di Qualità che permettono di individuare e descrivere i processi nei quali è possibile scomporre l'organizzazione.

In assenza di autonomia budgetaria dei Dipartimenti, perno dell'attività di promozione e valutazione delle attività di ricerca è il Centro di Ateneo per la Ricerca [CARI], presieduto dal Prorettore alla ricerca e internazionalizzazione. Il CARI – la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinate da apposito regolamento – ha il compito di stabilire, nell'ambito del Piano Triennale di Sviluppo, gli obiettivi e gli indicatori della ricerca di Ateneo, finanziare i progetti di ricerca e le pubblicazioni e monitorare il livello qualitativo della ricerca d'Ateneo. Al Direttore di Dipartimento spetta il compito di vigilare sulle attività di ricerca e di monitorare le attività svolte all'interno della propria struttura definendo obiettivi dipartimentali e specifici indicatori. In questa attività il direttore è coadiuvato dal «Referente AQ per la ricerca di Dipartimento» e dal «Gruppo di Gestione dell'AQ della ricerca». Tale Gruppo è integrato dal Referente per la Terza Missione dipartimentale.

La «terza missione» a livello d'Ateneo è monitorata dal Delegato Rettorale per la terza missione che stabilisce anche, nell'ambito del Piano Triennale di Sviluppo, gli obiettivi e gli indicatori della terza missione di Ateneo. I dipartimenti si occupano della promozione e del monitoraggio delle attività di Terza Missione dipartimentale.

3.1. L'istituzione dei Centri di ricerca di Ateneo

Nel corso dell'anno 2023 sono stati istituiti tre Centri di ricerca, previsti dal nuovo Statuto quale strutture permanenti o temporanee per la valorizzazione delle attività di ricerca (art. 9, comma 2, lett. t).

Il Centro di Ricerca Leopoldo Elia (CREL) è stato istituito con D.R. n. 2776 del 9 maggio 2023 in seguito alla donazione nel marzo 2023, da parte della famiglia dell'insigne giurista e uomo politico, della sua biblioteca di oltre 7000 volumi. Il CREL intende mettere a sistema e far crescere gradualmente le attività di studio e di ricerca in ambito internazionale, nazionale e locale nell'area della politica, delle istituzioni e delle amministrazioni pubbliche svolte nell'ambito dell'Università LUMSA per farle circolare e conoscere nella società, nella comunità territoriale, nella scuola, nelle organizzazioni non profit e nelle imprese.

L'ambito di ricerca è a carattere multidisciplinare focalizzandosi essenzialmente sullo studio delle istituzioni e delle amministrazioni pubbliche sotto un profilo storico, giuridico, economico e politologico. Il CREL promuove incontri di studio, seminari e convegni di rilevanza per la società e le istituzioni pubbliche e di disseminazione dei risultati scientifici della ricerca. Per quanto riguarda nello specifico l'attività di disseminazione dei risultati delle attività di ricerca, il CREL cura anche iniziative editoriali, come report e pubblicazioni scientifiche. Nel campo della ricerca accademica il CREL intende anche favorire la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca nell'ambito disciplinare di riferimento, nonché promuovere la costituzione di osservatori e laboratori scientifici o partecipare a organismi già esistenti. A tal fine, un campo di attività del CREL è costituito anche dalla negoziazione e dalla stipula di accordi di collaborazione o di convenzioni con altre università e con centri di ricerca universitari, italiani ed esteri.

Il Centro di ricerca sui sistemi sociali e penali “Diritto alla speranza” (DAS), istituito con D.R. n. 2906 del 21 dicembre 2023, ha lo scopo di sviluppare attività di studio e ricerca interdisciplinari sui sistemi sociali e penali, al fine di promuovere analisi, intervento e sostegno per i soggetti e le comunità più vulnerabili.

Il Centro di ricerca in Bio-etica e transizione digitale (CEBIA), istituito con D.R. n. 2907 del 22 dicembre 2023, pone al centro della riflessione le tematiche di etica emergenti dal rapido progresso delle conoscenze scientifiche e delle applicazioni tecnologiche, nell'ambito della biomedicina (es. tecnologie riproduttive, modificazioni genetiche, accanimento clinico, eutanasia, sperimentazioni ecc.) e oltre la biomedicina con le diversificate applicazione della intelligenza artificiale (includendo la discussione sulle neurotecnologie, ICT, big data, robotica).

L'obiettivo è contribuire all'acquisizione di una consapevolezza critica del dibattito, alla maturazione di strumenti concettuali che sappiano orientare l'uomo e la società a fronte di scenari di grande innovazione tecnologica, che dischiudono promesse e sfide, opportunità e rischi. Il CEBIA promuove una discussione transdisciplinare che a partire dagli aspetti tecnico-scientifici, include riflessioni etiche, giuridiche, politiche, economiche, sociologiche, psicologiche, pedagogiche.

Le attività del Centro consistono nel: promuovere e realizzare attività di studio, seminari e convegni di rilevanza per la società e le istituzioni pubbliche e di divulgazione dei risultati scientifici della ricerca; fornire, sulla base di apposite convenzioni o accordi, servizi di consulenza, documentazione, informazione, analisi, valutazione; partecipare e favorire la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca nell'ambito disciplinare di riferimento; diffondere e curare la diffusione dei risultati delle ricerche mediante appositi rapporti e pubblicazioni; favorire, ai fini di un miglior svolgimento delle attività la stipula di accordi di collaborazione o di convenzioni con altre università e con centri di ricerca universitari, italiani ed esteri. Sono in corso di attivazione ulteriori due Centri di ricerca: il Centro di Ricerca "Human relationship for the future" (Hurfuture) ed il Centro di ricerca in International Research Center for Artificial Intelligence Management (LICAIM).

3.2. Autovalutazione e miglioramento della Ricerca

Il quadro della situazione, che viene qui illustrato e dettagliato, mostra una crescente attenzione di tutte le componenti dell'Ateneo sulla rilevanza del miglioramento delle attività di ricerca sia in termini quantitativi sia – e soprattutto – riguardo ai profili qualitativi. Negli anni più recenti sono state molteplici le sollecitazioni promosse in tal senso, a cominciare dai suggerimenti e dalle raccomandazioni formulati dal Nucleo di Valutazione sia in sede delle audizioni dipartimentali sia in sede delle relazioni annuali.

Nel complesso, l'organizzazione e il funzionamento delle attività di ricerca appaiono avviate verso un progressivo miglioramento che lascia intravedere il consolidamento di un trend virtuoso sia nelle dinamiche interne sia nel posizionamento della LUMSA nel panorama scientifico nazionale e internazionale, che necessita però di una costante attenzione e interventi di continuo sostegno e incoraggiamento.

Tra le novità più recenti, va segnalata la costituzione del Comitato Etico per la Ricerca Scientifica (CERS) disciplinato da uno specifico regolamento emanato con Decreto Rettorale 11 luglio 2023, n. 2821. Il CERS è composto da 5 membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Consiglio di amministrazione, sentiti il Senato accademico e il CARI (Consiglio di Ateneo per la Ricerca e l'Internazionalizzazione). I componenti del CERS restano in carica 3 anni. Il CERS ha il compito di valutare e esprimere pareri sulle proposte di ricerca presentate da studiosi che operano in LUMSA, nel rispetto della normativa italiana ed europea sulla ricerca scientifica, con particolare riferimento alla tutela della persona umana, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili, oltre che della tutela degli animali e dell'ambiente.

Prima di esaminare le risultanze relative all'anno 2023, come già fatto nelle relazioni precedenti, è opportuno un richiamo sintetico al meccanismo procedurale seguito. In effetti, stabiliti gli obiettivi della ricerca dal CARI e finanziate le attività, i Direttori di Dipartimento vigilano sulle varie attività dei docenti afferenti. I docenti caricano i dati relativi ai progetti di ricerca ed alla pubblicazione nell'apposito data base (anagrafe della ricerca di Ateneo), dal quale poi è possibile svolgere un continuo monitoraggio delle attività. Al termine di ogni anno il Gruppo di Gestione dell'AQ della ricerca, coordinato da un docente referente, predisponde una relazione sul monitoraggio che, approvata dal Consiglio di Dipartimento in modo che sia pienamente informato delle criticità e dei punti di forza riscontrate, è inviata al Prorettore alla ricerca. Il Prorettore alla ricerca compie un monitoraggio generale delle attività di ricerca dei vari Dipartimenti e di Ateneo e predisponde una relazione. Le relazioni dei Dipartimenti e del Prorettore – che seguono un format comune predisposto dal Presidio di Qualità - sono portati all'attenzione del CARI per le opportune valutazioni e, successivamente, passano al vaglio del Senato Accademico. Sulla base degli esiti del monitoraggio e delle valutazioni i Dipartimenti ed il CARI pianificano le attività di miglioramento e le azioni da mettere in atto per rendere le attività di ricerca sempre più rispondenti alle esigenze della società. I risultati di tali attività sono poi a loro volta oggetto di verifica.

Passando alla situazione aggregata a livello di Ateneo, va evidenziato che il Rapporto Annuale di Riesame della Ricerca d'Ateneo 2023 è stato presentato il 14 marzo 2024.

Si illustrano di seguito le risultanze principali che emergono dal Rapporto.

Il numero di pubblicazioni totali, presenti nell'Anagrafe della Ricerca d'Ateneo, è pari a 537 nel 2023, incluse quelle realizzate dai dottorandi, evidenziando una crescita significativa rispetto al 2022 (dove si sono registrate 429 pubblicazioni). In realtà è opportuno sottolineare che nel periodo è anche aumentato il numero soprattutto dei dottorandi che potrebbe aver influenzato positivamente la produttività complessiva. La ripartizione per dipartimento è la seguente: GEPLI 229 (2022, 189); Scienze umane, 227 (2022, 150); Giurisprudenza Palermo 81 (2022, 83). 238 pubblicazioni sono in lingua inglese (2022, 220), 292 in italiano (2022, 188), 3 in francese (2022, 8), 1 in spagnolo (2022, 13) e 1 in portoghese.

Il numero medio di prodotti inseriti nell'Anagrafe, va da un minimo di 3,3 per il Dipartimento di Palermo ad un massimo di 3,9 per il Dipartimento GEPLI.

In media, le aree CUN con maggiore produttività sono la 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) e la 14 (Scienze politiche e sociali); la 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e al 13 (Scienze economiche e statistiche) sono quelle con valori medi meno elevati. Anche nel 2023 la maggior parte dei prodotti di ricerca è rappresentata da articoli in rivista scientifica (53.2% sul totale delle

pubblicazioni di Ateneo) e da contributi in volume (29.3% sul totale delle pubblicazioni di Ateneo). La presenza o meno dell'articolo in rivista scientifica di fascia A/di primo quartile è un'informazione disponibile per 311 prodotti. Tra questi, 208 (vs 170 del 2022) sono articoli pubblicati in riviste di fascia A/primo quartile (percentuale valida: 55%). Nel 2023 l'informazione sulla eventuale co-authorship straniera è disponibile per una parte dei prodotti: tra questi, 71 (vs i 43 del 2022) vedono la collaborazione con uno o più coautori aventi un'affiliazione straniera. Nel rapporto sulla ricerca di ateneo, i dati di trend sono ricavati dalla consultazione della banca dati Scopus. In proposito è utile evidenziare che il Senato accademico, nella seduta del 26 gennaio 2024 ha invitato, su proposta del Rettore alla ricerca, tutte le componenti dell'Ateneo ad utilizzare in qualsiasi documento in lingua inglese la denominazione di LUMSA University, proprio per evitare la disomogeneità riscontrata nelle banche dati internazionali, dove sono utilizzate dagli stessi docenti dell'ateneo una decina di diverse denominazioni. Per la tabella di sintesi vd. file allegato.

Come si evince dalla tabella riportata, sia il numero delle pubblicazioni, sia il numero delle citazioni, sia il numero delle collaborazioni è in costante crescita. Ciò denota il progressivo investimento della Lumsa nella ricerca che consente anche un posizionamento più elevato in termini di riviste ad alto impatto. A fronte di questa situazione indubbiamente positiva, nella relazione si mette in evidenza che sono presenti docenti che nell'anno 2023 non hanno prodotto (o per lo meno conferito) pubblicazioni: 29 (27 nel 2022), di cui 6 GEPLI (7 nel 2022), 18 Scienze umane (17 nel 2022); 5 Giurisprudenza PA (3 nel 2022). Considerando il numero complessivo di docenti in servizio presso la Lumsa, si tratta di un numero significativo, tra l'altro in peggioramento, il che necessita di uno specifico intervento degli organi accademici. Passando ai progetti di ricerca su bandi competitivi, nel corso del 2023, sono stati presentati 13 progetti su bandi competitivi europei, di cui 5 su bandi Erasmus e 10 su altri bandi. La situazione di trend degli ultimi anni è la seguente e mostre luci ed ombre: vd. tabella allegata.

Relativamente ai progetti presentati su bandi nazionali si rileva una netta diminuzione (solo 3 progetti presentati: bando FIS 2022, Ministero della Salute e Fondazione CDP). Il motivo è ascrivibile al fatto che il MUR non ha pubblicato nel corso del 2023 bandi PRIN 2023 essendo i risultati dei PRIN 2022 e PRIN PNRR 2022 stati comunicati solo nel corso del 2023 (dove la LUMSA è risultata vincitrice di ben 17 progetti PRIN tra PRIN 2022 e PRIN PNRR 2022).

Per quanto riguarda lo stanziamento interno, il Rapporto evidenzia che il CARI nel definire di anno in anno le linee strategiche, e, di conseguenza, nel finanziare le differenti azioni, negli anni, ha attribuito una maggiore strategicità al sostegno delle ricerche collettive e individuali che complessivamente nel 2023 hanno impegnato il budget per un totale di circa euro 169.000 (euro 140.000 per le collettive e euro 29.000 per le individuali). Anche le pubblicazioni hanno ricevuto un sostegno significativo, pari a circa euro 14.000.

Per quanto riguarda l'anno 2023, il Rapporto Annuale di Monitoraggio e Riesame della Ricerca Dipartimentale è stato presentato e approvato da ciascun Dipartimento, secondo uno schema comune di obiettivi, anche se declinati in modo autonomo in linea con le indicazioni di Ateneo.

Il Dipartimento di Scienze umane ha approvato il rapporto nella seduta del Consiglio del 15 febbraio 2024; il Dipartimento GEPLI nella seduta del Consiglio del 14 febbraio 2024; il Dipartimento GEC di Palermo nella seduta del 14 febbraio 2024.

Si riportano gli obiettivi fissati e le valutazioni di sintesi: 1. Incrementare e migliorare la quantità e la qualità della produzione scientifica (l'obiettivo è raggiunto dai Dipartimenti, ma per definizione migliorabile soprattutto per quanto riguarda l'aggiornamento dell'Anagrafe). 2. Consolidare gli approcci interdisciplinari e pluridisciplinari coerenti nelle attività di ricerca (l'obiettivo è parzialmente raggiunto soprattutto per la comunicazione della ricerca). 3. Aumentare la presenza e il respiro internazionale della ricerca e dell'Ateneo (i risultati sono positivi anche se migliorabili). 4. Consolidare l'attrazione di finanziamenti e la partecipazione a bandi esterni (i risultati sono parzialmente raggiunti). 5. Favorire una maggiore rendicontazione e visibilità della ricerca (l'obiettivo è in fase di continuo e costante raggiungimento).

Appare evidente l'andamento annuale incostante sia in termini di numero di progetti presentati, sia di tasso di successo, sia di importi finanziati. Il che induce il NdV a ribadire quanto già suggerito nella relazione precedente in ordine all'esigenza di rafforzare le azioni a sostegno dell'euro-progettazione, anche con attività di sensibilizzazione verso i docenti ed i ricercatori della LUMSA. Si tratta, in sostanza, di mettere a sistema e ottimizzare quanto si sta già facendo in termini di miglioramento del supporto. In effetti, nell'anno 2023, sono state portate avanti specifiche azioni: il rinnovo dell'iscrizione dell'Ateneo all'Apré (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea); la partecipazione a eventi di presentazione dei bandi 2023 di Horizon Europe volti a presentare le opportunità del programma; il rinnovo della collaborazione con uno Studio Legale per supporto nella gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti; il consolidamento di una task force di esperti dedicata ai progetti UE/competitivi di ricerca e internazionalizzazione.

3.2.1. Analisi degli indicatori ANVUR di Ateneo

L'ANVUR raccoglie e pubblica periodicamente (in genere ogni tre mesi) una serie di indicatori relativi ai CdS e alle

altre attività di Ateneo nel suo complesso. Nell'ambito di quest'ultimo, sono riportate alcune informazioni riguardo la "qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca", In particolare, il primo misura la qualità media dei collegi di dottorato (sempre facendo riferimento ai giudizi ottenuti dai singoli componenti in sede di VQR). Dall'analisi del trend risulta che la LUMSA migliora la sua qualità media (passando da 2 a 2,5 a 2,53 anche se il valore risulta leggermente inferiore alla media nazionale e locale). Al contrario, la percentuale di iscritti al primo anno di dottorato che si sono laureati in altri Atenei, evidenzia un andamento altalenante e nell'ultima rilevazione al di sotto dei valori medi locali e nazionali.

Relativamente ai dottorati di ricerca, analizzando la tabella ministeriale utilizza per la ripartizione dei fondi, si denota una crescita dell'indice sintetico di performance, rispetto al 2022: infatti, l'indicatore finale è aumentato attestandosi al 3,5 rispetto al precedente 3,3%.

3.3. Autovalutazione e miglioramento della Terza Missione

Il tema della Terza Missione è stato già oggetto di particolare attenzione da parte del Nucleo di valutazione sia nelle audizioni dipartimentali e dello specifico delegato del Rettore, sia nelle relazioni annuali degli anni precedenti. In una università come la LUMSA, a vocazione umanistico sociale, questo filone di attività è ancora alla ricerca di una dimensione identitaria anche se gli sforzi che si stanno compiendo da parte di tutte le componenti dell'Ateneo si muovono sicuramente nella direzione giusta, aprendo gli ampi spazi di miglioramento ancora da esplorare e da seguire.

Nella seduta del Senato accademico del 30 novembre 2023 è stata audita la prof.ssa Costanza Nosi, delegata del Rettore, la quale ha illustrato il rapporto relativo all'anno precedente. Nel 2022 sono state complessivamente censite 355 iniziative di TM svolte da singoli docenti contro le 574 del 2021. Pur essendo diminuito indubbiamente il numero di azioni in termini assoluti, il dato deve essere interpretato con cautela. Si segnala infatti che nel 2021 si è verificata una situazione del tutto "inconsueta" in cui due docenti del Dipartimento GEPLI hanno rendicontato da soli 198 iniziative. Si evidenzia, inoltre, che le iniziative censite in passato sono state 438 nel 2020 e 437 nel 2019.

Nella stessa seduta, il SA ha concordato sulla opportunità di introdurre una nuova metodologia di monitoraggio e valutazione in conformità con quanto previsto nel PTS e dal nuovo sistema AVA3, che ha spostato il concetto di terza missione verso il concetto di impatto sociale, quindi dalla rendicontazione delle attività alla generazione di valore. Per quanto riguarda l'anno 2023, il Rapporto annuale di monitoraggio e riesame della Terza Missione dipartimentale del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue Moderne (GEPLI) per l'anno 2023, è stato discusso ed approvato nel Consiglio di Dipartimento del 14 aprile 2024. Il Dipartimento di Giurisprudenza, economia e comunicazione di Palermo ha discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento il 20 maggio 2024. Il Dipartimento di Scienze umane lo ha discusso e approvato nel Consiglio di Dipartimento del 16 maggio 2024 quando ha discusso e approfondito anche gli obiettivi futuri e le relative modalità di conseguimento.

Il Referente terza missione di Ateneo ha presentato la relazione intermedia relativa all'anno 2023 il 15 aprile 2024. I contenuti principali riguardano la nuova metodologia da seguire e possono essere riassunti nel modo che segue. In base a quanto previsto dal PTS 2022-25 e come indicato nelle Linee di indirizzo della TM d'Ateneo per redigere il documento programmatico di Dipartimento (inviato in data 5 ottobre 2023 a tutti i Direttori di Dipartimento LUMSA dal Referente di Ateneo) è stato intrapreso un processo di revisione per contribuire a disegnare un percorso graduale attraverso il quale si possa realizzare una più efficace e armoniosa programmazione delle attività. A questo proposito, si riportano i tre principi generali che hanno ispirato e contraddistinguono i cambiamenti proposti e in corso di implementazione: focalizzazione su attività più significative; armonizzazione di processi e procedure; razionalizzazione dei metodi di monitoraggio e valutazione. Sul monitoraggio sono state individuate specifiche tipologie di attività di terza missione, individuate le strutture competenti e indicati i tempi di consegna dei dati ai referenti dipartimentali e al referente di Ateneo. Le specifiche attività riguardano: public engagement; policy making; orientamento (job guidance, PCTO e altre iniziative); formazione e didattica aperta; convenzioni quadro; convenzioni in conto terzi.

È evidente che i cambiamenti apportati nelle modalità di monitoraggio delle attività di TM determinano, almeno per alcune di esse, l'impossibilità di effettuare confronti diretti con quanto riportato nei RAR-TM degli anni passati. È necessario quindi un periodo di transizione.

A conclusione di questo punto, il Nucleo ritiene che le attività di gestione dell'assicurazione di qualità della ricerca e della terza missione siano molto efficaci e pienamente documentate, anche se persistono indubbi margini di miglioramento.

-
- [Numero-di-articoli-pubblicati-pdf](#)
Numero pubblicazioni
 - [Numero-bandi-presentati-e-vinti-dal-2017-pdf](#)
Numero bandi presentati e vinti

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Come ricordato nelle precedenti relazioni, a seguito della visita per l'accreditamento periodico, avvenuta nel novembre 2015 e della successiva relazione finale del novembre 2016, l'ANVUR, dopo una serie di interlocuzioni con la LUMSA ha proposto al Ministero dell'Università e della Ricerca di esprimere il giudizio di accreditamento dell'Università e dei Corsi di Studio attivi al livello "C" (soddisfacente). Il MUR ha, quindi, emanato il decreto ministeriale di accreditamento periodico il 18 dicembre 2020 (n. 894).

Dopo l'accreditamento l'Ateneo, con il costante supporto del Nucleo di Valutazione e attraverso il monitoraggio continuo dell'andamento degli indicatori di riferimento, ha ottimizzato e migliorato l'intera offerta formativa che si avvia oggi verso un periodo di assestamento.

Il contributo del Nucleo di Valutazione si è concentrato anche su un programma di audizioni, così come previsto dalle linee guida per l'accreditamento periodico e ribadite in quelle attualmente vigenti (AVA3).

Le attività di audizione sono proseguite nell'anno 2023 e nel primo semestre 2024.

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 10 febbraio 2023 ha approvato un documento sulla procedura delle audizioni, da estendere non solo ai Corsi di Studio, ma anche ai Dipartimenti ed ai corsi di Dottorato di Ricerca. Ha deliberato, altresì, di avviare subito l'esame dei seguenti CdS: L-12, L-33, L-39, LM-51(2), LM-52, LM-59 e LM-85bis, che poi effettivamente sono state svolte e completate entro la metà del mese di giugno 2023.

Le audizioni sono state strutturate secondo il metodo appresso sinteticamente illustrato.

Obiettivi:

- a) verificare che l'Ateneo abbia effettivamente organizzato un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e che tale sistema sia effettivamente conosciuto, condiviso, documentato, fatto proprio e applicato da parte degli attori coinvolti;
- b) verificare il grado di diffusione della cultura della qualità, anche in vista delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR;
- c) individuare eventuali punti di miglioramento dell'AQ, attraverso una lettura indipendente dei documenti, dei processi e dell'opinione degli studenti e dei docenti;
- d) confrontarsi attivamente con tutti i soggetti per coinvolgerli più attivamente nel processo;
- e) costruire un feedback utile e condiviso.

Selezione dei Dipartimenti, dei CdS e dei corsi di dottorato di ricerca

Il NdV, per coinvolgere nella maniera più estesa possibile l'intero Ateneo e avere una visione complessiva dell'offerta didattica e delle attività di ricerca e terza missione, seleziona annualmente un 1/3 dei CdS, tenendo il più possibile conto di una equa distribuzione tra i Dipartimenti, un 1/3 dei corsi di dottorato di ricerca ed 1/3 dei Dipartimenti attivi.

Procedura

- a) esame dei documenti e delle informazioni disponibili (sito internet ed altre fonti);
- b) redazione della scheda di autovalutazione da parte degli organismi da valutare (si fa riferimento ai modelli AVA3)
- c) incontro con tutti i soggetti coinvolti nel processo di AQ, separati per categorie di appartenenza (Presidente del CdS e gruppo AQ, studenti, CPDS, ecc.); il Nucleo partecipa alla presenza di tutti i componenti (sul modello CEV);
- d) stesura del rapporto per la restituzione dei risultati da parte del NdV;
- e) formulazione di osservazioni, raccomandazioni e suggerimenti di miglioramento

Nella riunione del 13 giugno 2023, il Nucleo di Valutazione, al termine del ricordato ciclo di audizioni dei CdS, anche alla luce delle nuove Linee Guida dell'ANVUR (AVA3), ha ritenuto utile segnalare in sintesi da subito agli Organi Accademici alcune aree di miglioramento emerse dalla documentazione raccolta e dai colloqui svolti e riscontrate in più CdS.

Si è sottolineato in particolare di:

- prevedere un confronto del valore degli indicatori non solo con l'area geografica di riferimento, ma anche con target connessi al Piano Triennale di Sviluppo (p.es. internazionalizzazione);

- pubblicare il calendario degli esami almeno ad inizio semestre, in quanto è stato ritenuto che venga pubblicato troppo a ridosso della sessione;
- prendere in esame la situazione delle “aule distaccate” di Palermo e Taranto per i CdS L39 (e LM87) e LM85bis, al fine di attuare soluzioni organizzative di ottimizzazione dell’offerta;
- considerare la possibilità di garantire la stabilità dei percorsi didattici degli insegnamenti di lingue, attraverso un adeguato numero di “lettori” (Collaboratori ed Esperti Linguistici);
- consultare in maniera strutturata i responsabili dei cicli di studio successivi ai CdS appartenenti al medesimo Ateneo, considerandoli, a tutti gli effetti, parti (sociali) interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita;
- ottimizzare le procedure inerenti le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e degli altri organi coinvolti nell’Assicurazione della Qualità (CdS, Dipartimento, etc.), individuando momenti di “presa in carico”, da parte delle strutture accademiche competenti, delle richieste e delle criticità sollevate; le stesse strutture coinvolte potranno poi dare un feedback agli organismi che le hanno avanzate, i quali potranno dare conto degli esiti nelle Relazioni successive.

Alcune delle richiamate indicazioni sono stata accolte e attuate dagli organi accademici. Ad esempio, per l’anno accademico 2023-2024 è stato adottato per ciascun insegnamento un calendario annuale delle sessioni e delle date di esame, molto apprezzato dagli studenti, mentre per l’a.a. 2024-2025 è stata deciso di attivare uno specifico corso LM85 bis presso la sede di Palermo.

Si ritiene opportuno ricordare che il Nucleo di Valutazione, nella riunione del 13 giugno 2023, ha approvato la compilazione dell’Allegato 5 (relativa al rilevamento delle opinioni degli studenti nel triennio, le azioni di miglioramento intraprese e le audizioni effettuate dal NdV) alle Linee Guida ANVUR per la relazione annuale per poterla presentare entro il 30 giugno, così come richiesto. Per l’anno 2024, l’approvazione dell’allegato 5 è stata deliberata nella seduta del NdV del 10 giugno 2024.

Nella riunione del 14 dicembre 2023, il NdV ha deliberato di effettuare le audizioni di tutti e 5 i dottorati di ricerca attivi, secondo la procedura metodologica sopra ricordata. Le diverse componenti sono state audite in due riunioni: 13 maggio 2024, Contemporary humanism; Innovazione, sviluppo e benessere per l’individuo e le organizzazioni e Scienze dell’economia civile; Governance, Istituzioni e Storia; il 10 giugno 2024, Educazione, linguaggi, culture e Mediterranean Studies.

Le audizioni hanno consentito un proficuo confronto volto ad apportare ulteriori miglioramenti ai singoli corsi di dottorato.

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Premessa

Nel corso dell'anno accademico 2022-2023, le attività didattiche sono state svolte in modalità mista, con la possibilità data agli studenti di seguire le lezioni sia in presenza sia da remoto. La disciplina delle modalità di svolgimento delle lezioni è stata dettata dagli organi di ateneo sulla base delle indicazioni legislative e ministeriali. La partecipazione degli studenti alla rilevazione è stata molto buona, qualora si consideri che i questionari raccolti sono stati 62.628 con un incremento di + 6.045 questionari rispetto all'anno precedente a conferma del costante trend crescente degli ultimi anni. Gli studenti che hanno compilato il questionario sono iscritti per l'84,87% nella sede di Roma, per il 10,83% nella sede di Palermo. Va segnalato che il 4,29% dei questionari è stato compilato da studenti partecipanti al programma Erasmus. Al riguardo occorre aver presente che, per espressa decisione del Presidio di Qualità, al fine di tutelare l'anonimato degli studenti, le valutazioni degli insegnamenti con meno di cinque questionari compilati non vengono elaborate dal sistema informatico, per cui i questionari complessivamente raccolti sono di più rispetto ai questionari elaborati.

Come per l'anno accademico precedente, anche in riferimento all'a.a. 2022-2023, è stato predisposto uno specifico questionario contenente domande aggiuntive - rispetto a quelle normalmente presenti - relative allo svolgimento della didattica a distanza e blended, in modo tale da rendere più sistematica questa rilevazione.

Obiettivo della rilevazione dell'opinione degli studenti è l'analisi del grado di soddisfazione degli stessi riguardo all'efficacia (rispetto agli obiettivi di apprendimento) e all'efficienza (rispetto alle risorse impiegate) delle attività didattiche erogate.

Il principale obiettivo dell'indagine dei laureandi è l'analisi delle opinioni degli studenti riguardo all'ambiente di apprendimento dell'intero corso di studi che si apprestano a concludere.

Il principale obiettivo dell'indagine dei laureati, che non è oggetto di questa relazione, è l'analisi dello stato occupazione dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Modalità di rilevazione

Dall'introduzione del "sistema AVA", è stata adottata una procedura per la rilevazione delle opinioni degli studenti totalmente on line attraverso l'auto compilazione, completamente anonima, del questionario da parte degli studenti sia frequentanti, sia non frequentanti secondo i modelli previsti nel "Documento" dell'ANVUR del 28 gennaio 2013 (allegato IX, schede 1 e 3).

La compilazione è possibile dopo i 2/3 delle lezioni e per tutto l'anno accademico di riferimento.

La compilazione è obbligatoria e nel caso non avvenga preclude la possibilità di prenotarsi all'esame.

Il questionario sul modello ANVUR, secondo le indicazioni di quest'ultima, prevede all'interno due percorsi: uno per gli studenti che dichiarano una frequenza superiore al 50% e l'altro per gli studenti che dichiarano una frequenza inferiore al 50%. I due percorsi sono originati da una domanda-filtro relativa alla frequenza dello studente al corso se inferiore o superiore al 50% delle lezioni. Tale differenziazione non riguarda i questionari relativi alla didattica a distanza.

La banca dati finale è costituita da due tipi di informazioni. Le prime riguardano la sede, il dipartimento, il corso di studio cui è iscritto chi compila il questionario, l'anno in cui è stato svolto l'insegnamento, se si tratta di uno studente Erasmus o meno, il nome dell'insegnamento oggetto della compilazione del questionario, il nominativo del

docente e le motivazioni della mancata frequenza.

Il secondo tipo di dati è relativo alla valutazione vera e propria dell'insegnamento frequentato.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

In merito alla valutazione degli studenti frequentanti, nell'anno accademico 2022/23, sono stati raccolti 53.913 questionari (+ 5.366 rispetto all'anno precedente), distribuiti in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Si può innanzi tutto osservare che l'84,18% degli studenti che ha compilato il questionario nell'anno accademico 2021/22 è iscritto alla sede di Roma, l'11,3% a quella di Palermo, mentre il 4,52% dei questionari è stato compilato da studenti partecipanti al programma Erasmus.

Gli studenti che si dichiarano frequentanti risultano essere l'89,35%, sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno (89,51%) e superiore a quelli degli anni precedenti (86,3% e 82%). Il numero di coloro che si auto dichiarano frequentanti è più che raddoppiato rispetto all'ultima rilevazione cartacea.

La percentuale di frequenza va dall'88,55% del Dipartimento di Scienze Umane (sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente) al 91,43% del Dipartimento di Giurisprudenza di Palermo (in aumento rispetto all'anno precedente quando era del 91,17%) al 89,79% del Dipartimento GEPLI. Permane alta la frequenza degli studenti mobilità internazionale che tocca l'93,85%. Tra i motivi della non frequenza al primo posto vi è il lavoro (58,35%) al secondo la frequenza di lezioni di altri insegnamenti (19,22%), il che, anche se in diminuzione rispetto alla rilevazione precedente, pone l'esigenza – già segnalata nelle precedenti relazioni - di una ottimale organizzazione dei calendari delle lezioni. Anche in questa rilevazione, resta indeterminato il motivo di non frequenza per quegli studenti che hanno risposto "Altro" (13,85 %, in aumento rispetto all'anno precedente quando era l'11,52%). Su indicazione del Nucleo di Valutazione, a partire dalla rilevazione dell'a.a. 2021-22, è stata introdotta nel sistema la possibilità di specificare le motivazioni con una risposta aperta, i cui risultati sono a disposizione e possono essere dettagliatamente analizzati dai singoli docenti e dei Presidenti dei CdS. Di minore rilevanza sono le percentuali di risposte relative alla frequenza ritenuta poco utile ai fini della preparazione dell'esame (7,12%) e alle strutture ritenute inadeguate (1,47%), tra l'altro in miglioramento rispetto all'anno precedente (1,58%).

La sezione relativa alle conoscenze preliminari mostra che l'86,8% degli studenti complessivi ritiene che le conoscenze preliminari di cui è in possesso sono state sufficienti alla comprensione degli argomenti previsti dal programma (86,98% lo scorso anno), anche se il dato è sbilanciato positivamente in favore dei frequentanti, i quali hanno fornito risposte decisamente positive nel 93,02% dei casi.

Anche la sezione relativa alla valutazione dell'insegnamento (carico di studio, materiale didattico, modalità d'esame) vede - come forse prevedibile - giudizi difformi tra frequentanti e non frequentanti. Complessivamente inteso, il 92,55% del numero degli studenti ritiene il carico degli insegnamenti proporzionato ai crediti assegnati alla disciplina (90,53% lo scorso anno); il 92,2% ritiene il materiale didattico adeguato allo studio della materia (92,81% lo scorso anno); il 92,4% ritiene che le modalità di esame sono definite in modo chiaro (92,89% lo scorso anno). Pertanto, anche in questo caso si registra un trend sostanzialmente stabile e, in alcuni casi, in miglioramento.

Molto positive risultano essere le valutazioni sui vari aspetti della docenza (rispetto degli orari, capacità del docente di stimolare l'interesse per la materia, esposizione degli argomenti, reperibilità del docente). Tali valutazioni provengono ovviamente solo dagli studenti frequentanti. Anche per l'anno accademico 2022-2023 si confermano le valutazioni positive dello scorso anno. In effetti, il 95,77% degli studenti afferma che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e di altre attività didattiche sono rispettati; il 92,05% che il docente stimoli/motivi l'interesse verso la disciplina; il 92,57% ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro; il 95,11% ritiene che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni. Anche le attività didattiche integrative sono valutate positivamente: il 93% ritiene che esse siano utili per l'apprendimento della materia.

Per quanto attiene alle informazioni relative all'insegnamento sul sito dell'ateneo, il 95,34 % (96,01% lo scorso anno) dichiara che esse sono state facilmente reperibili e il 93,82% (94,2% lo scorso anno) che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio. Infine, il 94,44% ritiene che il docente sia reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

Passando ora ai suggerimenti, va segnalato che permangono anche nell'anno accademico 2022-2023 gli inviti ad alleggerire il carico didattico (6,65% dei questionari compilati) e ad aumentare le prove d'esame intermedie (5,13 %), con percentuali in leggera diminuzione rispetto a quelle riscontrate in precedenza, soprattutto negli ultimi tre

anni accademici. Suggestioni di minore rilevanza sono relativi alla richiesta di fornire più conoscenze di base e aumentare le attività di supporto didattico.

Dalla lettura dei suggerimenti si registra, grazie anche alle attività di valutazione ed autovalutazione ed a un più attento utilizzo dei risultati dei questionari raccolti negli anni precedenti, un accoglimento sempre crescente delle richieste degli studenti ed un miglioramento complessivo della qualità dei CdS.

L'analisi sulle singole domande del questionario, con dati aggregati a livello di Ateneo, è contenuta nel documento allegato, predisposto dal Presidio di Qualità d'Ateneo.

Per quanto concerne i laureandi e l'esito occupazionale dei laureati, i questionari sono predisposti, raccolti ed elaborati tramite il Consorzio Almalaurea, a cui si rinvia interamente. Tutti i laureandi, però, devono presentare in Segreteria Studenti la ricevuta di compilazione del questionario per poter concludere le pratiche inerenti la seduta di laurea. I risultati di tali questionari non sono resi disponibili in tempo utile per questa relazione.

Pertanto il Nucleo li valuterà successivamente.

- [Relazione-questionari-22-23-completa-pdf](#)
Sintesi risultati d'Ateneo questionari opinioni studenti

Utilizzazione dei risultati

I risultati dei questionari sono resi immediatamente pubblici e consultabili per mezzo del portale di Ateneo "Valstat" (<http://valstat.lumsa.it/>) in modalità aggregata (per Ateneo, per Dipartimento e per Corso di studio).

Inoltre i risultati sono raggiungibili direttamente dalle pagine internet di ciascun corso di laurea.

Mentre i risultati complessivi (per Ateneo, per Dipartimento e per Corso di studio) sono liberamente visibili, i dati per singolo insegnamento sono consultabili tramite autenticazione con apposite credenziali in possesso sia degli Organi Accademici, sia dei singoli docenti per il proprio insegnamento.

In particolare il Rettore, il Prorettore alla Didattica, il Presidente del Presidio di Qualità, il Presidente del Nucleo di Valutazione, il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale ed il Manager didattico d'Ateneo, nonché l'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità, oltre alle valutazioni aggregate di Ateneo, Dipartimento e corso di laurea, visualizzano le valutazioni di tutti i docenti (di ruolo ed a contratto) dell'Ateneo. I Direttori di Dipartimento, i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Referenti di Dipartimento per l'AQ della Didattica e le segreterie di Dipartimento, invece, visualizzano i risultati di tutti i docenti del Dipartimento, i Presidenti dei corsi di laurea, infine, gli esiti dei docenti del proprio corso di laurea.

Come già detto, per non rendere identificabili gli studenti, i docenti i cui insegnamenti hanno ricevuto meno di cinque questionari compilati non possono visualizzare i risultati delle valutazioni.

I dati vengono aggiornati dopo ogni sessione d'esami.

Con l'uso del nuovo sistema informatico i tempi di elaborazione e diffusione dei dati è stato praticamente eliminato. Il Presidente del corso di laurea (ed eventualmente anche il Direttore di Dipartimento) utilizza le valutazioni per individuare e risolvere problemi sia attribuibili al singolo insegnamento sia alla relazione tra gli insegnamenti, intraprendendo le corrispondenti azioni correttive (coordinamento dei programmi, degli orari, etc.).

Gli esiti dei questionari, inoltre, discussi nei consigli di corso di laurea, sono utilizzati anche per il monitoraggio e la valutazione delle attività dei docenti a contratto.

Per quanto riguarda, infine, la rilevazione sui laureandi e sui laureati, i dati sono consultabili sul sito di Almalaurea alla seguente pagina:

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Anche se come si è visto il numero di questionari compilati è in costante aumento e il trend di valutazioni positive è sempre crescente, esistono ancora margini di miglioramento del sistema.

Il Nucleo, come in precedenza, richiama anche quest'anno l'attenzione sulla necessità di continuare a stimolare gli studenti a compilare i questionari per tempo e con coscienza e attenzione. In tal senso un importante passo in avanti è stato compiuto da quando il Presidio di Qualità invia una comunicazione ai Presidenti di corso di laurea all'apertura dei questionari, ogni semestre, e la Segreteria studenti una comunicazione mail a tutti gli studenti.

Nella scorsa relazione il Nucleo suggeriva di introdurre i necessari accorgimenti tecnici informatici per consentire agli utenti di usufruire di informazioni ad un maggiore livello di dettaglio rispetto alle attuali possibilità, fermo restando il doveroso rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali. Si segnala che, per venire incontro a tale richiesta, il Presidio di Qualità ha deliberato, per bilanciare la tutela dei dati con l'accessibilità delle informazioni ai decisori o valutatori, di estendere la possibilità di consultazione dei dati disaggregati a tutti i componenti (docenti, studenti, amministrativi) degli organi di monitoraggio e valutazione (GGAQ e CPDS).

Con riferimento al tema della frequenza delle lezioni, il Nucleo pone ancora all'attenzione degli organi accademici il dato relativo alla mancata frequenza per il sovrapporsi degli orari (il 19,22% ha motivato la non frequenza con la frequenza ad altri insegnamenti, in diminuzione rispetto al 21,03% dell'anno precedente). Premesso che l'Ateneo assicura la non sovrapposizione degli insegnamenti della stessa coorte nell'anno di frequenza, il Nucleo ritiene utile un approfondimento delle cause di questo aspetto di criticità anche con i rappresentanti degli studenti al fine di individuare, nel caso, soluzioni migliorative.

Ulteriori osservazioni

Valutazione del Sistema di Qualità

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Il Nucleo di valutazione nella seduta del 16 aprile 2024 ha approvato la Relazione sulla valutazione dei questionari delle opinioni degli studenti e dei laureati per l'a.a. 2022/2023 ed ha provveduto ad inserirla nella piattaforma informatica dell'ANVUR. Al testo dei questionari già da alcuni anni sono state aggiunte alcune domande a risposte aperte sia sui motivi della non frequenza (in sostituzione del generico "altro"), sia nella sezione "suggerimenti" per migliorare il corso, nonché una serie di domande specifiche sulla didattica ibrida.

Si ritiene comunque opportuno richiamare qui alcune considerazioni da sottoporre all'attenzione degli Organi di Ateneo.

Anche se come si è visto il numero di questionari compilati è in costante aumento e il trend di valutazioni positive è sempre crescente, esistono ancora margini di miglioramento del sistema. Il Nucleo, come in precedenza, richiama anche quest'anno l'attenzione sulla necessità di continuare a stimolare gli studenti a compilare i questionari per tempo e con coscienza e attenzione. In tal senso un importante passo in avanti è stato compiuto da quando il Presidio di Qualità invia una comunicazione ai Presidenti di corso di laurea all'apertura dei questionari, ogni semestre, e la Segreteria studenti una comunicazione mail a tutti gli studenti. Nella scorsa relazione il Nucleo suggeriva di introdurre i necessari accorgimenti tecnici informatici per consentire agli utenti di usufruire di informazioni ad un maggiore livello di dettaglio rispetto alle attuali possibilità, fermo restando il doveroso rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali. Si segnala che, per venire incontro a tale richiesta, il Presidio di Qualità ha deliberato, per bilanciare la tutela dei dati con l'accessibilità delle informazioni ai decisori o valutatori, di estendere la possibilità di consultazione dei dati disaggregati a tutti i componenti (docenti, studenti, amministrativi) degli organi di monitoraggio e valutazione (GGAQ e CPDS).

Livello di soddisfazione degli studenti

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	832	799	0
2022	878	837	0
2023	918	886	5

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: I dati sono stati recuperati dal sistema Esse3, in particolare dalla maschera “Configurazione Date Apertura Questionari di Valutazione per Attività Didattiche”.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Tra le azioni di miglioramento del Sistema di AQ che l'Ateneo, principalmente attraverso il Presidio della Qualità, ha implementato nel corso dell'anno 2023 possono essere annoverate le iniziative di formazione e aggiornamento sul sistema di gestione della Qualità, le attività di ascolto del Presidio stesso, la dotazione di strumenti di supporto per la gestione della Qualità e la stesura e/o la revisione di Linee Guida per l'AQ. In particolare, nel corso sono state implementate le seguenti iniziative: - 26/01/2023 incontro di formazione su “La relazione annuale di monitoraggio della terza missione”; - 6/06/2023 incontro di formazione su “AVA 3: il nuovo ciclo di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”; - 27/06/2023 incontro di formazione sul nuovo cruscotto dati d'Ateneo; - 12/12/2023 incontro di formazione “I Gruppi di Gestione AQ dei CdS”. Il 14/04/2023 veniva rilasciato il Cruscotto di ateneo per la consultazione degli indicatori di supporto ai processi di AQ. Il cruscotto mette a disposizione report calcolati quotidianamente sulla base dei dati contenuti in Esse3. Nel corso dell'anno 2023 sono state emanate o revisionate, anche alla luce del nuovo Modello AVA3, le seguenti Linee Guida: - per il sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo; - per l'Assicurazione della Qualità dei CdS; - per l'Assicurazione della Qualità della ricerca e della terza missione; - per il monitoraggio del sistema di Governo e del Sistema AQ; - per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di dottorato; - per il monitoraggio della ricerca dipartimentale e di Ateneo; - per il monitoraggio della didattica dipartimentale e di Ateneo; - per le attività di formazione; - per la redazione delle Linee di indirizzo di Ateneo di attuazione del PTS su didattica, ricerca e internazionalizzazione e terza missione; - per la redazione, il monitoraggio e il riesame del documento di programmazione triennale di Dipartimento; - per la redazione della SMA e del RAR dei CdS; - per la designazione dei rappresentanti dei dottorandi di ricerca; - per la redazione della relazione annuale delle CPDS; - per la consultazione delle Parti Sociali e l'analisi della domanda di formazione; - per la compilazione e la valutazione dei questionari di rilevazione delle opinioni sulla didattica; - per compilazione della Scheda di insegnamento; Infine, è da rilevare che in ottemperanza alle Linee guida per il monitoraggio del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità, è stata costituita una “cabina di regia”, denominata Gruppo di monitoraggio e riesame di Ateneo (GMRA) a cui partecipa il Rettore, i Prorettori, il Referente d'Ateneo per la terza missione, il Direttore Generale ed il Presidente del Presidio di Qualità, con l'eventuale intervento anche del Presidente del Nucleo di Valutazione o di altri attori istituzionali secondo le esigenze.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	7
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	0

Note: Le audizioni dei Dipartimenti, dei CdS e dei dottorati vengono svolte a rotazione nell'arco di un triennio.

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Nel formulare le raccomandazioni e i suggerimenti relativi all'esercizio in corso, il NdV anche quest'anno prende atto molto positivamente che gli Organi accademici, tenendo conto delle indicazioni formulate nelle relazioni annuali del Nucleo e delle sollecitazioni del Presidio, hanno posto crescente attenzione ai temi della qualità, sviluppando programmi e azioni di ottimizzazione oggi confluiti anche nel nuovo Piano Strategico. Si riscontra inoltre la costante collaborazione di tutte le componenti dell'Ateneo nelle diverse azioni di miglioramento.

Prende atto, altresì, che nel corso dell'anno sono state implementate le raccomandazioni che il Nucleo ha indicato nella passata relazione.

Per esempio, è stato effettuato un importante lavoro di adeguamento di Piazza delle Vaschette per migliorare gli spazi a disposizione per la socializzazione, per lo studio individuale e per la consumazione dei pasti. Inoltre, sul versante dei servizi, va segnalato il rafforzamento del supporto amministrativo per l'area post lauream e che nel corso del 2023 sono stati eseguiti gli incrementi di capacità trasmissiva delle varie portanti, con un incremento medio del 167%. Questo ha consentito di adeguare il servizio WiFi e raggiungere e superare i livelli target previsti per il 2023. Al momento la capacità WiFi per gli studenti è fino a 10 Mbps. Infine, è stato ampliato il numero di coloro che possono consultare i dati disaggregati dei risultati delle opinioni degli studenti.

Infine, è stata accolta la richiesta di pubblicare il calendario completo degli esami con congruo anticipo rispetto alle date previste, pubblicandolo con un anno di anticipo ed è stata individuata una dicitura univoca da utilizzare da parte di tutte le componenti dell'Ateneo nelle diverse forme di comunicazione e di rappresentazione.

Il Nucleo di Valutazione, alla luce di quanto indicato nella presente relazione, esprime le seguenti raccomandazioni. Sul versante della docenza, il NdV, pur apprezzando gli sforzi compiuti in ordine alla copertura integrale dei requisiti richiesti, come negli anni precedenti, ritiene di richiamare l'attenzione degli Organi dell'Ateneo sulla opportunità che, nel quadro delle linee programmatiche di sviluppo, pur monitorando costantemente la situazione al fine di mantenere nel tempo il rigoroso rispetto dei requisiti di docenza, si rafforzi l'acquisizione del numero dei docenti di ruolo in maniera adeguata non solo rispetto al progressivo aumento del numero di iscrizioni e all'aumento dell'offerta formativa in tutte le sue forme (corsi di laurea, dottorati, master, perfezionamento, ecc.), ma anche al conseguente aumento del carico gestionale e organizzativo posto in capo alla docenza strutturata.

In relazione all'offerta formativa, occorre porre attenzione allo sviluppo e all'assicurazione della qualità dei percorsi post lauream, soprattutto considerando l'espansione del numero dei master di primo e secondo livello. Per i master è essenziale evitare sovrapposizioni e ridondanze nei programmi e nei contenuti delle proposte introducendo accorgimenti progettuali didattici che consentano di ottimizzare, in coerenza con la proposta culturale della LUMSA, l'offerta, ed assicurare la qualità della docenza.

Per quanto riguarda i questionari delle opinioni degli studenti esistono ancora margini di miglioramento del sistema. Il Nucleo, come in precedenza, richiama anche quest'anno l'attenzione sulla necessità di continuare a stimolare gli studenti a compilare i questionari per tempo e con coscienza e attenzione.

Un ulteriore tema su cui il NdV ritiene di dover richiamare l'attenzione degli Organi accademici, riguarda il grado di attrattività dei dottorati a livello internazionale. Infatti, come segnalato nella precedente relazione, la percentuale di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero è pari a zero. Inoltre è importante seguire gli effettivi sbocchi professionali dei dottori di ricerca.

Per quanto riguarda il sito internet, pur mostrando un elevato grado di accessibilità grafica, continuano ad esistere margini di miglioramento in ordine ai canali di navigazione interna, non sempre di immediata intuizione, e ad una maggiore fruibilità sui vari tipi di device.

Per quanto riguarda la ricerca e la terza missione, vi sono alcune questioni già note da segnalare anche quest'anno, strategiche e di dettaglio.

Appare evidente l'andamento annuale incostante sia in termini di numero di progetti presentati, sia di tasso di successo, sia di importi finanziati. Il che induce il NdV a ribadire quanto già suggerito nella relazione precedente in ordine all'esigenza di rafforzare le azioni a sostegno dell'euro-progettazione, anche con attività di sensibilizzazione verso i docenti ed i ricercatori della LUMSA. Si tratta, in sostanza, di mettere a sistema e ottimizzare quanto si sta già facendo in termini di miglioramento del supporto. In effetti, nell'anno 2023, sono state portate avanti specifiche azioni: il rinnovo dell'iscrizione dell'Ateneo all'Apré (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea); la partecipazione a eventi di presentazione dei bandi 2023 di Horizon Europe volti a presentare le opportunità del programma; il rinnovo della collaborazione con uno Studio Legale per supporto nella gestione finanziaria e

rendicontazione dei progetti; il consolidamento di una task force di esperti dedicata ai progetti UE/competitivi di ricerca e internazionalizzazione.

Per quanto riguarda le procedure di assicurazione della qualità, il NdV rileva che esistono ulteriori spazi di miglioramento. Per esempio è importante un sempre maggiore coinvolgimento in tali processi della componente amministrativa e studentesca.

Venendo, infine, ai temi relativi alla Governance, è un passo importante la definizione all'inizio di ogni anno, operata dal Consiglio di Amministrazione, delle direttive e degli obiettivi cui deve essere conformata l'attività amministrativa in riferimento al nuovo PTS 2023-2025. Il NdV, come nella passata relazione, auspica che, nello stesso contesto, il CdA definisca anche gli specifici indicatori qualitativi e quantitativi di monitoraggio da considerare al termine dell'esercizio annuale per la valutazione.

Il NdV, apprezzando il lavoro svolto ed i risultati che emergono dalla rilevazione Good Practice, invita a proseguire l'iniziativa nei prossimi anni coinvolgendo anche il personale tecnico-amministrativo ed incoraggiando, con apposite azioni, una partecipazione più estesa degli studenti.

Infine, sul piano formale, si suggerisce di rendere fruibili più facilmente gli atti regolatori attraverso un'unica raccolta delle norme vigenti, da pubblicare in un'apposita sezione almeno nella intranet di Ateneo.

Il NdV ribadisce l'invito agli Organi di vertice ad introdurre una struttura gestionale di tipo economico-patrimoniale, in modo tale da consentire per il futuro di indicare le risorse finanziarie previste in bilancio dedicate in modo specifico ai singoli obiettivi, e di poterne valutare i costi.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Mediazione linguistica e culturale (L-12)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	Gli indicatori di Regolarità degli studi, di Sostenibilità, di efficacia e alcuni tra gli indicatori di Docenza mostrano valori positivi e generalmente crescenti	Pur mostrando un miglioramento rispetto agli anni precedenti, gli indicatori di internazionalizzazione mostra valori molto bassi. Si segnala anche un secondo punto di debolezza dal punto di vista dell'attrattività, dove si registra un peggioramento nel 2023.	
2	Economia e gestione aziendale (L-18)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	Alcuni indicatori di Docenza e di Efficacia mostrano valori positivi e generalmente crescenti Migliora l'attrattività del CdSS.	Iscrizioni in calo e peggioramento nella regolarità degli studi Alcuni indicatori di docenza e di efficacia assono critici Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano valori molto bassi.	
3	Scienze dell'educazione (L-19)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	Regolarità degli studi, Sostenibilità e Docenza mostrano valori positivi e crescenti	Iscrizioni ancora in calo e si segnalano valori critici per quanto riguarda gli indicatori di Efficacia e di Internazionalizzazione	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	Scienze della comunicazione, marketing e digital media (L-20)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	Si conferma il trend positivo in riferimento agli avvii di carriera (iC00a) e agli immatricolati puri (iC00b) per i quali l'indicatore è in costante miglioramento rispetto ai cinque anni precedenti. Positivi sono anche alcuni indicatori sulla regolarità degli studi: iC02, percentuale di laureati entro la durata normale del corso, iC14, percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, i quali sono tutti superiori sia alla media dell'area geografica sia alla media Italia e sono in miglioramento rispetto all'anno precedente.	Rispetto all'anno precedente vi è un'inversione di tendenza riguardo alle criticità rilevate in relazione agli indicatori sulla docenza iC19 e iC05 che quest'anno sono entrambi in miglioramento. In peggioramento è il trend relativo alle percentuali di occupati ad un anno dal conseguimento del titolo (iC06) e alcuni indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC12).	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	Scienze e tecniche psicologiche (L-24)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	<p>Valori superiori alle medie di riferimento ripartizionale e nazionale per gli indicatori sulla regolarità degli studi (iC01, iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17). Da monitorare nondimeno una nuova flessione nella maturazione attesa dei CFU al primo anno (iC01), nella percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (iC14).</p> <p>Marcata tenuta in uscita della soddisfazione per il percorso formativo espressa da laureandi e laureati (iC25, iC18), sebbene ancora in peggioramento la percentuale di laureati che si riscriverebbe allo stesso corso di studio.</p> <p>Incoraggiante performance e significativi miglioramenti per gli indicatori relativi alla docenza: tutti i docenti di riferimento appartengono a SSD di base e caratterizzanti, con valori registrati dal CdS significativamente superiori alle medie di riferimento e positivamente stabili nel tempo (iC08); i rapporti tra studenti iscritti e docenti e tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno, entrambi pesati per le ore di docenza, sono inferiori (e quindi migliori) alle medie di riferimento (iC27, iC28), anche se in peggioramento iC28.</p> <p>Performance abbastanza positive sia in out- che ingoing per l'internazionalizzazione: la mobilità internazionale in uscita registra valori superiori rispetto alla media nazionale (iC10, iC11), anche se iC10 è in lieve peggioramento.</p> <p>L'analisi documentale del CdS esprime un positivo adempimento dei compiti di AQ.</p>	<p>In peggioramento YoY le iscrizioni al CdS, con valori ancora superiori alla media nazionale ma significativamente inferiori alle medie d'area geografica di riferimento (iC00a, iC00b). La flessione è possibilmente indebolita anche da un'attrattività extra-regionale significativamente inferiore alle medie di riferimento e in peggioramento YoY (iC03).</p> <p>La percentuale di laureati occupati a un anno è inferiore alle medie di riferimento ripartizionale e nazionale e in peggioramento (iC06).</p> <p>La mobilità internazionale in entrata registra valori peggiori rispetto della media d'area geografica di riferimento e della media Italia e in calo YoY (iC12).</p>	
6	Economia e commercio (L-33)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	No	<p>Avvii di carriera e immatricolazioni in aumento.</p> <p>Indicatori al di sopra dei valori</p>	<p>Indicatori al di sotto dei valori medi di Area geografica e degli Atenei non telematici.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
		Se Altro specificare Verbal CdS, Verbal GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur		<p>medi di Area geografica e degli Atenei non telematici.</p> <p>- Regolarità degli studi: iC01, iC13, iC14 e iC16bis (in miglioramento); iC02, iC17 e iC22 (in peggioramento);</p> <p>- Efficacia: iC18 e iC25 (in miglioramento);</p> <p>- Docenza: iC27 (in miglioramento) e iC28 (in peggioramento);</p> <p>- Internazionalizzazione: iC10 e iC11 (in miglioramento).</p> <p>Il Nucleo rileva il miglioramento degli avvii di carriera e gli alti valori della soddisfazione degli studenti e della regolarità degli studi. Si rileva inoltre l'efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento dell'internazionalizzazione.</p> <p>All'esito del monitoraggio si evincono i seguenti punti di forza:</p> <p>D.CDS.1.1: Consultazione continua con le parti interessate; Presenza di un Comitato di Indirizzo</p> <p>D.CDS.1.2: Il carattere culturale del CdS</p> <p>D.CDS.1.3: Offerta formativa multidisciplinare e transdisciplinare; Acquisizione di competenze trasversali</p> <p>D.CDS.1.4: Attività di verifica della coerenza dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi;</p> <p>Coordinamento delle prove intermedie</p> <p>D.CDS.1.5: Coordinamento e armonizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti</p> <p>D.CDS.2.1: Attività di orientamento in ingresso; Servizio di counselling per il benessere e l'apprendimento</p> <p>D.CDS.2.3: Attività di supporto agli studenti con DSA e con BES</p> <p>D.CDS.2.5: Organizzazione delle prove intermedie</p> <p>D.CDS.3.2: Strutture e attrezzature</p> <p>D.CDS.4.1: Presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli</p>	<p>- Attrattività: iC03 (stabile);</p> <p>- Sostenibilità: iC05 (stabile);</p> <p>- Efficacia: iC06 (in peggioramento)</p> <p>- Docenza: iC08 (stabile) e iC19 (in miglioramento);</p> <p>- Internazionalizzazione: iC12 (stabile).</p> <p>Il Nucleo rileva alcune criticità legate alla sostenibilità e alla docenza strutturata.</p> <p>All'esito del monitoraggio si evincono le seguenti aree di miglioramento:</p> <p>D.CDS.1.1: Integrare la composizione delle parti interessate con i responsabili dei cicli di studio successivi</p> <p>D.CDS.1.3: Materie dei CFU a scelta libera anche al di fuori del basket di possibilità;</p> <p>D.CDS.1.4: Ricorso alla Matrice di Tuning per verificare che ogni dichiarazione di obiettivo formativo abbia un riscontro negli insegnamenti</p> <p>D.CDS.2.2: Descrizione più dettagliata delle conoscenze richieste per l'ingresso, anche tramite la redazione di un syllabus.</p> <p>D.CDS.2.3.1: Indicare tutte le attività del CdS che favoriscono l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio</p> <p>D.CDS.3.1: Promuovere e incentivare la partecipazione a iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e/o tutor, anche provenienti dal mondo della professione.</p> <p>D.CDS.3.2: Incoraggiare attività di formazione e</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>studenti</p> <p>D.CDS.4.2: Monitoraggio dell'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento</p>	<p>aggiornamento del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS organizzate dall'Ateneo; Considerare la verifica da parte dell'Ateneo dell'efficacia dei servizi per la didattica messi a disposizione del CdS</p> <p>D.CDS.4.2: Tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	Scienze politiche e internazionali (L-36)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	<p>Gli indicatori sulla regolarità degli studi sono tutti superiori alle medie di riferimento e in miglioramento, salvo quello sugli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, in lieve calo, e gli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso.</p> <p>I docenti di riferimento appartengono tutti a SSD caratterizzanti.</p> <p>I dati sull'internazionalizzazione sono tutti in miglioramento (eccetto quelli sugli studenti stranieri), superiori alle medie regionali ma inferiori a quelle nazionali. Considerando l'importanza dell'internazionalizzazione per questo CdS, le azioni intraprese per migliorare questi indicatori mostrano risultati positivi.</p>	<p>I dati sulle iscrizioni sono inferiori alle medie di riferimento e in diminuzione.</p> <p>L'attrattività da fuori regione è inferiore alla media regionale e in linea con quella nazionale, ma in miglioramento.</p> <p>I dati sulla sostenibilità nel rapporto iscritti/docenti strutturati e nella percentuale di ore di docenza erogate sono lievemente inferiori alle medie di riferimento, e in peggioramento. Soltanto l'indicatore sul rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza, appare positivo al confronto con le medie, e in miglioramento.</p> <p>I dati sulla soddisfazione degli studenti sono inferiori alle medie di riferimento e in calo. I dati sull'occupazione a un anno sono in forte diminuzione e inferiori alle medie di riferimento.</p> <p>L'analisi dei documenti del CdS mostra una buona consapevolezza della vita del corso, anche in relazione alle procedure di AQ. Appare molto migliorato l'invio dei documenti nella repository comune, rispetto a quanto rilevato nella precedente relazione.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
8	Scienze del servizio sociale e del non profit (L-39)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	<p>Regolarità degli studi. Tutti gli indicatori iC01, iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC22 mostrano valori superiori rispetto alla media di area geografica e nazionale.</p> <p>Attrattività: La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni iC03 è superiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.</p> <p>Efficacia. Gli indicatori di soddisfazione iC18 e iC25 mostrano valori superiori rispetto alla media di area geografica e nazionale.</p> <p>Internazionalizzazione. La mobilità internazionale in ingresso (iC12) risulta superiore rispetto alla media di area geografica e nazionale.</p> <p>Sostenibilità e Docenza: iC08 (docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti), iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) mostrano valori superiori rispetto alla media di area geografica e nazionale.</p> <p>Valutazioni opinioni studenti 2022/23. Una percentuale di studenti superiore al 94,0% esprime soddisfazione (risposte "decisamente si" e "più si che no") per quasi tutti gli aspetti considerati. Soddisfazione complessiva 94,13%.</p>	<p>Iscrizioni e Immatricolazioni. Gli indicatori mostrano valori inferiori sia rispetto alla media di area geografica che nazionale.</p> <p>Sostenibilità e Docenza. iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) e iC19 sono peggiori rispetto alla media di area geografica e nazionale. Con riferimento a iC05 il valore dell'indicatore è inferiore al valore di riferimento ANVUR (numerosità della classe diviso $3=200/3=66,7$).</p> <p>Efficacia. L'indicatore di inserimento professionale iC06 mostra un valore inferiore rispetto alla media di area geografica e nazionale.</p> <p>Internazionalizzazione. La mobilità internazionale in uscita (iC10, iC11) risulta inferiore rispetto alla media di area geografica e nazionale.</p> <p>I Verbali di Consigli di Corsi di Studio, della CPDS e degli incontri con i Comitati di Indirizzo mostrano consapevolezza dei punti di debolezza, in particolare mobilità internazionale in uscita e inserimento professionale a 1 anno dal titolo, l'individuazione di linee di azione e interlocutori di riferimento (Verbale 22.05.2023).</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
9	Giurisprudenza (LMG/01) - Roma	Analisi SMA Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	<p>Avvii di carriera in aumento rispetto al 2022/23.</p> <p>Indicatori al di sopra dei valori di Area e di Classe.</p> <p>Regolarità degli studi: iC01, iC13 e iC14 (in miglioramento); iC02, iC16bis, iC17 e iC22 (in peggioramento); Attrattività: iC03 (in miglioramento); Efficacia: iC18 (in peggioramento) e iC25 (in miglioramento); Docenza: iC08 (stabile), iC27 e iC28 (in peggioramento);</p> <p>In Nucleo rileva la regolarità degli studi e la soddisfazione degli studenti confermato dai giudizi sull'efficacia.</p> <p>Indicatori al di sopra dei valori medi di Area geografica.</p>	<p>Indicatori al di sotto dei valori di Area e di Classe.</p> <p>Sostenibilità: iC05 (stabile); Efficacia: iC07 e iC26 (in miglioramento); Docenza: iC19 (in peggioramento); Internazionalizzazione: iC10 (in miglioramento), iC11 (in peggioramento) e iC12 (stabile).</p> <p>In Nucleo rileva il peggioramento degli indicatori relativi alla docenza e all'internazionalizzazione. Si suggerisce di agire con più forza sul piano dell'internazionalizzazione e di continuare a monitorare i dati sull'inserimento professionale.</p> <p>Avvii di carriera e immatricolazioni in diminuzione rispetto al 2022/23.</p>	
10	Giurisprudenza (LMG/01) - Palermo	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	<p>- Regolarità degli studi: iC01, iC02, iC13, iC14 e iC16bis in miglioramento; iC17 e iC22 in peggioramento. - Efficacia: iC18 e iC25 (in miglioramento); - Docenza: iC08 (stabile), iC27 e iC28 (in miglioramento). - Internazionalizzazione: iC10 (in peggioramento) e iC11 (in miglioramento).</p> <p>Il Nucleo rileva il miglioramento degli avvii di carriera e gli alti valori della soddisfazione degli studenti. Si rileva inoltre l'efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento dell'internazionalizzazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>Indicatori al di sotto dei valori medi di Area geografica.</p> <p>- Attrattività: iC03 (in peggioramento); - Sostenibilità: iC05 (in miglioramento); - Efficacia: iC07 in (miglioramento) e iC26 (in peggioramento); - Docenza: iC19 (in miglioramento); - Internazionalizzazione: iC12 (stabile).</p> <p>Il Nucleo rileva il peggioramento della durata per il conseguimento del titolo. Si suggerisce di continuare a monitorare la regolarità degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
11	Scienze della formazione primaria (LM-85bis)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	<p>Si conferma il trend positivo (2018-2023) degli avvii di carriera al primo anno, che nel 2023 registrato valori superiori alla media ripartizionale di riferimento e alla media nazionale, sebbene in peggioramento rispetto all'anno precedente (iC00a). Nel quinquennio il trend è possibilmente sostenuto anche da un'attrattività extra-regionale significativamente superiore sia rispetto alla media d'area geografica di riferimento sia rispetto alla media Italia, sebbene in peggioramento YoY (iC03).</p> <p>Il CdS manifesta performatività non soltanto in avvio del percorso formativo, ma anche nell'attendere le aspettative delle/degli studentesse/studenti durante il piano di studi. In tal senso si sottolineano l'altissima percentuale di studenti che al II anno proseguono nello stesso corso di studio (iC14) - valore YoY in crescita e superiore alle medie d'area geografica e nazionale - e la complessiva soddisfazione per il CdS espressa dalla quasi totalità dei laureandi, superiore alla media di comparazione ripartizionale e nazionale, sebbene in peggioramento dopo un quinquennio positivo (iC25).</p> <p>L'analisi documentale del CdS esprime un positivo adempimento dei compiti di AQ.</p>	<p>La sostenibilità costituisce una criticità caratterizzante dell'ultimo quadriennio: il rapporto studenti regolari/docenti registra valori peggiori sia rispetto alla media dell'area geografica di riferimento sia rispetto alla media Italia, e in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente (iC05).</p> <p>Valori peggiori delle medie di riferimento per la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), sebbene ancora in miglioramento YoY.</p> <p>Si segnala altresì la scarsa internalizzazione in uscita del CdS, per la quale si registrano valori al di sotto delle medie di comparazione, nonostante il positivo andamento y-o-y (iC10).</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
12	Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi, formativi e per la media-education (LM-50_LM-93)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	<p>Gli avvii di carriera (iC00a) confermano i dati precedenti (25) mentre si registra una crescita degli iscritti per la prima volta (iC00c) del +17,6% (20 vs 17), dato peggiore di quello di area (+28,6%), ma migliore di quello nazionale (+2,2%).</p> <p>Arricchitosi progressivamente il quadro di monitoraggio di nuovi indicatori disponibili, emergono risultati per il CdS molto positivi, evidenziando diversi punti di forza dello stesso.</p> <p>Tutti gli indicatori relativi alla regolarità degli studi si collocano al di sopra delle medie di riferimento, alcuni di questi con performance migliori nell'ultimo anno (iC02, iC13, iC22), altri con qualche peggioramento (iC01, iC14 e iC16bis).</p> <p>Si mantiene per il 2023 il livello di attrattività (iC04 - iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo), superiore ai dati di benchmark, così come è in miglioramento il livello di sostenibilità del CdS, misurato mediante il rapporto studenti regolari/docenti - professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b (iC05), sceso da 9,9 nel 2022 a 8,3 nel 2023 e inferiore rispetto a quanto riscontrato per la media di area e nazionale.</p> <p>E' positivo il risultato per i due indicatori disponibili di efficacia (iC18 – quota di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio e iC25 – quota di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, la soddisfazione molto elevata degli studenti emerge anche dagli indicatori Valstat), e si conferma il punto di forza della docenza: iC08, docenti di ruolo, qualità della ricerca, pari al 100%; iC09, qualità della ricerca con valori livelli superiori alla media nazionale; iC27, rapporto studenti iscritti/docenti complessivo sceso significativamente e migliore dei parametri di riferimento.</p>	<p>Al di là di una quota di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) al di sotto delle medie di riferimento (ma in leggero miglioramento), l'aspetto di maggiore criticità riguarda l'internazionalizzazione.</p> <p>In questo caso tutti e tre gli indicatori considerati (iC10, quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso; iC11, quota di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; iC12, quota di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) sono pari a zero e quindi al di sotto delle medie di riferimento. Va detto che per l'indicatore iC12 l'azzeramento segue un valore che non era nullo nel 2022.</p> <p>Dal Rapporto di riesame ciclico si coglie per il 2023 una spinta alla diffusione del CdS e iniziative mirate alla mobilità e progetti Erasmus rispetto ai quali andrà verificato l'esito negli indicatori futuri in termini di miglioramento.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
13	Psicologia clinica (LM-51)	Analisi SMA Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpbs, Indicatori Anvur	No	<p>I dati relativi alle iscrizioni sono di gran lunga superiori alle medie. I dati relativi alla regolarità degli studi sono migliori delle medie di riferimento, e in generale in ulteriore miglioramento, per la percentuale di laureati regolari, i cfu conseguiti e la prosecuzione degli studi al secondo anno. I docenti di riferimento appartengono tutti a SSD pertinenti e la qualità della loro ricerca è in linea con la media regionale e nazionale e superiore al valore di riferimento. La soddisfazione di laureandi e laureati è nettamente superiore alle medie di riferimento, anche se in lieve calo. L'analisi dei documenti del CdS mostra uno svolgimento delle attività di AQ sostanzialmente corretto e regolare, con consapevolezza delle criticità su cui intervenire.</p>	<p>L'attrattività è lievemente inferiore alla media regionale e a quella nazionale, e in calo. Tutti gli indicatori riguardanti la sostenibilità e il rapporto iscritti/docenti sono peggiori delle medie di riferimento e quasi tutti in peggioramento. I dati sull'internazionalizzazione sono tutti inferiori alle medie di riferimento e quasi tutti in calo, tranne la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Tali dati sono storicamente inferiori alle medie di riferimento. Su tale punto è necessario proseguire con azioni mirate, di cui venga costantemente monitorata l'efficacia. I dati sull'occupazione a uno e tre anni, seppur in miglioramento, sono ancora inferiori alle medie di riferimento.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				Valori molto positivi e superiori alle medie di riferimento caratterizzano anche quest'anno regolarità degli studi (iC01, iC02, iC13, iC14, iC16bis) e delle carriere (iC22), sebbene in flessione alcuni degli indicatori per cui è possibile il confronto YoY (iC01, iC02).		
				Il CdS esprime una significativa attrattività in ingresso, superiore alla media d'area geografica di riferimento e alla media nazionale, sia dalle altre regioni (iC04).	Molto positivi gli indicatori che approfondiscono l'andamento delle iscrizioni e in miglioramento YoY (iC00a, iC00c)	
14	Psicologia sociale, forense e delle organizzazioni (LM-51)	Analisi SMA Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	L'attrattività in ingresso è possibilmente favorita anche dai positivi rapporti, pesati per le ore di docenza, tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno e, complessivamente, tra studenti iscritti e docenti (iC28, iC27) - indicatori migliori delle medie di riferimento sebbene entrambi con andamento negativo YoY.	Sostenibilità e docenza erogata da appartenenti a SSD di base/caratterizzanti e da incardinati a tempo indeterminato esprimono valori peggiori delle medie di riferimento e in peggioramento (iC05, iC19).	
				L'attrattività in entrata è seguita da una marcata tenuta in uscita degli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso di studi e complessivamente soddisfatti per il percorso formativo, sebbene la soddisfazione sia in calo (iC18, iC25).	L'occupabilità dei laureati a un anno dal titolo mostra un andamento inferiore alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale (iC26).	
				Massima la qualità di ricerca dei docenti, in linea con le medie di riferimento e in miglioramento YoY (iC09).		
				L'analisi documentale del CdS esprime un positivo adempimento dei compiti di AQ.		

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>Le iscrizioni sono nettamente superiori alle medie, e in miglioramento rispetto all'anno scorso.</p> <p>I dati sulla regolarità degli studi, soprattutto in riferimento ai cfu conseguiti, sono complessivamente superiori alle medie. Gli indicatori relativi ai laureati in corso sono però in calo, perciò è opportuno monitorarli.</p>		
15	Relazioni internazionali (LM-52)	<p>Analisi SMA</p> <p>Analisi Riesame Ciclico</p> <p>Se Altro specificare</p> <p>Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur</p>	No	<p>I dati sull'occupazione a tre anni sono superiori alle medie, al contrario di quelli a un anno, che però sono in netto miglioramento. L'attrattività è ancora superiore alle medie di riferimento, anche se in forte calo e va monitorata.</p> <p>I docenti di riferimento appartengono tutti a SSD caratterizzanti e la qualità della loro ricerca è superiore al valore di riferimento, in miglioramento e in linea con la media regionale e nazionale.</p> <p>I dati sull'internazionalizzazione sono (eccetto quelli sugli studenti stranieri) superiori alle medie di riferimento, e in deciso miglioramento. Il CdS era consapevole di questo punto di debolezza, come risulta dai documenti dell'AQ, e ha ben operato al riguardo.</p> <p>I documenti del CdS mostrano che gli organi si riuniscono regolarmente e analizzano e discutono ampiamente i vari aspetti della vita del corso. C'è consapevolezza dei punti problematici.</p>	<p>La soddisfazione dei laureandi è inferiore alla media e in calo.</p> <p>I dati sulla sostenibilità della docenza sono peggiori delle medie di riferimento e in peggioramento.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
16	Marketing e digital communication (LM-59)	Analisi SMA Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione CpdS, Indicatori Anvur	No	<p>Il trend degli avvii di carriera al primo anno (iC00a) e degli iscritti per la prima volta a LM (iC00c), pur subendo una lieve flessione si mantengono entrambi superiori sia alla media dell'area geografica sia alla media Italia; stessa situazione si riscontra nella percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo (iC04). Piuttosto positiva è anche la regolarità degli studi, dove l'indicatore iC02, percentuale di laureati entro la durata normale del corso, è superiore sia alla media dell'area geografica sia alla media Italia anche se subisce una lieve flessione rispetto all'anno precedente. Risulta inoltre in miglioramento la situazione relativa all'internazionalizzazione, dove l'indicatore iC10, percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale CFU conseguiti dagli studenti entro la durata del corso, è superiore sia alla media dell'area geografica sia alla media Italia e in miglioramento rispetto all'anno precedente; lo stesso vale per l'indicatore iC12, percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso ha hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero</p>	<p>Permane critico il rapporto studenti regolari/docenti, dove l'indicatore iC05 è inferiore sia rispetto alla media dell'area geografica sia rispetto alla media Italia anche se in costante miglioramento rispetto agli ultimi tre anni precedenti. Ciò è dovuto soprattutto al progressivo aumento del numero degli iscritti che in cinque anni è più che triplicato a fronte di un numero pressoché costante di docenti strutturati dedicati al corso. L'Ateneo, in attuazione del Piano Triennale Strategico 2023-2025 ha avviato un ampio programma di rafforzamento dell'organico dei docenti strutturati.</p>	
17	Management, Finance and Data Analytics (LM-77) - Roma	Analisi SMA Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione CpdS, Indicatori Anvur	No	<p>Il CdS evidenzia una positiva ripresa degli indicatori relativi alle iscrizioni. Gli avvii di carriera (iC00a) dopo la flessione del 2022 sono passati da 68 a 102, con una variazione percentuale del +50,0%, e gli iscritti per la prima volta (iC00c) hanno registrato una notevole crescita passando da 61 del 2022 a 93 del 2023 (+52,5%), in entrambi i casi le dinamiche sono molto al di sopra delle medie di riferimento di area e complessive degli atenei non telematici. Anche l'attrattività, misurata attraverso iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04), migliora ma scende al di sotto della media di area, mentre il punto di forza sembra essere l'efficacia.</p>	<p>Premessa la nota diversificazione nel riferimento temporale dei dati (parte riferibili al 2023, parte al 2022), rispetto alle ultime valutazioni si colgono segnali di peggioramento, basti pensare che non si riscontravano indicatori in peggioramento e al di sotto delle medie di riferimento, mentre attualmente se ne riscontrano sei, mentre si riducono gli indicatori sopra la media e in miglioramento. In particolare, si colgono peggioramenti in alcuni indicatori relativi alla regolarità degli studi (in passato punto di forza del</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>Tutti gli indicatori considerati per quest'ambito (iC07, iC26, iC18 iC25) sono in crescita e nei primi tre casi (laureati occupati a tre anni dal Titolo, laureati occupati a un anno dal Titolo, laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) si pongono al di sopra dei benchmark di area e nazionale. Scende sotto le medie invece la quota di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, ma va sottolineato che la riduzione è contenuta e la percentuale di soddisfazione comunque elevata, come confermato dai verbali di riscontro sulla commissione paritetica studenti-docenti (GGAQ 20-12-23).</p> <p>Alcuni segnali positivi emergono su un punto di debolezza emerso negli anni precedenti, ovvero l'internazionalizzazione, per la quale migliora in modo significativo la quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10). Allo stesso tempo peggiora però la quota di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).</p>	<p>CdS) quali iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) e iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), scesi nei valori e collocati al di sotto delle medie di riferimento. Anche gli altri indicatori di regolarità (iC01, iC02, iC17 e iC22) si sono ridotti, ma hanno mantenuto di massima livelli migliori dei benchmark di area e nazionale.</p> <p>Il tema è degno di attenzione, e da verificare in base ai risultati 2023, essendo gli indicatori menzionati calcolati per il 2022.</p> <p>Altro versante che può configurarsi come punto di debolezza riguarda la docenza, in cui due indicatori sono peggiorati e si collocano al di sotto delle soglie di riferimento: iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) e iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata).</p> <p>In merito alla sostenibilità, misurata attraverso il rapporto studenti regolari/docenti - professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b, i valori sono scesi leggermente rispetto</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
18	Economia e management (LM-77) - Palermo	Analisi SMA Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	<p>Il CdS presenta molti indicatori migliorati, indicativi di rafforzamento concentrati in alcune aree di riferimento. Molto significativo è ad esempio il miglioramento dell'attrattività, misurata attraverso l'indicatore iC04 (iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo), non solo migliorato nel 2023 ma portatosi al di sopra delle medie di area e nazionale.</p> <p>Si riscontra poi il miglioramento degli indicatori connessi alla regolarità degli studi, tema attenzionato come critico nelle precedenti relazioni. Sono in crescita e superiori alle soglie di benchmark la quota di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01), quella dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), quella degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e quella degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).</p> <p>Si conferma il punto di forza relativo all'efficacia del CdS (aspetto che si coglie anche dalla analisi dei diversi documenti di riferimento, a partire dai verbali del consiglio del CdS, del gruppo AQ del CdS, e dai dati Valstat e Almalaurea): tutti al di sopra delle medie di riferimento e in miglioramento, con l'eccezione della quota di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), scesa nel 2023.</p> <p>Anche per quanto riguarda la docenza il CdS verifica un rafforzamento, con indicatori migliori della media e in miglioramento inerenti alla presenza di docenti di ruolo (iC08), alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (iC09) e al rapporto studenti</p>	<p>all'anno precedente, restando però superiori sia rispetto alla media ripartizionale.</p> <p>Nel 2023 emergono criticità con riferimento agli avvisi di carriera (iC00a) e agli iscritti per la prima volta (iC00c). il primo indicatore verifica un decremento rispetto al 2022 da 70 a 62 (livello mai raggiunto negli ultimi anni), con una variazione percentuale del -11,4%, andamento peggiore rispetto a quanto verificato a livello di area (-1,9%) e nazionale (-3,3%). Anche il secondo indicatore registra una riduzione per lo stesso intervallo temporale, passando da 65 a 55, con un decremento del -15,4%, dato che contrasta con quelli positivi di area (+3,3%) e nazionale (+1,1%).</p> <p>Si conferma come aspetto da migliorare quello della sostenibilità del CdS, colto mediante l'indicatore iC05 (espresso dal rapporto tra studenti regolari e docenti), che non solo si colloca al di sopra delle medie di area e nazionali, ma peggiora aumentando nel 2023 arrivando a 13,1 rispetto al 12,2 del 2022.</p> <p>Dopo alcuni segnali positivi emersi peggiorano con riferimento all'ultimo anno tutti e tre gli indicatori riguardanti il tema dell'internazionalizzazione: iC10, relativo ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, iC11, riguardante la quota di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e iC12. quota di studenti iscritti al primo anno del corso di</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28). In peggioramento ma sempre al di sotto dei valori medi il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27).	laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Dai verbali del CdS emerge consapevolezza sul tema e la predisposizione di azioni specifiche mirata incentivare il numero di studenti internazionali in ingresso (erogazione di insegnamenti in lingua inglese, introduzione di forme di incentivazione alla stesura di tesi di laurea in lingua inglese, pacchetti Erasmus) rispetto ai quali si colgono segnali positivi nelle attività 2024 che occorrerà verificare negli esiti sugli indicatori di riferimento.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
19	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (LM-87)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	<p>Iscrizioni e Immatricolazioni. Gli indicatori mostrano valori superiori sia rispetto alla media di area geografica che di Italia.</p> <p>Regolarità degli studi. Gli indicatori iC01, iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC22 mostrano valori superiori rispetto alla media di area geografica e nazionale.</p> <p>Efficacia. L'indicatore di inserimento professionale a 1 anno dal titolo iC26 e gli indicatori di soddisfazione iC18 e iC25 mostrano valori superiori rispetto alla media di area geografica e nazionale.</p> <p>Sostenibilità e Docenza. L'indicatore iC08 (docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti) è superiore rispetto alla media di area geografica e nazionale e stabile.</p> <p>Internazionalizzazione. La mobilità internazionale in uscita (iC10, iC11) è superiore rispetto alla media di area geografica e nazionale.</p> <p>Valutazioni opinioni studenti. Una percentuale di studenti superiore a 94,0% esprime soddisfazione (risposte "decisamente si" e "più si che no") per quasi tutti gli aspetti considerati. Soddisfazione complessiva 94,13%.</p>	<p>Attrattività: La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (iC04) è inferiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.</p> <p>Efficacia. L'indicatore di inserimento professionale a 3 anni dal titolo iC07 mostra valori inferiori rispetto alla media di area geografica e nazionale.</p> <p>Sostenibilità e Docenza. Tutti gli indicatori ad esclusione di iC08 e iC28, vale a dire iC05 (rapporto studenti regolari/docenti), iC19, iC27 sono peggiori rispetto alla media di area geografica e nazionale.</p> <p>Con riferimento a iC05 il valore è inferiore al valore di riferimento ANVUR (numerosità della classe diviso 3=100/3=33,3).</p> <p>Internazionalizzazione. La mobilità internazionale in ingresso (iC12) risulta inferiore rispetto alla media di area geografica e nazionale (0,0°/oo).</p> <p>I Verbali di Consigli di Corsi di Studio, della CPDS e degli incontri con i Comitati di Indirizzo mostrano consapevolezza dei punti di debolezza, in particolare mobilità internazionale in ingresso e inserimento professionale a 1 anno dal titolo (una percentuale di circa 60,0% prosegue gli studi), l'individuazione di linee di azione e interlocutori di riferimento (Verbale 22.05.2023).</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
20	Politiche, amministrazione e innovazione (LM-62)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verballi GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	<p>Iscrizioni e Immatricolazioni. L'indicatore iC00c mostra valori superiori sia rispetto alla media di area geografica che di Italia. Attrattività: La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (iC04) è superiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale. Regolarità degli studi. Gli indicatori iC01, iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC22 mostrano superiori rispetto alla media di area geografica e nazionale. Sostenibilità e Docenza. L'indicatore iC08 (docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti) è superiore rispetto alla media di area geografica e nazionale. Valutazioni opinioni studenti. Una percentuale di studenti superiore a 85,0% esprime soddisfazione (risposte "decisamente si" e "più si che no") per tutti gli aspetti considerati. Soddisfazione complessiva 86,64%.</p>	<p>Iscrizioni e Immatricolazioni. L'indicatore iC00a mostra valori inferiori sia rispetto alla media di area geografica che di Italia. Efficacia. Gli indicatori di soddisfazione iC18 e iC25 mostrano valori inferiori rispetto alla media di area geografica e nazionale. Gli indicatori di inserimento professionale iC07 e iC26 non sono disponibili. Sostenibilità e Docenza. L'indicatore iC05 (rapporto studenti/docenti) e gli indicatori iC19, iC27 e iC28 sono rispettivamente inferiore e peggiori rispetto alla media di area geografica e nazionale. Con riferimento a iC05 il valore è inferiore al valore di riferimento ANVUR (numerosità della classe diviso 3=100/3=33,3). Internazionalizzazione. La mobilità internazionale in ingresso (iC12) risulta inferiore rispetto alla media di area geografica e nazionale. La mobilità internazionale in uscita (iC10, iC11) risulta inferiore rispetto alla media di area geografica e nazionale. I Verbali di Consigli di Corsi di Studio, della CPDS e degli incontri con i Comitati di Indirizzo mostrano consapevolezza dei punti di debolezza, in particolare attrattività, soddisfazione e mobilità internazionale, l'individuazione di linee di azione e interlocutori di riferimento (Verbale 08.03.2023).</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
21	Comunicazione, innovazione e ed experience design (LM-91)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Verbali CdS, Verbali GGAQ, Relazione Cpds, Indicatori Anvur	No	Indicatori al di sopra dei valori di Area. Regolarità degli studi: iC01, iC13 e iC14 (in miglioramento); iC16bis (in peggioramento) e iC22; Docenza: iC09 (stabile); iC27 (in peggioramento); iC28 (in miglioramento) Internazionalizzazione: iC10 (in miglioramento) e iC11. In Nucleo rileva la regolarità degli studi.	Avvii di carriera 2023/24 e immatricolazioni in diminuzione rispetto al 2022/23. Indicatori al di sotto dei valori di Area. Regolarità degli studi: iC02 Attrattività: iC04 (in peggioramento); Sostenibilità: iC05 (in peggioramento); Docenza: iC08 e iC19 (in peggioramento); Internazionalizzazione: iC12 (stabile). In Nucleo rileva il peggioramento di alcuni indicatori relativi alla docenza.	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

Sì

I dati sono raccolti dall'Ufficio di Ateneo mediante questionari e successivamente aggregati in forma anonima

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Sì

E' stato sottoscritto un accordo tra le Università del Lazio ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'analisi dei dati della transizione università-lavoro dei laureati partendo dalle comunicazioni obbligatorie.

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo